

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 21 dicembre 1964

Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 11 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziarie e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 7.500, 4.100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.750, 8.000) - Copie arretrate il doppio

DOPO CINQUE GIORNI L'ELEZIONE DEL CAPO DELLO STATO SEMBRA ANCORA LONTANA

SENZA ESITO ANCHE L'OTTAVA VOTAZIONE INCONTANTE IL RITIRO DI SARAGAT DALLA LOTTA

Leone non riesce a progredire pur con l'appoggio dei liberali - Fantani bloccato a quota 132
Comunisti e missini continuano a votare per due candidati «impossibili»: Terracini e De Marsanich

Astenuta in blocco la sinistra democratica

Roma, 20. Anche l'ottava votazione per l'elezione del Capo dello Stato si è conclusa con un nulla di fatto. C'era stato qualcuno che pensava alla legge dei ritorni, aveva sperato che la giornata odierna fosse la conclusiva, come si ricorderà anche per Segni l'elezione avvenuta di domenica. Ma così non è stato. Lo si è visto fin dal mattino, quando tra la DC e i partiti c'è stata una netta divisione. La sinistra democratica si è riconfermata il dissenso che già si era palesato ieri sera tardi, in una lunga e agitata riunione dei leader dei quattro partiti. Tra gli stessi leaders i contatti sono stati ripresi subito dopo la ottava votazione. A tarda sera, infatti, sono tornati a riunirsi il segretario Rumor e il capigruppo della DC, il segretario De Martino e il capigruppo del PSI, il segretario Tanassi e il capigruppo del PSDI e infine per il PRI La Malfa. La riunione è andata avanti fino a tarda ora. E' stata discussa la proposta di cercare un «terzo uomo», come suggerito dai dirigenti della DC.

I partiti «clic» si sono presentati alla riunione avendo preso, prima dell'ottava votazione, una decisione che forse potrebbe risultare determinante: nel primo pomeriggio, infatti, essi hanno reso noto di aver accantonato la candidatura di Saragat e di voler astenersi dal voto. Quale atteggiamento prenderanno domani con i loro 149 voti? Su questo interrogativo si è aperta la riunione, a quanto si sa, stasera che sarà ripresa domattina alle 9.

Prima di recarsi alla riunione con gli alleati, Rumor e il capigruppo della DC hanno avuto un agitato incontro con i leaders delle varie correnti che nel partito di maggioranza relativa danno uno spettacolo poco dignitoso: le loro diatribe e lacerazioni. Rumor ha fatto un appello per il ristabilimento della disciplina e dell'unità del partito. La situazione che si è creata nella DC ha, in un certo senso, il punto sostanziale e finale nel suo segretario di partito; Rumor finora ha fatto rinnovati e pressanti appelli per l'unità della DC, evitando di affrontare duramente i «dissidenti». Quel che hanno potuto fare, in questi giorni, i fanfaniani sindacalisti della DC, è stato ribellarsi alle direttive dei gruppi e del partito, presumibilmente non sarebbe avvenuto se da parte dei dirigenti della DC si fosse valutata la situazione in un modo diverso. Se, dunque, Rumor ha finora agito come ha agito, avrà avuto le sue ragioni. Ma, presumibilmente, in base ad un disegno politico che ci si augura produttivo. E' comunque un fatto che dopo otto votazioni e cinque giorni di astensione ancora non si è riusciti a eleggere il nuovo Capo dello Stato per le deplorevoli discordie, in atto nella DC. E' chiaro che tutto questo sia stato contestato a Rumor nella riunione quadripartita di ieri sera.

La votazione odierna ha dimostrato che Leone è fermo ormai sulle posizioni raggiunte con l'appoggio dei liberali, ossia con i 57 voti del PLI, per cui nella DC egli conta solo su 255 voti, ossia 144 voti in meno rispetto a quelli che dovrebbe avere. I 144 dissidenti democristiani come sono divisi? A parte il Presidente supplente Merzagora e l'evangelista Fanfani, i senatori della Camera, Buciarelli, Ducci, Zellioli Lanzini, che non votano e alcuni assenti per malattia, il conto è fatto: ci sono 34 voti che vanno a Pastore e alcune schede bianche; una novantina di voti, sono dei fanfaniani e alleati (ossia basisti e qualche doroteo, come Sullò ed Evangelisti). Fanfani è uscito bene dalla prova odierna avendo dimostrato che non è vero che finora ha raccolto i voti imbardati. E' chiaro per poter riuscire senza l'appoggio determinante del PCI e del MSI. Sono usciti, oggi, alcuni voti esattamente 9) a favore del Vicepresidente della Camera Paolo Rossi, un socialdemocratico di destra. Secondo qualcuno, si tratta di un «sondaggio», come è stato quello per Buciarelli, Ducci, l'altro ieri. L'uno e l'altro, come Taviani e forse Merzagora (che le sinistre non vogliono) e forse Piccioni, sarebbero da considerare come eventuali «terzi uomini» per una soluzione concordata tra DC e «clic». Il lunedì sarà decisivo per questa soluzione? Lo sanno entro la mattinata di domani. Per ora non ci sono elementi che fanno sperare. Le ore che hanno preceduto

I risultati delle otto votazioni presidenziali

	Prima votazione	Seconda votazione	Terza votazione	Quarta votazione	Quinta votazione	Sesta votazione	Settima votazione	OTTAVA VOTAZIONE
Presenti	941	944	948	943	951	947	948	951
Votanti	933	938	942	937	945	947	948	803
Astenuti	8	6	6	6	6	—	—	148
Maggioranza	642	642	642	482	482	482	482	482
CANDIDATI	Voti	Voti	Voti	Voti	Voti	Voti	Voti	Voti
LEONE G. (DC)	319	304	298	290	294	278	313	312
TERRACINI (PCI)	250	251	253	249	252	249	251	252
SARAGAT (PSDI)	140	138	137	138	140	133	138	—
MARTINO G. (PLI)	55	56	56	54	54	53	—	—
DE MARSANICH (MSI)	38	36	38	41	38	39	40	38
MALAGUGINI (PSIUP)	34	36	36	—	—	—	—	—
FANFANI (DC)	18	53	71	117	122	129	132	132
TAVIANI (DC)	11	8	5	—	—	—	—	—
SCALBA (DC)	6	6	2	1	—	—	—	—
PASTORE (DC)	—	—	—	12	13	18	40	34
ROSSI PAOLO (PSDI)	—	—	—	—	—	—	—	9
Voti dispersi	19	15	14	7	7	10	7	3
Schede bianche	30	34	32	28	25	36	26	22
Schede nulle	4	2	—	—	—	2	1	1

DRAMMATICO INCIDENTE FERROVIARIO NELLA NOTTE SOTTO LA FURIA DEL MALTEMPO

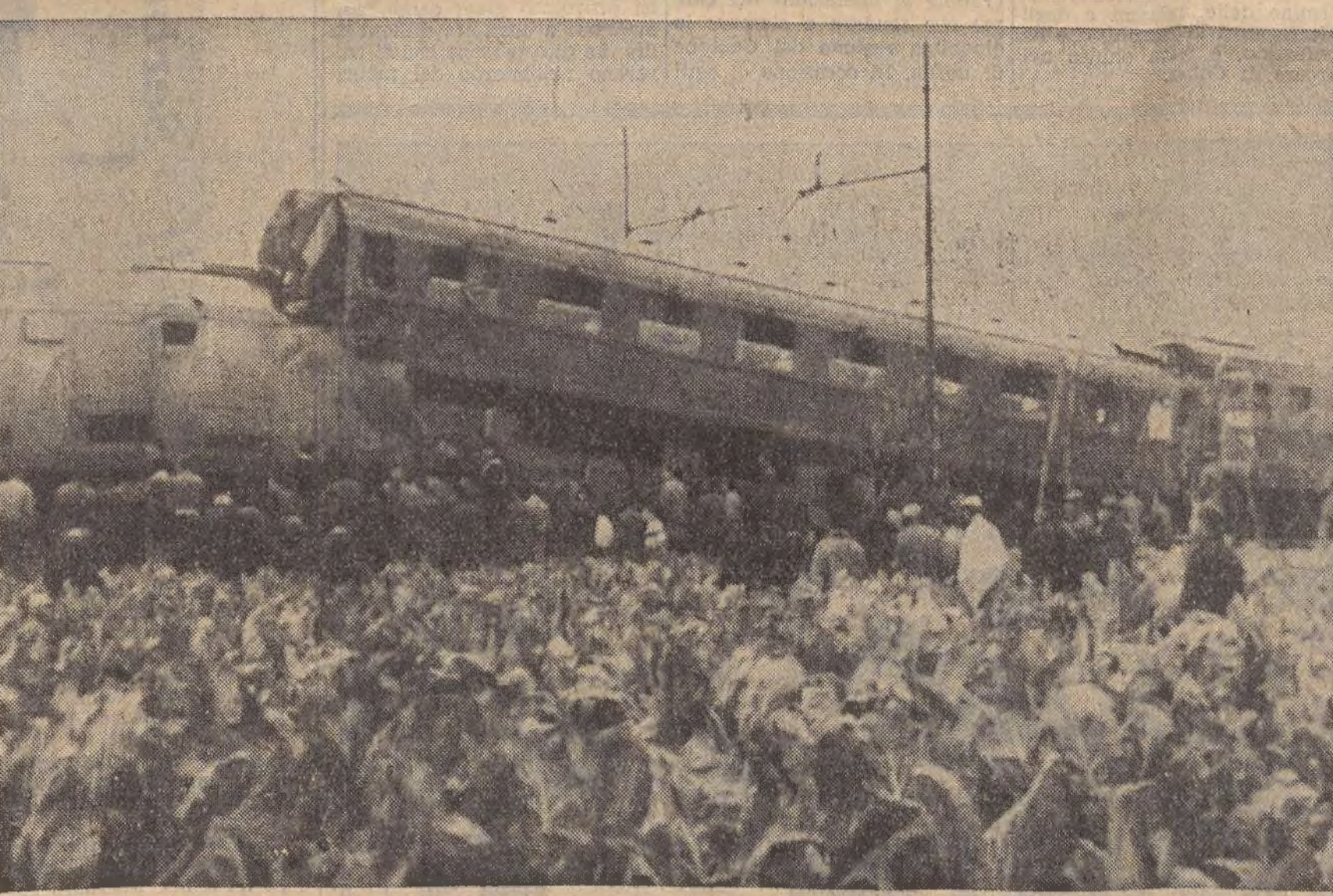
Un accelerato piomba su un direttissimo tamponandolo con violenza presso Pompei

Tre viaggiatori sono deceduti - Un'ottantina gli infortunati - Il disastro dovuto a un segnale errato di «via libera» - Il capostazione responsabile si è reso irreperibile - L'opera di soccorso

Napoli, 20. Un incidente ferroviario, nel quale tre persone sono morte, è avvenuto stamane in prossimità della stazione di Pompei: l'«accelerato» M 55, proveniente da Milano e diretto in Sicilia, è stato tamponato dall'«accelerato» n. 1937, diretto a Reggio Calabria. Tre viaggiatori di gruppo e ad imporsi al rispetto delle scelte democraticamente fatte, in considerazione anche del disagio e del disorientamento morale e politico dell'elettorato da cui cinque trase rappresentanza e fiducia.

Nella DC, intanto, avveniva, oltre ai contatti «più o meno segreti», tra vari gruppi, una riunione al Piano del Gesù tra Rumor, Fanfani, Pastore e Leone. Il segretario democristiano rinnovava il tentativo di riportare la pace e la concordia nel partito facendo un ennesimo appello al capicorrente. Ma, come si è visto in serata, la sua fatica è stata vana. Anche un gruppo di parlamentari democristiani ha fatto un appello a rientrare nella disciplina di gruppo e ad imporsi al rispetto delle scelte democraticamente fatte, in considerazione anche del disagio e del disorientamento morale e politico dell'elettorato da cui cinque trase rappresentanza e fiducia.

Il personale dell'«accelerato» ha cercato di portare i primi aiuti, resi difficili per il persistere del maltempo sulla zona. Sono anche accorsi sul posto i carabinieri e alcuni militari dei comandi territoriali di Napoli e di Reggio Calabria. Particolarmente difficoltoso è stato il lavoro dei vigili, che hanno dovuto liberare dalle la-



Napoli - La paurosa visione del sinistro ferroviario: il locomotore dell'accelerato ha sollevato l'ultima vettura, quella di prima classe, del direttissimo, schiantandola e bloccando fra le lamiere i viaggiatori. Per liberarli si è usata la fiamma ossidrica

La situazione

Anche l'ottava votazione presidenziale a Montecitorio è stata negativa. I 800 e più grandi elettori tornano a riunirsi in mattinata, alle 11, per procedere a una nuova votazione, la nona. Come si ricorderà, anche Segni fu eletto alla nona votazione, in giorno di domenica; stavolta la nona votazione si tiene invece di lunedì.

L'esito dell'ottava votazione ha portato dei mutamenti. Anzitutto Leone che ha continuato a fruire del voto dei liberali, è rimasto sulle sue posizioni con la perdita di un voto, passando da 313 a 312. L'altro candidato democristiano, il dissidente Fanfani, è rimasto bloccato sul 132 voti. Il terzo candidato democristiano da considerare ugualmente «dissidente» è cioè Pastore, ha avuto 34 voti, perdendone sei in confronto al precedente scrutinio. Terracini ha avuto 252 voti dai comunisti, De Marsanich 38 voti dai missini. Il PSIUP ha continuato a votare per Fanfani. Infine, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno deciso di ritirare la candidatura di Saragat, avendo constatato che non trovano consensi nella DC e in altri partiti, e hanno deciso di astenersi. Questo fatto ha una notevole importanza: siamo, infatti, di fronte a 149 voti che i tre partiti «clic» tengono adesso di riserva per intervenire nel modo che riterranno più opportuno. Quanto

Con un accento è un tono di voce ormai noto dopo le otto consecutive trasmissioni radio-televisive, l'on. Buciarelli Ducci ha proclamato, dopo le 21, i risultati dell'ottava votazione: presenti 951; votanti 803; astenuti 148; Leone 312, Terracini 252, Fanfani 132, De Marsanich 38, Pastore 34, Rossi Paolo 9, dispersi 3, schede bianche 22, schede nulle 1. «Non essendo stata raggiunta da alcun candidato — ha ripetuto il Presidente della Camera — la maggioranza assoluta dei voti del componente l'assemblea, deve procedere a un nuovo scrutinio, che avrà luogo con le stesse modalità dei precedenti domani 21 dicembre, alle ore 11. La seduta è sospesa. Suonato quindi il campanello appoggiato alla sua destra, il Presidente si è levato in piedi assieme al senatore Zellioli Lanzini, Vicepresidente anziano del Senato, ha rimesso gli occhiali nella custodia ed è sceso dallo scanno presidenziale, mentre gli oltre 900 parlamentari che avevano ascoltato la proclamazione dei risultati, cominciavano fattosamente a sfoltire l'aula avviandosi alle due porte di uscita.

Il pubblico, presente anche questa sera nelle tribune, ha cercato di rimanere al suo posto per osservare lo spettacolo di tanta gente intenta a commentare, sorridere, a volte scherzare apertamente, quasi che fosse terminata da poco — come qualcuno ha notato — la proiezione di una divertente pellicola. Ma i comunisti sono intervenuti sollecitamente perché le tribune fossero sgombrare al più presto. Ciò per il semplice motivo che una volta sgomberate queste tribune, come avviene per l'aula e per i corridoi attigui, debbono essere subito rimesse a posto; inoltre essendo domenica, il personale della Camera aveva fretta, questa sera, di sbrigarsi.

Anche questa quinta giornata, con la sua ottava votazione, si è conclusa con un nulla di fatto. Allottimismo di ieri sera, quando si credeva di essere prossimi alla fase decisiva stando alle voci di un imminente accordo fra i partiti del centro-sinistra per un candidato comune su cui far convergere i 482 voti richiesti, è subentrata stasera una atmosfera di nervosismo, che le barzellette raccontate dai parlamentari in aula e fuori non sono riuscite a dissipare. Si è avvertito nettamente, ascoltando le conversazioni dei deputati e senatori nei corridoi di Montecitorio, che la maggior parte dei cosiddetti «grandi elettori» comincia ad essere stanca di questa vicenda, che si protrae per troppo tempo e che — diceva un doroteo del più noto — rischia non solo di mettere in pericolo i progetti personali per le feste di Natale e di Capodanno, ma anche e soprattutto di lasciare sul Parlamento un'ombra non proprio benefica. Qualcuno è arrivato ad affermare che i fanfaniani avrebbero deciso di insistere nel loro tentativo sino alla vigilia di Natale per vincere gli altri con la stanchezza e il desiderio di farla finita in un modo qualsiasi. Sarebbe, davvero, una manovra da irresponsabili.

In questa situazione i «cassabalisti» o i «superisotisti» hanno rinunciato questa sera a fare previsioni. Può accadere di tutto sino alle 11 di domattina, può accadere anche che le cose rimangano al punto di partenza e che perciò si debba ricorrere ad una decima votazione, battendo così il primato raggiunto con l'elezione di Segni, ottenuta al nono scrutinio.

L'unica novità di rilievo per chi ha assistito alla seduta odierna è stato il fatto che, per prendere le note di colore, è stata rappresentata dallo spettacolo dei 149 grandi elettori dei partiti «clic» del centro-sinistra — repubblicani, socialisti e socialdemocratici — sfilati innanzi all'urna di votini senza deporre la loro scheda, per manifestare la loro astensione. Si dice che sia stato questo un modo di votare espressamente voluto dal direttivo del gruppo socialista, che avrebbe così respinto il sistema della scheda bianca, per evitare casi di defezione o ribellione da parte dei lombardiani, sospettati di simpatie fanfaniane. E' accaduto poi, che per controllare questa sfilata di deputati e senatori astenuti dalla votazione, si è creata nell'emiciclo una confusione tale da indurre ripetutamente Buciarelli Ducci a scampanellare e ad invitare «gli onorevoli colleghi a prendere posto nei loro seggi e a rendersi conto della solennità della votazione».

Nemmeno la giornata festiva ha quindi suggerito «buoni consigli». Si dovrà dunque ripartire domani mattina. Intanto stasera moltissimi dei 951 grandi elettori che hanno partecipato all'ottava votazione, si sono riversati, nonostante la minaccia della pioggia, nelle strade del centro di Roma addormentati di buio e di ricami festosi in ricorrenza del Natale.



Città del Vaticano — Paolo VI abbraccia un bambino negro durante l'udienza concessa ai familiari di nuovi sacerdoti di colore provenienti da territori di missione nel continente africano

L'augurio natalizio del Papa
«Preghiamo per l'Italia perché superi l'incertezza»
 Città del Vaticano, 20. A mezzogiorno di oggi il Papa è apparso alla finestra del suo studio privato per recitare l'Angelus e per benedire circa 15 mila fedeli convenuti in piazza San Pietro. Il Pontefice ha rivolto i suoi auguri per il prossimo Natale innanzitutto ai bambini, ai fanciulli, alle nuove generazioni, assicurando la sua preghiera perché essi siano felici, buoni, puri, sani e abbiano la grande fortuna di conoscere Gesù Bambino. Egli ha benedetto quindi i presenti in tutte le case cristiane e, in particolare, tutte le famiglie, affinché nel Natale ritrovino la gioia dell'unità, della pace, dell'amore e della prosperità.
 Paolo VI ha esteso il suo augurio a tutte le comunità religiose e civili, alle città e alle nazioni, affinché tutti abbiano a godere dei doni del Natale, all'umanità affinché sia buona e concorde nella pace e nel lavoro, ai poveri, ai sofferenti, ai malati.
 «Pregheremo poi particolarmente — ha concluso Paolo VI — per l'Italia affinché superi questo momento di difficoltà e di incertezza possa ritrovare la pace, la pace e nel lavoro per percorrere le buone vie della prosperità e dell'avvenire».

TRE ORE DI DURO LAVORO PER I POMPIERI A BRESCO

Fuoco in un colorificio

Danni per circa 50 milioni

L'incendio ha parzialmente distrutto un magazzino isolati in tempo tre grossi serbatoi di infiammabili

Milano, 20. Un incendio è divampato stamane, a Bresso, nella fabbrica di oli e vernici di proprietà di Luigi Robbioni. Sul posto sono accorse squadre di vigili del fuoco con carri schiumogeni, maschere antigas e tute in amianto, dato l'enorme calore e la qualità del materiale in fiamme. I vigili del fuoco, impiegando tre autopompe e un carro schiumogeno sono riusciti, dopo circa tre ore, a circoscrivere le fiamme evitando che l'incendio si propagasse ad altri reparti, dove tra l'altro si trovavano tre grossi serbatoi contenenti oli minerali e solventi per complessivi 150 metri cubi.
 Le fiamme, divampate per cause non accertate da un magazzino, si erano propagate rapidamente, provocando il crollo del tetto del reparto e minacciando un edificio che dista a poca distanza dalla fabbrica. Da un calcolo approssimativo fatto dai dirigenti dell'azienda dopo che le fiamme erano state spente, i danni risultano superiori ai 50 milioni di lire. Nessuna persona ha riportato ferite.

di un incidente stradale. L'autista Guido Ret, di 28 anni, mentre a bordo di un pesante automezzo percorreva la strada che porta a Castelnuovo del Friuli, ha visto improvvisamente aprirsi davanti a lui una voragine di quattro metri. L'automezzo, in seguito al franamento della carreggiata imbevuta di pioggia, è precipitato nel sottostante burrone con un volo di 70 metri. L'autista, fortunatamente, se l'è cavata solo con qualche escoriazione.
Sciopero di 48 ore dei giornalisti della Rai-Tv
 Roma, 20. L'Associazione dei giornalisti italiani della Radio-Televisione comunica: «Il Consiglio nazionale dell'AGIRT (Associazione giornalisti italiani della Radio-Televisione), riunito d'urgenza in seduta straordinaria a Roma il 20 dicembre 1964 per esaminare l'accordo raggiunto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico e la posizione di riserva assunta in proposito con intenzione di interferire a nome della Rai-Tv, ha deciso di proclamare un primo sciopero totale di 48 ore con inizio dalle 15 di lunedì 21 dicembre.
 La Federazione nazionale della stampa italiana, presso atto della proclamazione dello sciopero da parte del consiglio nazionale dell'AGIRT, esprime — dice un comunicato — «la piena solidarietà della categoria dei giornalisti ai colleghi delle redazioni del giornale radio, del telegiornale e del Radiocorriere».

Un accelerato piomba su un direttissimo a Pompei

(Continuaz. dalla 1.a pagina)
 miere contorte i viaggiatori che vi erano rimasti prigionieri. Si è reso anche necessario l'impiego della fiamma ossidrica specialmente sull'ultima piattaforma posteriore.
 I primi ad essere estratti dalle fiamme ardenti sono stati i due emigranti calabresi e quello siciliano, i quali sono poi morti durante il loro trasporto alla clinica «Maria Rosaria» di Pompei e all'Ospedale civile di Torre Annunziata (nel primo nosocomio sono giunti cadaveri di Tripodi e Adamo, il quale ultimo si era da poco seduto sul sedile della piattaforma ceduto dal manovale Pietro Cocco di 33 anni, di Castelbuono (Palermo); nel secondo invece giunse cadavere il Laccia). Il Cocco, un manovale che lavorava in una fabbrica di Stoccarda, ha narrato a un redattore dell'«Ansa» i drammatici momenti dell'incidente. «E' stato un momento terribile — ha detto — io mi ero appoggiato a un finestrino, quando ho sentito un urto tremendo mentre la vettura veniva alzata al cielo. Ho pensato alla fine del mondo: da una mano ferita per la rottura del vetro del finestrino mi è cominciato a colare abbondante sangue. Idio mi ha salvato. Non mi muoverò mai più dalla Sicilia!».

Giuseppe Perrino di 41 anni, anch'egli nativo della provincia di Palermo, piangendo ha narrato gli istanti terribili dell'incidente. «Non trovo più la mia roba: non mi interessa di averla perduta. Sono salvo. Vorrei trovare almeno i resti dei miei bambini. Mentre pronunciavo queste parole, un carabiniere è giunto con una valigia di cartone semaperta. Da un lato si scorgevano i capelli biondi di una bambola: era la valigia del Perrino.
 Poco dopo i primi soccorsi, sono arrivati sul posto il Prefetto di Napoli, dott. Bilancia con il Questore dott. Cappelli, e numerose altre autorità. L'opera di soccorso si è protratta per alcune ore e ad essa hanno preso parte anche i soldati, i quali si trovavano sui due convogli e che si recavano anche essi a casa per le feste. Le autotambulanti della Croce Rossa, dei vigili del fuoco e del Comando militare hanno fatto la spola tra il luogo dell'incidente, la clinica «Maria Rosaria» di Pompei e gli ospedali civili di Torre Annunziata e di Castelammare di Stabia, dove sono stati trasportati decine di feriti.

Alle ore 14, il binario sul quale è avvenuto il tamponamento è stato sgomberato, e ciò ha reso possibile il ripristino del transito regolare dei treni su quel tratto di linea. Le competenti autorità stanno intanto proseguendo le inchieste per stabilire le responsabilità dell'accaduto. Il capostazione dell'ora dell'incidente era in servizio alla stazione di Pompei, Rocco Preite, di 41 anni, si è reso irreperibile. Secondo le prime risultanti dell'indagine, la causa dell'incidente sarebbe da attribuirsi alla concessione di via libera data dal dirigente del Servizio movimento della stazione di Pompei all'accelerato senza tener conto che sulla linea, e precisamente all'altezza del disco di arresto, stava — pare inspiegabilmente — da circa un'ora — il direttissimo M-55, in attesa della «via libera». Quando al convoglio è stato dato il via per muoversi, si è sovrapposto l'accelerato che lo ha tamponato.
 Secondo gli ultimi dati forniti dalle competenti autorità — che si ritiene siano quelli definitivi — nel tamponamento ci sono stati tre morti e 79 feriti, tra i quali, tra i feriti, 22 sono tuttora ricoverati negli ospedali o nella clinica pompiana. Di essi, soltanto tre sono ancora in gravi condizioni.

NON SI E' VOLUTO RIPETERE PER VANITA' QUANTO GIA' FATTO DAGLI ALTRI

ASSOLUTAMENTE ORIGINALI LE ESPERIENZE DEL «SAN MARCO»

Il più importante risultato ottenuto è la misurazione continua della resistenza degli strati atmosferici superiori - Broglio annuncia un lancio per febbraio

Roma, 20. Al rientro dagli Stati Uniti, il prof. Broglio ha confermato che in febbraio sarà lanciato nello spazio un secondo satellite italiano, gemello del San Marco. Com'è noto quando il programma fu annunciato non mancarono le critiche: vi fu chi accusò il gruppo Broglio di voler «ripetere l'ombrello», cioè di voler ripetere ad anni di distanza, con sperpero del pubblico denaro, esperimenti già fatti dagli americani e dai sovietici, per la sterile soddisfazione di dire «ci siamo anche noi».

Al riguardo da fonte ufficiale si è rilevato che il «ci siamo anche noi» non è frase vuota, la presenza di un Paese sul fronte astronautico significa presenza di tecnici, e anche di settori industriali, in un campo dove indubbiamente vi sarà sempre più da fare col passare degli anni. In secondo luogo — si è aggiunto — al programma «San Marco» non si limita affatto a ripetere cose già fatte da altri, ma si prefigge scopi, e ora li sta raggiungendo, che sono diversi da quelli già raggiunti da sovietici e americani. Proprio per non «inventare l'ombrello» il programma spaziale italiano ha concentrato i suoi sforzi in determinati settori, trascurando ad esempio tutto quanto riguarda il missile-vettore. Come è noto, infatti, per tutti i lanci sono stati utilizzati missili-vettori americani.

L'apporto italiano era cospicuo soprattutto nella piattaforma di lancio e nel satellite; la piattaforma nel recente lancio non è stata usata. Infatti il satellite è stato lanciato dalla base americana di Wallops Island, nella Virginia. Ma la piattaforma «Santa Rita», che è stata inaugurata brillantemente il 25 marzo 1964 col lancio di un razzo Nike-Dagum che trasportava nell'orbita alcuni strumenti, verrà, come si è detto, utilizzata presto per uno dei lanci orbitali.

Il satellite, oltre agli altri pregi, vanta un record di rapidità nella sua costruzione: infatti il primo esemplare venne approntato in poco più di quaranta giorni. La tecnica di costruzione, piuttosto originale, permise di ridurre al minimo il costo. I primi quattro esemplari del «San Marco» costarono una cinquantina di milioni, cifra assai modesta in confronto ai 700 milioni che è costato il secondo satellite artificiale britannico, lo S-58, lanciato come quello italiano da un missile vettore americano Scout.

Il risultato scientifico più importante ottenuto dal satellite italiano è la misura della densità dell'aria ad alta quota, fatta in modo continuo, e con grandissima precisione. Qualcuno potrà domandarsi come mai questa misura non fosse stata ancora ottenuta da alcuni satelliti e astronauti sono ormai numerosissimi. Cerchiamo di spiegarlo: finora per misurare la densità dell'aria si misurava la variazione del tempo impiegato da un satellite a compiere un'orbita. Ma in questo modo non si poteva misurare che una media delle densità incontrate lungo il percorso orbitale; la misura era pertanto piuttosto imprecisa. Il valore scientifico della strumentazione usata sul «San Marco» sta proprio nel fatto che essa consente invece la misura della densità e delle sue variazioni istante per istante.

Questo si è ottenuto facendo di tutto il satellite un accelerometro: la parte interna, che contiene gli strumenti, pesa circa cento chili, mentre la parte esterna pesa meno di un

chilo. La parte interna è collegata a quella esterna da un componente elastico, detto «bilancia di Broglio», studiato e messo a punto presso l'Università di Roma. La bilancia, così detta perché «pesa» l'accelerazione, serve per misurare la resistenza all'avanzamento offerta dall'atmosfera. Per fare un esempio familiare supponiamo di trovarci in un autobus mentre il conducente effettua una brusca frenata. Se siamo in piedi, come spesso capita, ci sentiremo lanciati violentemente in avanti, e qui a noi se non riusciremo ad aggrappare una maniglia o qualche altro oggetto solido che ci impedisca di battere in naso per terra. Il nostro pericolo sarà tanto maggiore quanto più è brusca la frenata, cioè quanto maggiore è la decelerazione.

In questo caso il nostro corpo ha funzionato da accelerometro; anche se non possiamo indicare il numero di «G» subiti, ci siamo stati sottoposti, abbiamo un'idea abbastanza accurata dell'entità dell'accelerazione negativa (o decelerazione, che è la stessa cosa) che ci è stata imposta. Ebbene, nel satellite avviene qualcosa di molto simile: la sfera esterna viene rallentata dalla resistenza dell'aria, come l'automobile dai freni, e la parte interna tende ad andare avanti, come i passeggeri dell'autobus frenato. La parte interna, come i passeggeri esercitano una trazione sulle maniglie, esercita un'azione sull'organo elastico che la collega alla sfera esterna, cioè sulla bilancia. E' questa misura con grande precisione l'entità della decelerazione. E, da questa, risalendo ad esperienze già fatte, si può dedurre la densità dell'aria.

Altre ricerche a quanto è stato precisato da fonte ufficiale affidate al satellite «San Marco» sono: temperatura e pressione dell'atmosfera; composizione dell'atmosfera, rilevata dallo spettrografo di massa che si trova nel satellite;

temperatura degli elettroni; numero totale degli elettroni; profilo della densità elettronica della ionosfera; la propagazione guidata a lungo raggio delle onde emesse da uno o più trasmettitori da un piccolo angolo di incidenza rispetto alla ionosfera;

localizzazione di zone di irregolarità ionosferica, mediante

osservazione della scintillazione dei segnali del trasmettitore. Tutte queste ricerche sulla propagazione radio nella ionosfera sono di grande importanza per le radio comunicazioni, sia terrestri, perché la ionosfera è lo «specchio» delle onde elettromagnetiche, che riflette i segnali radio e permette collegamenti in onde corte fra punti lontani della terra, sia spaziali, perché ogni veicolo spaziale che sta in collegamento radio con la terra deve far passare le sue radio-onde attraverso la ionosfera.

Le ricerche sulla densità dell'aria hanno pure un valore pratico astronomico, perché rivelano i dati essenziali per im-

postare il problema del rientro, cioè per far passare indenni gli astronauti e le capsule spaziali attraverso il «muro di fuoco» che li attende al ritorno, quando a velocità fra i 30 e i 40.000 km. orari entrano dalle regioni superiori dell'atmosfera e per effetto dell'attrito sulla loro superficie esterna del veicolo spaziale si arroventano in modo assai preoccupante.

Anche l'Italia, dunque, è in orbita: fra i satelliti che ruotano intorno alla terra ce n'è uno nato in questa penisola, per merito di italiani; ed è giusto rallegrarsene e congratularsi con chi ha lavorato per raggiungere questa affermazione.

SENTENZA ALLE ASSISE DI TREVISO PER L'UCCISIONE DI UN IDRAULICO

Ventisei anni di carcere per due amanti assassini

L'uomo, d'accordo con la donna, ne sopprime il marito in un agguato cercando quindi di sviare le indagini - Tre anni a un favoreggiatore

Treviso, 20. Guerrino Bressan e Alvise Artuso, gli amanti che la notte tra il 29 e il 30 agosto scorso, uccisero il marito della donna, l'idraulico Giannino Venerari, sono stati condannati, dalla Corte d'Assise di Treviso, a 26 anni di reclusione ciascuno per omicidio volontario aggravato. Augusto Sgammilli, l'amico che ospitò il Bressan dopo il delitto, è stato condannato, a sua volta, a tre anni di reclusione per favoreggiamento.

I due amanti idearono un piano per uccidere il Venerari per poi poter vivere insieme. La notte tra il 29 e il 30 agosto, il Bressan, d'accordo con la donna, si nascose nella cantina dell'abitazione dell'idraulico, armato di un tubo di ferro. A un certo momento, l'uomo fece saltare una valvola e la Artuso, che si trovava nella camera da letto con il marito, lo pregò di andare a prendere un bicchiere d'acqua in cucina. Il Venerari, alzatosi, si accorse che mancava la luce, si recò in cantina, dove si trovava l'interruttore generale, per rendersi conto di cosa fosse accaduto.

Una volta scesi i pochi scalini che conducono all'interruttore, deviarono sulla destra andando a finire nei campi e capovolgendosi.

E' morto Luigi Rasso ex capo di S.M. della Milizia

Roma, 20. E' morto stasera nella sua abitazione di via Lambro 2/A, il colonnello dei bersaglieri Luigi Rasso. Nato a Verona il 28 settembre 1882, ricoprì durante il fascismo le cariche di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, capo di S.M. della Milizia, Prefetto di Chieti, La Spezia e Forlì e nominato senatore.

L'uomo fu aggredito dal Bressan, lo uccise, colpendolo ripetutamente con il tubo di cui era armato. Poi, la donna scese e si fece legare e imbavagliare dal complice che, quindi, fuggì rifugiandosi presso il suo amico, a Falerone (Ascoli Piceno). L'Artuso, rimasta sola, cominciò a gridare, richiamando l'attenzione del fratello Giannino, che abitava lì vicino. Il quale, dopo averla liberata, scoprì il cadavere del Venerari.

Appena pronunciata la sentenza, la Artuso è scoppiata a piangere; il Bressan — esecutore materiale del delitto — non era presente, avendo rinunciato volontariamente a comparire in aula.

FERITO E RAPINATO un vecchio contadino

Torino, 20. Due giovani, successivamente identificati e arrestati dai carabinieri, hanno aggredito e rapinato un vecchio contadino, d'età di 70 anni, che si trovava in un campo di patate a Castelnuovo del Friuli, nei pressi di Chiari.

I due — Ermes Guerra, di 22 anni, residente a Bussolengo, e Giuseppe Menegotto, di 18 anni, di Gassinio — sono entrati oggi in una cascina, in località Bardella, dove abita, solo, l'agricoltore Pietro Giannini, di 77 anni. Dopo averlo colpito, i due si sono impadroniti del suo cassetto della cucina, e sono quindi fuggiti.

Alcuni passanti, unite le invoca-

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge; nevicate sui rilievi oltre i 700 metri; tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole nuvolosità variabile con addensamenti locali accompagnati da brevi piogge anche a carattere temporale; specie sulle regioni ioniche ed adriatiche. Banchi di nebbia in Val Padana e sulle valli centrali. Temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro; pressoché stazionaria al Sud. Venti: al Nord deboli intorno Est con rinforzi su Veneto. Al Centro deboli da Sud-Est tendenti a ruotare da Nord-Est. Al Sud moderati da Sud-Sud-Ovest. Mare: generalmente mosso; molto mosso il Basso Tirreno, lo Ionio e il Basso Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bologna 7, 12; Verona 7, 12; Trieste 7, 12; Venezia 7, 12; Milano 7, 12; Torino 7, 12; Genova 11, 13; Bologna 7, 12; Firenze 10, 13; Pisa 12; Ancona 9, 10; Perugia 10; Pescara 4, 12; L'Aquila 3, 8; Roma 10, 13; Campobasso 10, 13; Bari 11; Napoli 10, 13; Potenza 4, 8; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 16; Palermo 11, 15; Catania 8, 16; Agrigento 8, 12; Cagliari 7, 13.

Nella zona di Carrara

ATTO DINAMITARDO in una cava di marmo

Carrara, 20. Un atto dinamitarde è stato compiuto questa sera nel bacino marmiferi carraresi. In una cava di proprietà dell'«Amico-Dazzi», in località Carbonara, sulle montagne Apuane, sono esplosi due ordigni che hanno danneggiato una pala meccanica e un autocarro. Altri due ordigni, posti sotto un escavatore e un altro autocarro, non sono esplosi. Al momento dell'esplosione la cava era deserta.

Nel Pordenonese, causa la nebbia

Camion in un burrone da 70 metri: illeso l'autista

Pordenone, 20. La pioggia continua, che da più giorni cade nel Sud-Est. Tagliamento, è stata la causa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ascona, 20. Gli stranieri che possiedono ville o appartamenti sulle rive del lago Maggiore in territorio svizzero possono ora respirare più tranquilli in quanto la polizia cantonale ha sgominato il cosiddetto «Fronte di liberazione di Ascona»: i cui componenti si erano proposti di cacciare gli stranieri da questa splendida località di soggiorno, cara soprattutto ai ricchi tedeschi e agli attori cinematografici internazionali desiderosi di sfuggire al fisco dei rispettivi Paesi.

La polizia ha tratto in arresto il trentacinquenne Stelio Steiner, capo del «Fronte di liberazione» e dei suoi collaboratori nella organizzazione terroristica clandestina. I quattro «liberatori» saranno denunciati per incendi dolosi, furti e atti di vandalismo che l'organizzazione avrebbe commesso appunto nella sua usata battaglia contro gli stranieri proprietari di immobili nella zona. Per la verità nessuna villa, né di stranieri né di nazionali elvetici è stata mai data alle fiamme, ma ripetute volte sono stati appiccati incendi a fasci di legna nei pressi degli edifici, e in due casi il fuoco si è propagato a depandances.

Ascona, una volta famosa in Europa come colonia di artisti, ha beneficiato enormemente del cosiddetto miracolo economico tedesco in quanto molti ricchi e neo ricchi della Germania Occidentale si sono costruiti lussuose residenze o hanno acquistato vecchie ville, in questa ridente e poetica parte del lago Maggiore. Secondo i calcoli più recenti, Ascona ha una popolazione di 1468 persone, di cui più della metà composta di stranieri. Di questi il gruppo più numeroso è appunto quello dei tedeschi (374 residenti) stabiliti più un certo numero di famiglie che vengono ad Ascona dalla Germania solo per le vacanze. La maggior parte dei migliori proprietà immobiliari è in mano a tedeschi e per le strette vie della cittadina, pavimentate con selci è continuo il flusso e riflusso di lunghe «Mercedes».

I «nativi» lamentano tra l'altro che ormai ad Ascona, tipica cittadina della Svizzera italiana, si deve parlare in tedesco per farsi capire. Il «FLA» (Fronte Liberazione Ascona) ha tratto ispirazione dal «FLI» (Fronte di liberazione del Giura) che tendeva a staccare la comuna di Grenchen dal Cantone di Berna. In occasione di ogni

loro azione i membri del «FLA» lasciavano le iniziali della organizzazione sui muri e sugli alberi, come quando distrussero la statua di un notissimo pittore svizzero o fraccassarono a colpi di piccone i «parapetiti» e le lampade della pubblica illuminazione.

Fra i furti di cui i quattro arrestati sono sospettati (ma essi negano ogni responsabilità) figura quello di ventimila franchi subito da un albergo ed eseguito per far soldi per il fondo della organizzazione. Della colonia straniera o di origine straniera di Ascona fanno parte, fra gli altri, lo scrittore Erich Maria Remarque («Niente di nuovo al fronte occidentale», «L'obolisco nero», «I quat-

tro compagni», eccetera), sua moglie Paulette Goddard, la fantasma Caterina Valente, U. P. I.

Ragazzo ucciso in casa da una scarica di fucile

Messina, 20. In una casa di campagna di Alcaro Li Fusi, un apprendista muratore Biagio Artino, di 17 anni, è stato trovato morto dalla madre, con il viso sfregiato da una scarica di fucile da caccia sparata a bruciapelo.

Secondo i primi risultati delle indagini, il giovane si sarebbe ucciso. Gli inquirenti non trascurano però di esaminare attentamente altri indizi per accertare che non si tratti di una messinscena.

LE INDAGINI AVVIATE SULLA BUONA STRADA

Trovata altra dinamite dopo gli attentati a Milano

Era celata presso il suocero di un indiziato Salta in Sardegna una caserma di Carabinieri

Milano, 20. Nel corso delle indagini che i funzionari dell'ufficio politico della Questura stanno svolgendo sugli attentati contro la sede dell'«Unità», della sezione «Grimau» del PCI e del Consolato jugoslavo, la polizia ha trovato oggi, in un paese della Valassina, un quantitativo di materiale esplosivo identico a quello sequestrato dagli attentatori.

Si tratta di 182 candelotti di dinamite «Dinamon 1», di 35 detonatori innescati a miccia elettrica con filo giallo, di due micce nere con detonatori innescati, e di una scatola contenente 52 detonatori. Il materiale esplosivo è stato trovato nell'abitazione di Mario Villa, nato a Trezzo d'Adda e residente nella frazione Vegno del Comune di Grandola (Como), suocero di Giannantonio Zanchi, uno dei tre giovani fermati dopo gli attentati.

Quindici persone sono state interrogate dai carabinieri, incaricati delle indagini dirette a scoprire i dinamitardi che nelle prime ore del mattino di venerdì hanno fatto esplodere, a Ula Tirso, presso Cagliari, cariche di dinamite contro la caserma dei carabinieri. La deflagrazione ha provocato gravi danni, ammontanti a circa tre milioni di lire. Le otto persone che si trovavano nell'interno del fabbri-

PREMIATA FABBRICA
Mobili ERNESTO
CERVIGNANO
 Visitateci! Risparmierete

UN REGALO DI NATALE



Aprirete una scatoletta per il pranzo di Natale? No di certo. All'amico di famiglia, all'invitato di riguardo, all'ospite del giorno di festa si offre qualcosa di fatto in casa.
 E proprio fatto in casa è il volume «Serbidiola» di Faraguna e Carpinieri: scritto da triestini, presentato da triestini, stampato e rilegato nella nostra città, racconta di Trieste con i versi del Noneto e ne ricrea l'atmosfera con le autentiche fotografie montate su cartoncino del premiatissimo laboratorio «Sebastianutti e Bengue, fornitori delle Imperiali Corti d'Austria e del Brasile».
 Esternamente un libro di gran lusso; all'interno una raccolta inimitabile nostra di memorie verseggiare e di immagini rare. Fatto in casa, edito dalla «Cittadella», studiato apposta per soddisfare il gusto personale di ciascun lettore.
 «Catalogo di beni ancestrali in qualche modo perduti, lo definisce Tullio Kezich nell'introduzione: è il regalo perfetto per ricordare la Trieste d'una volta a chi vive nella nostra città, per far sorridere sulla Trieste di sempre i triestini andati là dai monti e là dal mare».

Buenos Aires — Spiagge affollatissime lungo il Rio de la Plata causa la temperatura torrida

Le vallette del vischio



Roma — In occasione delle feste natalizie, i negozianti della celebre via Condotti, hanno organizzato la distribuzione di ramoscelli di vischio da parte di graziose vallette. Nella foto: una valletta riceve un bacio sulla guancia da un passante che ha gradito l'omaggio (Telefoto A. P. al Piccolo)

MALINCONICO BILANCIO DELL'UNESCO DOPO DIECI ANNI DI LOTTA

AUMENTATO NEL MONDO IL NUMERO DEGLI ANALFABETI

Vi sono almeno 700 milioni di adulti che non sanno né leggere né scrivere - Troppi bambini e troppa miseria in molte nazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nazioni Unite, 20

In molte parti del mondo lo stato della battaglia intrapresa contro l'analfabetismo appare, almeno per ora, compromesso. L'organizzazione educativa, scientifica e culturale delle Nazioni Unite (Unesco), impegnata a fondo in questa battaglia, ha svolto un'indagine sull'attuale situazione dell'analfabetismo e i risultati sono stati sconcertanti: l'analfabetismo è aumentato negli ultimi dieci anni. In India, per esempio, dopo dieci anni di lotta contro l'analfabetismo, il numero di quelli che non sanno né leggere né scrivere, è aumentato di ben 36 milioni.

Una delle ragioni del fallimento della campagna contro l'analfabetismo va ricercata nell'esposizione demografica verificatasi negli ultimi dieci anni.

CINEASTI NEL CONGO IN RIVOLTA

Jacopetti accusato di mostruose regie

Avrebbe diretto l'uccisione di tre ribelli

Roma, 20

Tra il settimanale *«L'Espresso»* e il regista Gualtiero Jacopetti è in corso una vivace polemica. Il giornale aveva pubblicato un servizio a firma di Gregorietti, nel quale si accusava la troupe cinematografica guidata da Jacopetti di avere, durante le operazioni militari in corso nel Congo, organizzato d'accordo con i mercenari bianchi che militano nelle file cionebiste, l'uccisione di tre guerrieri comunisti per riproporre fotograficamente la scena. Jacopetti aveva replicato recisamente, smentendo l'asserzione di Gregorietti e riservandosi di ricorrere alle vie legali.

Gregorietti, in una lettera a un giornale romano, ha però riconfermato quanto aveva scritto, aggiungendo che otterrà a occuparsi di questa storia sul prossimo numero del suo giornale.

Intanto, alcuni senatori di sinistra, tra cui Barbagli, Benini, Parri, Schiavetti, Perna, Levi, Battino Vitelloni, Bonacina, hanno indirizzato al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Interni e al Ministro della Giustizia, un'interrogazione per chiedere: «In ordine al contenuto dell'effettivo servizio di Carlo Gregorietti sul settimanale *«L'Espresso»* del 20 dicembre 1964, avvenuto in territorio del Congo il 24 ottobre, per la parte che in esso si afferma abbiano avuto tre cittadini italiani — Gualtiero Jacopetti, Stanislao Nieve e Antonio Cimatti — nel regolare, per esigenze di ripresa cinematografica, il mostruoso assassinio di tre ragazzi congolesi; per conoscere quali interventi e provvedimenti la autorità italiana intenda compiere e adottare nei confronti delle suddette persone, al fine di accertarne il comportamento «effettivo e le reali responsabilità».

Mistero sull'aereo precipitato in Egitto

Il Cairo, 20

Fonti della polizia nella zona di Bissintawa (nel delta del Nilo, dove è precipitato ieri un piccolo aereo), presuntibilmente americano, smentiscono che la caccia egiziana sia intervenuta contro l'aereo provocando, in qualsiasi modo, la caduta. Dal canto suo il di-

I MERCENARI DI CIOMBE HANNO LIBERATO UN ALTRO VILLAGGIO

Nuovi massacrifra i bianchi tenuti dai «simba» come ostaggi

Anche sedici missionari sarebbero stati trucidati con i loro familiari. Un gruppo di suore italiane fra i profughi giunti a Leopoldville

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 20

Altri ostaggi sarebbero stati trucidati dai ribelli lumumbisti nel Congo Nord-orientale. La notizia non ha potuto per ora trovare conferma, ma sulla base di dichiarazioni rese da alcuni profughi trasferiti oggi a Leopoldville si ha motivo di ritenere che altro sangue sia corso a opera degli spietati «simba». Stando ai profughi, 16 missionari europei e rispettivi familiari sarebbero stati uccisi a Banalia, una città posta a 132 chilometri da Stanleyville, mentre altri 14 ostaggi sarebbero stati trucidati a Bafwasende, un villaggio lontano 250 chilometri dall'ex capitale ribelle.

Il gruppo dei profughi, formato tutto da donne, compren-

de undici suore cattoliche italiane, una missionaria protestante canadese e due missionarie inglesi. I mercenari ciombi guidati dal maggiore sudaficano Hoare le hanno salate le occupando Bafwasende, dopo aver messo in fuga i «simba».

La canadese Dolena Burk ha suo marito, Chester, tra gli ostaggi di cui si teme la morte. «Abbiamo sentito una raffica di mitra, ma più tardi i ribelli ci assicurarono che non avevano ucciso nessuno», così la Burk, che sul volto scavato porta evidenti i segni dell'angoscia e delle sofferenze cui è stata sottoposta.

La donna ha raccontato che tutti i bianchi di Bafwasende vennero arrestati dal «simba» il 24 novembre scorso, il giorno

stesso in cui i paracadutisti belgi si lanciarono su Stanleyville. Gli ostaggi vennero tutti rinchiusi in un'angusta stanza, dove rimasero per ben tre giorni, fino a che i «simba» non li tirarono fuori per ucciderli.

Secondo la Burk, i ribelli volevano vendicarsi per il fatto che aerei governativi avevano poco prima effettuato una incursione sul villaggio: «Ci dissero: ha detto — in due gruppi. Da una parte le donne e le suore, dall'altra otto preti cattolici olandesi, mio marito, una famiglia di inglesi, una australiana e una donna inglese».

Di questo secondo gruppo non abbiamo saputo più nulla. I «simba» ci dissero che li avrebbero chiusi in un edificio della missione, ma ieri i mercenari non hanno trovato nessuno in quel posto.

Suor Argia Tiberi, delle Suore adoratrici del Preziosissimo Sangue, ha narrato che i «simba» tentarono di spogliare le monache: «Ci stringevano l'una all'altra, ha narrato la suora, e dicevano: ci vestiamo. «Uccideteci piuttosto che spogliarci». Poi tentarono di seccare le suore maestre dalle converse, ma le suore si aggrapparono disperatamente a noi, urlando che preferivano morire».

«Ci hanno percosso, ci hanno ferito, ci hanno fatto tutto quello che volevano», ha aggiunto suor Argia col pianto negli occhi. Suor Argia e altre tre suore del suo Ordine hanno la loro Casa madre a Roma. Le altre sette suore salvate sono dell'Ordine Pie Madri della Nigeria, con Casa madre a Verona.

Le profughe hanno aggiunto di aver appreso dagli uomini di Hoare che a Banalia, la città occupata quasi contemporaneamente a Bafwasende dalla colonna mercenaria, sono state trovate tracce di un recente massacro, in particolare abiti di bambini, le vesti di una suora, la tunica di un prete e macchie di sangue sul declivio che conduce al porticciolo del traghetto fluviale di Banalia. A Banalia si trovavano undici inglesi, fra cui cinque bambini, una donna americana e quattro belgi.

Per quanto riguarda la situazione nella zona controllata dai ribelli, manca finora qualsiasi

U. P. I.

La vendetta dei calabroni

Lisbona, 20

Il lodevole tentativo di rimuovere un nido di calabroni installato su un palo elettrico ha avuto per risultato una violenta reazione dei temibili insetti che hanno mandato in ospedale una ventina di persone. Quando, alcuni uomini del servizio di sanità hanno irrorato il nido con una abbondante spruzzata di DDT, i calabroni sono usciti a valanga avventandosi contro i passanti che affollavano la strada. Il 7enne Raul De Oliveira è stato ricoverato all'ospedale con 20 punture.

Il nuovo programma dello «Unesco» è abbastanza semplice: si spera di riuscire a dimostrare al contadino analfabeta che sarà più bravo, nel suo lavoro e quindi migliorerà le sue condizioni di vita imparando a leggere e a scrivere. Se questo programma avrà più fortuna di quello precedente è però impossibile prevedere. Di certo vi è attualmente due quinti della popolazione mondiale è analfabeta, vale a dire 700 mi-

SCOMPARE UN SIMPATICO PERSONAGGIO DI ROMA

E' morto F. Savona il giornalista «mondano»

Aveva anche inventato il «telegramma-treno»

Roma, 20

Dopo una lunga malattia, il giornalista Franco Savona si è spento, all'età di 65 anni, nella sua abitazione romana. La notizia della scomparsa, data soltanto oggi, alla vigilia dei funerali, che si svolgeranno domattina, desterà profondo rimpianto in moltissimi ambienti della capitale.

Francia Savona, che da molti anni collaborava a *«Il Tempo»*, era considerato come l'ultimo giornalista mondano della «bella epoca». Introdotto in tutte le Ambasciate, nei circoli della Capitale, negli ambienti artistici e letterari, amato e apprezzato da tutti, egli fu anche un applaudito e brillante conferenziere, nonché un infaticabile organizzatore.

Nasque a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, il 4 luglio 1879. Scampato miracolosamente al terremoto di Messina del 1908, il 7 febbraio 1916 si laureò in giurisprudenza all'Università di Padova; ma già prima aveva cominciato a svolgere intensa attività giornalistica, collaborando a vari quotidiani e periodici di Messina, di Palermo e di Catania.

Nel 1918 entrò nel Ministero delle Comunicazioni, a Palermo, con cariche direttive. Fu direttore generale dell'ufficio postale e telegrafico di Trieste dal 1923 al 1926, anno in cui fu trasferito a Roma con la carica di ispettore al Ministero delle Comunicazioni. Pur dedicandosi alla carriera nel suddetto Ministero con risultati brillanti — fra l'altro fu l'ideatore del «telegramma treno», servizio del quale tuttora si può usufruire sui treni delle Ferrovie dello Stato — Franco Savona non lasciò mai l'attività giornalistica e collaborò per molti anni alla *«Scena Illustrata»*.

Savona, sposatosi con Emilia Risso, aveva un unico figlio, Virgilio Savona, il noto componista del Quartetto Cetra. All'attività del figlio, Franco Savona s'interessò sempre con molto affetto: sovente si papà del Quartetto Cetra aiutava e consigliava il figlio nella scelta delle canzoni e nella realizzazione delle scene.

TELEVISIONE NAZIONALE
8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Segnalibro; 19.40: Chi è Gesù, a cura di padre Mariano; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: TV-7 - Settimanale televisivo; 22: Auditorium C - Spettacolo Musicale a cura di G. Giani e S. De Stéfani; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO
21: Telegiornale; 21.10: Intervento; 21.15: Al tuo ritorno; 21.20: Cani e popoli; 21.30: L'Edison. Documentario; 23: Notte sport.

LOCALI (TRIESTE)
7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradischi; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.35: L'amico dei fiori; 19.45: Segni di studio.

PROGRAMMA NAZIONALE
8: Giornale - Domenica sport; 8.30: Il nostro buon giorno; 9.10: Pagine di musica; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per la scuola; 11: Passeggiato nel tempo; 11.30: Musica di F. Liszt; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Nuove leve; 14: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Album discografico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica sinfonica; 17: Giornale; 17.30: Ribalta d'oltreoceano; 17.55: Vi parlo un medico; 18.05: Corrado presenta: La troiata; 18.15: L'informatico degli artigiani; 19.15: Microdocumentario giornalistico; 19.30: Motivi in giorato; 20: Giornale; 20.25: Il convegno dei cinque; 21.00: Concerto vocale e strumentale, diretto da F. Scaglia; 22.30: L'Approdo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA
7.30: Musica del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Carta N. Argano; 8.50: L'orchestra del giorno; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: La vita comoda; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Crescendo di voci; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Acti di casa nostra; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto i ministratori; 16: Rapporto; 16.35: Tre minuti per te; 16.35: Divertimento per orchestra.

TERZO PROGRAMMA
18.45: Musica di A. Boucourechiev; 19: La filosofia in America: dal mito della sicurezza al senso del rischio; 19.30: Concerto; 20.40: Musica per organo; Schubert; 21: Giornale; 21.20: Pietro Locatelli nel bicentenario della morte; 22: Letture gallesiane; 22.30: Musica di B. Martinu; 22.45: Orsa minore: «Il signor Leonida e la resazione», un atto di L. Luca Caragiale.

LOCALI (TRIESTE)
7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradischi; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.35: L'amico dei fiori; 19.45: Segni di studio.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI 4 - PIAZZA GOLDONI -
TV - RADIO - ELETTRODOMESTICI (PRODUZIONE 1965)
SCONTI FINO AL 50%

PER UN ECCESSO DI CAVALLERIA VERSO LE AMMIRATRICI

Rissa in una sala da ballo con «Don Backy» e «I frenetici»

Il cantante salvato dall'intervento dei carabinieri

Voghera, 20

«Don Backy», al secolo Aldo Cafoni, di 25 anni di Santa Croce sull'Arno (Pisa), il noto cantante del «Can di Costanzo», è rimasto ferito nel corso di una rissa avvenuta nella sala da ballo «Ariston».

«Don Backy» e il complesso dei «Frenetici», era stato ingaggiato dagli organizzatori di una festa studentesca, suscitando lo entusiasmo di numerose ammiratrici. E' stato appunto per accontentare un gruppo di signorine che Don Backy ha improvvisamente litigato col gestore della sala, Roberto Santinelli, ben presto il diverbio si è trasformato in zuffa, che è stata sedata soltanto dopo l'ingresso dei carabinieri nella sala da ballo.

Il cantante è stato medicato, in ospedale, per contusioni al capo e ferite al labbro superiore, guaribili in dieci giorni. I nomi degli aggressori del cantante non sono ancora stati comunicati.

Cervia ospitale

Come strenna di Natale il «Volo dell'amicizia»

Cervia, 20

Fra tre giorni, nella piazza Garibaldi di Cervia avrà luogo, sotto l'albero di Natale, alla presenza dell'Ambasciatore inglese in Italia o di un suo rappresentante, la consegna sim-

bolica del buon-soggiorno a un personaggio che impersonifichi la tradizione britannica (forse uno dei guardiani della Torre di Londra), offerti dall'Azienda soggiorno, l'Associazione alberghi, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Ente P. T. di Ravenna, a 120 studenti universitari del Regno Unito particolarmente meritevoli e a 30 rappresentanti di atenei e giornalisti.

Si è voluto scegliere, per la cerimonia, l'antivilla di Natale, in quanto il dono del cervia, come è ormai tradizione, il sapore di una strenna natalizia (nello stesso giorno dello scorso anno vennero consegnati i buoni ai cittadini tedeschi giunti con l'ormai famoso «treno dell'amicizia»).

I 150 invitati verranno ospitati per due settimane, dal 26 giugno al 9 luglio, in concomitanza con le celebrazioni del VII centenario della nascita di Dante Alighieri, che avranno luogo a Ravenna, nei migliori alberghi e nelle migliori pensioni di Cervia-Milano Marittima e Pinarella.

Saranno le autorità accademiche delle più importanti università inglesi a indicare gli studenti che avranno meritato una vacanza-premio in Italia: un dono quindi meraviglioso e inaspettato per 120 studenti, che potranno scoprire l'Italia e in particolare la «Costa verde dell'Adriatico» con le sue spiagge cosmopolite pulsanti di vita nella stagione estiva. Il viaggio, che è pure gratuito, verrà effettuato per via aerea, a mezzo voli «charter» Londra-aeroporto di Rimini-Cervia e ritorno. La manifestazione, che è stata battezzata il «Volo dell'amicizia», rientra nel quadro delle iniziative che ogni anno vengono prese dagli enti turistici di Cervia per rinsaldare i vincoli di amicizia fra i popoli europei e riconfermare la tradizionale ospitalità romagnola.

Il bene di Rosa Mussolini

Citato in giudizio il Governo giapponese

Roma, 20

Il Tribunale civile deciderà tra breve sulla vertenza tra Rosa Mussolini e il Governo del Giappone per la mancata restituzione di alcuni oggetti preziosi. La causa ha le sue origini nel 1944, quando il dottor Hidaka Shinroku, all'epoca Ambasciatore del Giappone in Italia, aveva ricevuto in deposito fiduciario oggetti di valore e beni di alto pregio di proprietà di Rosa Mussolini e di Vanni Tedorani, per trasferirli presso la Legazione giapponese a Roma, dove sarebbero stati custoditi, con l'impegno di restituirli ai legittimi proprietari appena le condizioni politiche e militari lo avessero consentito.

Finita la guerra, furono fatte ripetute richieste di restituzione, ma il Governo del Giappone prima non dette a esse alcun riscontro e soltanto nel 1955 si indusse a restituire una minima parte degli oggetti. I coniugi Tedorani, nel febbraio del 1957 citarono in giudizio il Governo del Giappone e il dott. Shinroku, chiedendo la restituzione degli oggetti o un risarcimento di cento milioni di lire.



PHILIPS

PHILIPS, l'industria che occupa il 7° posto tra le maggiori industrie mondiali extra-americane, famosa nel settore dell'elettronica per la costante applicazione dei risultati della ricerca scientifica dei suoi laboratori in tutti gli apparecchi di sua produzione è lieta di presentare la serie più recente dei suoi apprezzati televisori.

19TI 252 tipo Merano Televisore 19 pollici a "visione diretta". Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio "autoprotetto", a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di F.T.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. Dimensioni: 56,8 x 45 x 33,3. L. 139.000	19TI 250/01 tipo Pavia Televisore 19 pollici. Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 5 diodi + 1 rettificatore; cinescopio "autoprotetto", a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di F.T.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. Dimensioni: 57 x 46 x 33. L. 155.000
19TI 240/01 tipo Sassari Televisore 19 pollici "Bonded". Selettore completo dell'unità UHF; 21 valvole (33 funzioni di valvola) + 10 diodi; cinescopio "Bonded" a 170°; controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine; sincronizzazione orizzontale e verticale automatica; sintonizzatore con memoria automatica; filtro antisturbo; 2 altoparlanti. Dimensioni: 56,9 x 45 x 33,6. L. 175.000	23TI 252 tipo Potenza Televisore 23 pollici a "visione diretta". Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 5 diodi; cinescopio "autoprotetto", a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di F.T.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. Dimensioni: 69 x 54,5 x 39,5. L. 180.000
19TX 441 Televisore 19 pollici a "visione diretta". Selettore completo dell'unità UHF; 19 valvole (31 funzioni di valvola) + 4 transistor + 10 diodi; cinescopio "autoprotetto" a visione diretta; amplificatore di media frequenza suono transistorizzato; controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine; sincronizzazione orizzontale e verticale automatica; sintonizzatore con memoria automatica; commutatore musica-parola; filtro antisturbo; pulsanti per l'accensione istantanea con spia indicatrice. Dimensioni: 53,5 x 39,5 x 34. L. 190.000	23TI 251 tipo Nuoro Televisore 23 pollici a "visione diretta". Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 5 diodi; cinescopio "autoprotetto" a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di F.T.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. Dimensioni: 76,5 x 58,6 x 37. L. 190.000

GRANDE CONCORSO A PREMI REGIONALI

RADDOPPIATO IL NUMERO DEI PREMI: CHIUNQUE ACQUISTI UN TELEVISORE PHILIPS, inviando la cartolina di garanzia, parteciperà alle estrazioni dei prodotti PHILIPS messi in palio per Regione.

I premi sono:

- 38 lavatrici automatiche KB 2008/01 (L. 189.000) (Due per ogni Regione)
- oppure:
- 38 «combinazioni» di prodotti PHILIPS (Due per ogni Regione) costituite, ad esempio, da:
 - ★ 1 apparecchio radio a transistor (L. 30.000)
 - ★ 1 rasoio elettrico a batteria (L. 9.500)
 - ★ 1 magnetofono EL 3547 (L. 149.000)

o qualsiasi altra combinazione di prodotti PHILIPS di uguale valore, al prezzo di listino. Consultate per la Vostra scelta il CORRIERE PHILIPS e chiedete ulteriori informazioni al Vostro Rivenditore di fiducia. Il Concorso è valido dal 15 nov. '64 al 20 marzo '65.

Buona fortuna con PHILIPS

CRONACA DELLA CITTA

NUOVO INCONTRO A TRE DOMANI NELLA SEDE DELLA D.C.

RIPRESA DAL PUNTO DI PARTENZA DELLE TRATTATIVE PER LE GIUNTE

L'accordo si prospetta difficile per l'atteggiamento ambivalente del PSI

Le delegazioni della DC, del PSDI e del PSI torneranno a riunirsi domani a palazzo Diana per riprendere la discussione sulle varie possibilità che si prospettano per il raggiungimento di un accordo sul problema delle «Giunte difficili». Ma come è stato più volte rilevato, il raggiungimento di un'intesa si prospetta alquanto laborioso; sino a questo momento i contatti sono stati di carattere soltanto orientativo, per cui la riunione di domani sarà ancora un punto di partenza.

Il primo colloquio ufficiale «a tre» di giovedì scorso — preceduto da una serie di contatti esplorativi — si era concluso in un amichevole confronto fra le tesi del PSI, orientato a formare maggioranze «frontiste» a Muggia, a San Dorligo della Valle ed anche a Duino-Aurisina (dove è realizzabile, dal punto di vista numerico, anche una giunta di centro-sinistra: DC-PSDI, con l'appoggio della Unione slovena), e le tesi democristiane e socialdemocratiche secondo le quali il problema delle «Giunte difficili» va affrontato globalmente, in ciò preoccupati di salvaguardare la formula di centro-sinistra nell'intero quadro provinciale.

Le scure divergenze venute alla luce, proprio al tavolo delle trattative, fra le delegazioni della DC e del PSDI da una parte e quella socialista dall'altra, sono testimoniate dal fatto che perfino sul problema di Duino-Aurisina, dove il centro-sinistra potrebbe raggiungere una ampia maggioranza, l'intesa è tutt'altro che vicina a conclusioni. I socialisti avrebbero infatti manifestato il fermo intendimento a dar vita a una soluzione etnico-frontista, con l'apporto determinante — oltre che dei comunisti — degli sloveni democratici; anzi, avendo questi ultimi manifestato propensione nel corso di contatti bilaterali intercorra fra l'Unione slovena e la DC per un appoggio a un'eventuale maggioranza di centro-sinistra, d'opposizione al comunismo, i socialisti premebbero sugli sloveni per arrendersi in carreggiata, cioè sotto il controllo comunista.

Ed i comunisti stessi vanno conducendo attualmente una campagna, assai aspra, nei confronti degli sloveni «bianchi», accusandoli di comportarsi con scarso senso di tutela e di difesa della minoranza etnica. Dal che si evince, oltretutto, che l'ago di equilibrio — in questo delicato momento politico — è rappresentato, e nella stessa Provincia, dagli sloveni, determinante essendo il loro apporto per la formazione di maggioranze; quelle di centro-sinistra alla Provincia non può ad esempio prescindere dal voto dell'Unione slovena, che esso solo contribuirà alla possibile costituzione di una giunta DC-PSDI-PSI, sia pure di minoranza.

Ma ci sono anche i problemi di Muggia e di San Dorligo, per quanto siano qui irrealizzabili le giunte di centro-sinistra. Ed il problema è qui nuovamente costituito dall'atteggiamento socialista: il PSI sostiene l'opportunità di appoggiare i comunisti, in quanto a Giunte di estrema sinistra non si pone l'alternativa di Giunte di centro-sinistra. Ma è la realtà di tale appoggio che preoccupa la DC e il PSDI, decisi ad evitare un diretto ed appariscente apporto del PSI, come potrebbe essere l'entrata di consiglieri socialisti in quelle Giunte, con relativa assunzione di responsabilità amministrative.

Democristiani e socialdemocratici (questo il senso del loro perseguire «soluzioni globali») non ammettono che il PSI possa collaborare in alcune amministrazioni con DC e PSDI e in altre col PCI. Cercano di strappare cioè ai socialisti la affermazione secondo cui questi ultimi sono ovunque, nell'ambito provinciale, favorevoli — senza ambiguità e ambivalenze — alla sola formula di centro-sinistra. D'altra parte, lo apporto del PSI è ugualmente necessario perché possano reggersi, come alla Provincia, maggioranze di centro-sinistra. Da qui anche la forza contrattuale dei socialisti e il loro irrigidimento; che corrisponde a un «ci schiereremo con chi ci pare, a seconda delle singole situazioni»: cioè con i comunisti dove non è possibile il centro-sinistra. E' da notare che non si dà il contrario: alla Provincia non è realizzabile una maggioranza di estrema sinistra; e a Duino-Aurisina, dove sono possibili entrambe le maggioranze, i socialisti propendono per la seconda, in nome di una politica filo-slovena.

Sono dunque situazioni e posizioni assai intricate: le prime derivanti dai risultati stessi delle ultime elezioni, le seconde originate dagli ambivalenti atteggiamenti socialisti. Democristiani e socialdemocratici, che non hanno voluto tener

conto della possibilità di formare alla Provincia una maggioranza appoggiata dal PSI, stanno perciò operando su due difficili fronti: l'accoppiamento dei voti sloveni e un'intesa col PSI che sia tale da risultare onorevole.

Nominato il fiduciario della comunità di Umago

Si è riunito ieri mattina il nuovo comitato comunale di Umago, eletto al termine dell'assemblea di domenica scorsa, per procedere alla nomina del fiduciario della comunità e rappresentante in seno al Consiglio dei Comuni Istriani. A tale incarico è stato designato il signor Antonio Cosulich che succederà così al prof. Cosulich il quale non aveva potuto accettare la riconferma. Il comitato umagheso, presieduto dal signor Pellegrini Zecchigna, ha anche preso in esame il programma di attività per il futuro.

Schianto a Udine contro un platano

Uno spettacolare incidente stradale è accaduto verso le 15 di ieri in via Palmanova a Udine. A bordo d'una 500, che è andata a schiantarsi contro un platano, sono rimaste ferite tre persone, due contuse di origine triestina e il loro figlioletto. Si tratta del marciapiede della guardia di finanza Giovanni Rainis, di 38 anni, abitante in via Petrarca a Udine, della moglie sua Adriana Rigotti, di 32 anni, e del loro figlioletto Silvio di 4 anni. Il sostitutivo e la sua famiglia viaggiavano a bordo dell'utilitaria proveniente dal cavalcavia della stazione ferroviaria ed erano dirette verso Casale Pappardito. Per cause che non sono ancora state precisate, ma che sembra doversi al guidatore, all'altezza del deposito della Rer la vettura aveva fatto un improvviso sbadellamento sulla destra e andava a colpire contro un platano, l'urto

QUESTA SERA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

RETTE OSPEDALIERE A CARICO DEL COMUNE

Si tratta di spese per oltre cinque milioni riguardanti degenze di persone bisognose

L'ordine del giorno del lavori del Consiglio comunale — che tornerà a riunirsi questa sera alle 18.30 — è stato arricchito di una nuova serie di interessanti argomenti. Fra questi ultimi figura l'approvazione di una delibera relativa all'assunzione, da parte del Comune, dell'onere di oltre 5 milioni di lire costituito da una serie di rette ospedaliere non esigibili date le precarie condizioni economiche di pazienti e loro familiari. Il Comune continua così ad accollarsi il costo di centinaia di rette ospedaliere inesigibili: da una parte persegue il fine di sollevare da gravi oneri le classi povere e dall'altra assume ad uno specifico obbligo derivante al Comune dalle convenzioni con gli ospedali.

Tale delibera si aggiunge alle quattro già ratificate dal Consiglio in una precedente seduta, e che comportavano l'assunzione, sempre allo stesso titolo, di complessivi 50 milioni 177 mila lire, di cui 36 milioni e 225 mila destinati, quale liquidazione, agli Ospedali Riuniti di Trieste. In materia, figurano inoltre all'ordine del giorno una delibera relativa al ricorso del Comune, davanti al Prefetto, contro l'INAM: l'Istituto vorrebbe infatti accollare all'amministrazione municipale l'assunzione di spese di specialità — contestate — ammontanti ad altri 2 milioni e mezzo di lire; nonché altri provvedimenti concernenti la liquidazione agli Ospedali Riuniti di 23 milioni e mezzo di lire, la liquidazione di specialità foranee per l'ammontare di 896 mila lire, l'assunzione per inesigibilità di altri 6 milioni di lire; infine, il Consiglio è chiamato a trattare ancora di un ricorso al Prefetto contro la Mutua sanitaria del ferroviario, per una contestazione sulle specialità ammontanti a 1 milione 200 mila lire, che il Comune non intende riconoscere. Si segnala infine che all'ultimo ordine del giorno è stato inserito un punto che riguarda la stipulazione della convenzione con l'INAM per la

assistenza sanitaria ai pensionati e loro familiari ricoverati nel locale Ospedale dei cronici ed in altri Istituti del genere.

Ed ecco gli altri punti del più ampio ordine del giorno: autorizzazione a resistere nel giudizio di Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Trieste, che aveva già respinto le sue istanze per la retrodatazione della sua iscrizione anagrafica tra la popolazione stabile residente a Trieste; estensione ai dipendenti comunali delle norme di cui alla legge 5 dicembre 1964 relative all'iscrizione anagrafica (in materia di nascita) per gli anni 1964 e 1965; opere di restauro in edifici scolastici e ricreativi, per una spesa di 10 milioni di lire.

Trieste ha avuto negli ultimi anni un tale incremento della motorizzazione da portarsi al più alto livello conosciuto in Italia. I dati più recenti (in rapporto alla popolazione ed alla superficie) subìto dopo le più grandi città italiane.

Di fronte a tale imponente massa circolante lungo vie e

Natale è l'occasione migliore per risolvere un vecchio problema

Il bucato settimanale è il problema più assillante per qualsiasi donna di casa, sia per la fatica che esso comporta, sia perché è un lavoro che non può essere rimandato o accantonato. Ecco perché è l'acquisto di una buona lavatrice va a tutto vantaggio della salute della donna di casa che, risparmiando, dalla fatica del bucato, potrà dedicare maggiori cure e tempo alle altre faccende ed ai suoi familiari.

Esiste però un problema non trascurabile: la scelta di una lavabiancheria veramente sicura nell'uso, che possa essere spostata con facilità; che non dia «scosse» e permetta alla massaia di accudire tranquillamente alle altre faccende. Una macchina che automaticamente svolga le sue mansioni, dal pre-lavaggio all'asciugatura della biancheria e, rendendo, alla fine del bucato i capi lindi, puliti ed in perfetto ordine, senza strappi, senza buchi. Ci siamo perciò preoccupati di risolvere il problema esaminando le varie macchine lavabiancheria attualmente in commercio e la nostra attenzione si è particolarmente soffermata su una super-automatica, immessa recentemente sul mercato italiano, e che possiede quei requisiti di solidità, praticità di uso,



L'ottantaduesimo anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan è stato ieri commemorato durante una breve cerimonia svolta nel sacro. Rappresentanze combattentistiche e d'arma hanno deposto corone davanti al monumento al Martire, omaggi floreali sono stati recati dal Prefetto Mazza e anche dall'Associazione mazziniana italiana.

SEMBRA INOPPORTUNO IMPORRE IN TUTTO IL CENTRO LA SOSTA LIMITATA

Le troppe «zone disco» possono nuocere al traffico

Ai controlli dovrebbe essere adibito un numero eccessivo di vigili ed è arduo reperire aree periferiche da destinare ai posteggi prolungati

Neanche una decina sono le vie e piazze cittadine alle quali verrà esteso il parcheggio con disco-orario; questa la deliberazione adottata durante l'ultima seduta della Commissione traffico; nell'occasione è stato ribadito che si tratta dell'ultima serie di zone che verranno riservate a questo genere di sosta regolamentata. E ciò in contrasto con le varie sollecitazioni, alcune anche piuttosto autorevoli come quella della Camera di commercio, tese ad estendere il disco-orario all'intero centro cittadino, allo scopo di consentire un'opportuna rotazione della sosta degli autoveicoli. E' prevalso invece l'orientamento che a nome del nostro Comune

era già stato espresso dal caporipartizione alla Polizia urbana, dott. Quarngali, al recente convegno di Verona degli assessori alla Polizia urbana ed al Traffico. Un'eccessiva estensione del disco-orario nei centri civili non è il sistema migliore — ha detto il dott. Quarngali — per risolvere il problema del parcheggio. E ciò per i seguenti motivi. Se da un lato appare necessario impedire che gli utenti della strada prolunghino la sosta degli autoveicoli per tutta o gran parte della giornata, d'altra parte non si possono ignorare le esigenze di talune categorie economiche di far sostare i mezzi motorizzati per un periodo superiore. Inoltre, l'allargamento nell'ambito del centro urbano delle zone-disco determina ad un certo punto la necessità — qualora gli utenti della strada tendano perciò ad allontanarsi via via dalle arterie più frequentate — che esistano, oltre ad un raggio stabilito, varie aree dove sia consentita la sosta senza limiti di tempo; di conseguenza, se si accentuasse l'applicazione del disco-orario, sarebbe necessaria la ricerca o la creazione di tali aree. E se tale possibilità, come nel caso di Trieste, non sussiste?

E' inoltre un fatto non contestabile che l'istituzione del disco-orario — sostiene il caporipartizione del Comune — presuppone la necessità del controllo; all'aumento delle zone-disco dovrebbe perciò corrispondere quello degli agenti incaricati di far osservare la sosta regolamentata. In caso diverso, i provvedimenti cessano immediatamente di avere efficacia. A meno che vengano attuati i controlli o aumentati i contingenti di vigili utilizzati a tale scopo. In quest'ultimo caso, dovrebbe essere assunti ancora nuovi vigili, con notevole spesa da parte del nostro Comune.

Trieste ha avuto negli ultimi anni un tale incremento della motorizzazione da portarsi al più alto livello conosciuto in Italia. I dati più recenti (in rapporto alla popolazione ed alla superficie) subìto dopo le più grandi città italiane.

Di fronte a tale imponente massa circolante lungo vie e

piazze che — eccettuata le principali — raramente consentono la sosta su entrambi i lati, secondo i dati forniti dalla Questura esistono nel Comune 116 autostimesse munite di licenza di pubblica sicurezza, la ricettività delle quali è di 4172 automezzi e 1603 motomezzi.

Ciò significa, sempre considerando le sole autovetture, che le rimesse, cinquecento possono ospitare il 10 per cento delle autovetture circolanti.

Ed ecco che — in caso di estensione del disco orario all'intero centro cittadino, come invocato da più parti — mancherebbero addirittura gli spazi necessari alla sosta delle macchine circolanti.

LADRO MATTINIERO IN CORSO ITALIA

SQUARCIA IL CRISTALLO ED ENTRA NEL NEGOZIO

Zandegiacomo preso di mira per la quarta volta

Il negozio Zandegiacomo di corso Italia 1 è stato teatro, all'alba di ieri, di una temeraria incursione ladresca. Il colpo dev'essere stato perpetrato dopo le cinque e mezza, momento in cui il mattiniero ferma il suo giro di controllo. Subito dopo, uno sconosciuto ha scavalcato il cancelletto di ferro che è davanti alla porta con i cristalli e, con una punta di diamante, si è messo a lavorare indisturbato sulle lastre trasparenti. Dopo avere inciso i contorni d'un'ampia apertura, il malfattore ha dato uno spintone al cristallo che è caduto all'interno del negozio frantumandosi. Dal buco, il ladro è entrato tranquillo tranquillo nella bottega e, con altrettanta tranquillità, ha rovistato in tutti i cassetti e in un mobiletto, dove il signor Zandegiacomo custodisce gli accendipi per sigarette. Il ladro ha trascurato, forse per distrazione, di dare un'occhiata anche al mobiletto sovrastante. E' più che chiaro che lo sconosciuto stava cercando qualcosa di particolare che, però, non è riuscito a tro-

ATTRAVERSAMENTO TRAGICO IN VIA MIRAMARE

Travolta da una macchina una vegliarda perde la vita

In gravi condizioni un'altra vecchia signora investita in via Rossetti

Nello spazio di un'ora, ieri sera, due vecchie signore, che s'erano avventurate attraverso la strada senza badare alle zone pedonali, sono rimaste vittime di gravi investimenti. Una delle due non è, purtroppo, sopravvissuta alle lesioni riportate. La vittima è Margherita Candus ved. Griselli, di 85 anni, abitante in largo Rodiano 2, nell'attraversare, intorno alle ore 19.30, la via Miramare, nei pressi della via Gazzeletti, è stata atterrata dalla Fiat 1100, targata TS 40801, guidata verso il centro da Franco Umari, di 25 anni, abitante in Strada dei Friuli 341. L'automobilista si è affrettato a soccorrere la sventurata e, adagiata nella propria vettura, l'ha trasportata immediatamente all'ospedale. La Griselli, che ha riportato ferite laceranti all'occipite, trauma cranico, fratture multiple all'arcata sopraccigliare sinistra, la frattura esposta della gamba sinistra e versava in condizioni comatose, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con prognosi riservata. Dell'incidente si sono interessati i carabinieri dell'emergenza di via dell'Istria. Purtroppo, malgrado le cure, la Griselli è sopravvissuta meno di due ore: alle 21.30, difatti, è spirata senza aver ripreso conoscenza. Le spoglie della poveretta sono state composte all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'altra disgrazia è accaduta intorno alle 18.30 quando la pensionata Vittoria Duzzi di 70 anni, abitante in via Pace da Veduggio 2, stava spostandosi su un marciapiede all'altro della via Rossetti, all'altezza, circa, dello stabile numero 54/4. Purtroppo, diretta verso il viale X Settembre, è sopraggiunta la Fiat 1100 targata TS 63784, il cui conducente, l'operaio Pietro Parovel di 35 anni, abitante in via Calcarà 2, si è accorto all'ultimo istante della poveretta e, sebbene avesse prontamente frenato, non è riuscito a evitarla. La Duzzi è stata schiacciata violentemente al suolo e, abbattendosi sul selciato, si è prodotta ematomi al parietale sinistro, ferite all'occipite, trauma cranico e contusioni diffuse alla gamba sinistra. La ferita che versava in condizioni co-

matose, è stata trasportata all'ospedale dalla CRI, e colà ricoverata d'urgenza e con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia stradale.

Domenica tempestosa dal mare ai monti

Tutta la regione è stata colpita ieri dal maltempo. Nella nostra città vento e pioggia hanno imperversato abbondantemente nella mattinata. Le navi in porto hanno rinforzato gli ormeggi. La corvetta «Flora» della Marina militare ormeggiata alla radice del molo «Audace» ha alzato al piccolo la lettera del codice cor-

rispondente alla sua pronta uscita in mare.

Infatti le pessime condizioni atmosferiche hanno suggerito di tener disponibili l'unità per eventuali immediati interventi di soccorso nel Golfo.

Sui rilievi alpini della regione è nevicato ieri oltre i mille metri. Sul monte Luserri la neve ha raggiunto il metro di spessore. Al rifugio «Sacchi» un metro e mezzo. La strada di Forai di Sopra, che porta al Passo della Muntia, era transitabile solo dagli autoveicoli muniti di catene, mentre il traffico è rimasto interrotto sulla strada della Forcella di Lavaredo. I corsi d'acqua sono ingrossati dovunque.

Per Natale e Capodanno locali aperti tutta la notte

La Questura comunica che i titolari degli esercizi pubblici di Trieste e territorio sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura durante tutta la notte in occasione delle prossime festività di Natale e Capodanno e precisamente nelle notti dal 24 al 25, dal 26 al 28 correnti, dal 31 dicembre 1964 al primo gennaio 1965 e dall'1 al 2 gennaio 1965.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8, minima 6.7; pressione mb. 1011; temperatura del mare 11.3; umidità di per cento, vento km. 20 da E-NE con raffiche a 44 km. all'ora; pioggia mm. 23.2.

Oggi: S. Tomaso, il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.23. La luna nasce alle 19.09 e tramonta domani alle 10.05.

Mare: OGGI: alta alle 10.02, con 46 a 52.53, cm. 10 sopra il l. m.; bassa alle 17, cm. 70 sotto il l. m.; DOMANI: bassa alle 5.05, cm. 8 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Alle Salute, via Giulia 1, tel. 93589; Bonussi, via Cavina 11, tel. 32774; Piccoli, via Cossani 2, tel. 9007; Venari, piazzale Valmura 10, tel. 96970. E' in servizio diurno rimarranno aperte dalle 13 alle 16, oltre alle suddette, anche le seguenti farmacie: D'Ambrò, via Zorutti 19, tel. 96212; Croce Verde, via Sottolunghe 39, tel. 90850; Ravanti, piazza Libertà, tel. 36851; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37818.

PREMIATI ATLETI E ALLIEVI DEL SODALIZIO BIANCOCELESTE

In luce le migliori forze della Ginnastica Triestina

Richiamo del presidente Giacomelli allo spirito della gloriosa Società che richiede non solo impegno fisico ma fermezza morale e patriottismo

Con la cerimonia della premiazione di atleti nonché di allievi la Società Ginnastica Triestina ha chiuso un altro anno di intensa e proficua attività. Nella palestra della sede, festosamente addobbata per l'occasione, si sono schierate le sezioni maschili e femminili in tenuta ginnica. Cinquecento e otto allievi inquadri dagli insigniti prof. Peroldi e prof. Perolazzo hanno salutato con orgoglio l'ingresso nella palestra del vessillo sociale, al suono dell'inno di Mameli. Era presente il consiglio direttivo del sodalizio biancoceleste con il presidente ing. Carlo Nicolo Giacomelli. Numerosi i familiari degli atleti che hanno assistito alla cerimonia. Il presidente Giacomelli ha rivolto il saluto alle sezioni e ai familiari degli allievi. I giovanissimi sono stati da lui esortati a fornire sempre migliori prove ginniche e a dimostrarsi fedeli allo spirito del sodalizio che impone non solo impegno fisico ma prima di tutto fermezza morale e patriottismo.

E' seguita la consegna dei riconoscimenti. La medaglia d'oro del Premio Fratelli Fonda Savio 1964 è andata, per la sezione femminile, a Loredana Roberti e per la sezione maschile a Fabio de Petris, i due migliori allievi dei corsi superiori. La medaglia d'oro del Premio Attilio De Filippi 1964 per la migliore atleta leggera è stata assegnata alla professoressa Luciana Giamparati. E' stato annunciato che i Premi Sereno Sereni e Aldo Bolit verranno conferiti prossimamente, non appena si sarà provveduto ad alcune modifiche del regolamento di assegnazione e dopo una selezione nei corsi maschili e femminili di specializzazione.

Da calorosi applausi è stata sottolineata quindi la consegna dei premi ai campioni nazionali. Per la sezione nautica i riconoscimenti sono stati assegnati a Severino Bonazza (campione italiano due di coppa), a Giuseppe Dessardo (stessa qualifica) e ad Edoardo Sirk (campione del mare di canoa); per la sezione atletica leggera a Luciana Giamparati (incontro Italia-Belgio del 4 ottobre scorso) e a Sergio Rossetti (incontro Francia - Italia, Italia -

Svezia - Norvegia e Belgio - Italia Nord). Per la sezione di canoa ad Andrea Castronovo (campioni europei juniores) e a Giuliano Cepar (stessi campionati).

La manifestazione si è conclusa con la consegna dei premi agli allievi dei vari corsi e dei diplomi agli altri allievi che hanno frequentato con profitto il corso 1963-64.

Grave un'anziana signora investita da uno scooter

Una vecchia signora è stata travolta, sabato pomeriggio, da uno scooter, e nell'incidente ha riportato ferite, il particolare gravità. La disgrazia è accaduta poco dopo le 17 quando Carolina Marin-

sich ved. Ferfoglia, di 85 anni, abitante a Sistiana 22, stava attraversando il piazzale del villaggio e, prudentemente, stava spostandosi nella zona pedonale, tracciata all'altezza del bar «Intera». Purtroppo, la vegliarda non aveva mosso che pochi passi quando è stata urtata e atterrata dalla Vespa, targata GO 21914, guidata, verso Duino, da Daniele Pintar, di 21 anni, residente a Gorizia, in via Gropelli 8.

Con un'auto di passaggio la Ferfoglia è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Monfalcone, e colà ricoverata nel reparto chirurgico con prognosi riservata per la frattura della base cranica e escoriazioni multiple.

Fra 3 giorni è Natale vi siete ricordati proprio di tutti?

LA CITTADELLA vi offre la possibilità di scegliere tra i numerosi soggetti originali di Renzo Kollmann e Josè e una serie di rari scudi della vecchia Trieste per i

CARTONCINI D'AUGURIO

da inviare prima che il tempo di Natale sia concluso; per rispondere agli auguri che avete ricevuto e per augurare un Felice 1965.

Nella LIBRERIA PAROVOL del Tergesto e nei negozi SMOLARS di via Roma e via Dante sono a vostra disposizione, con le relative buste, i seguenti soggetti:

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| LA SERIE DEI MAGI | LA SERIE D'ORO |
| 1) Bora a San Giulio | 12) Il Canale con Palazzo Carliotti |
| 2) La spessa della vigilia | 13) Il piazzale di S. Giusto |
| 3) Gran parata in porto | 14) Il Teatro Grande |
| 4) Alabandiera in Piazza Grande | 15) L'antica Piazza d. Borsa |
| 5) Gli auguri dei colombi | 16) Assortiti d'altro soggetto |
| 6) Il bragozzo del Tre Re | |
| 7) La carriera dei Magi | |
| 8) Mezzanotte al Faro | |
| 9) La Trieste-Opicina | |
| GRAN SERIE VECCHIA TRIESTE | |
| 10) Trieste nel 1846 | |
| 11) Trieste nel 1880 | |
| LA SERIE DEI TRE RE | |
| 21) Auguri a Miramare | 23) Auguri al Porto |
| 22) Presepio a San Giulio | 24) Assortiti d'altro soggetto |

PHILIPS

Radiotelevisione Elettrodomestici

VIA PASCOLI 24
TEL. 90552

ECCO DOVE

Si compra il meglio
Si paga con il proprio comodo

NEGOZIO PER LA VENDITA DEI PRODOTTI

Radiobacchelli

Oggi si spende ancora meno
Si gode di pronta assistenza

E LABORATORIO DI ASSISTENZA TECNICA

BIGLIETTI AEREI
PATERINI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

I PRIMI DONI



La città è entrata ieri in piena atmosfera natalizia; le strade spazzate dal vento e percorse dagli zampognari, puntellate di pifferi e cornamuse, e più il caratteristico costume dei pastori ciociari, hanno attirato l'attenzione dei passanti. E mentre il Comune ha curato la sistemazione, al piedi della scalinata di S. Maria Maggiore, dell'abbate righe che ora attende soltanto di uscire dall'ombra col prorompere delle sue gioiose luci (saranno i vigili del fuoco ad addobbarlo, quest'oggi), sono fiorite le varie iniziative benefiche attorno agli abeti natalizi allestiti nei circoli.

Il Commissario del Governo, dott. Mazza, ha distribuito ieri 550 pacchi natalizi ai bambini alloggiati nei campi profughi di S. Sabba, Padriano e Villa Caracciolo, era accompagnato dal Viceprefetto dott. Pasino, al comandante del Presidio militare, gen. Barberis, e dal Vicario generale della Diocesi di Trieste, mons. Fornasaro.

Il Sindaco dott. Franzel è invece intervenuto alla tradizionale consegna dei doni ai figli dei dipendenti dello stabilimento Italsider; alla simpatica manifestazione — tenutasi in un cinema cittadino — ha presenziato, con i rappresentanti della autorità locali, il nuovo direttore dello stabilimento triestino, ing. Vittorio Chittier, che ha rivolto brevi parole augurali ai bambini intervenuti con i familiari. Ai trecento bambini che hanno ricevuto i doni è stato offerto anche uno spettacolo di cartoni animati.

Seicento pacchi sono stati inoltre distribuiti ai figli dei dipendenti dei Magazzini Generali; la consegna è stata preceduta da un trattenimento riservato ai bambini e ai familiari, allestito da una proiezione cinematografica e da uno spettacolo di burattini. Hanno presenziato alla festività, tenuta nei saloni della Stazione marittima, il commissario straordinario del MM. GG., gen. Battagliari, il vice-commissario dott. Addobbati, il direttore generale dott. Cini e tutti i funzionari dell'azienda portuale.

Atmosfera di grande cordialità ieri pomeriggio anche al Circolo della Stampa, dove i giornalisti triestini e i loro familiari si sono scambiati gli auguri. Ai piedi del grande abete erano sistemati i doni offerti ai figli dei soci. Al simpatico incontro sono intervenuti fra gli altri il dott. Nicodoli, capo dell'ufficio stampa della Prefettura, e l'ing. Barbi. Hanno fatto gli onori di casa i colleghi dott. Grambas, presidente dell'Associazione della Stampa giornale, e i vicepresidenti del Circolo, Piazza e Deledda.

Pacchi-dono sono stati ieri distribuiti anche per iniziativa dell'Associazione industriale, nel corso della simpatica e tradizionale manifestazione, la signora Doria, gentile consorte del presidente dell'associazione, ha distribuito i doni ai numerosi bambini.

(Nelle foto alcuni momenti dei vari incontri. Servizi di Giornalfoto, Universalfoto, Foto di Rota).

LE ORE DELLA CITTA'

È nato Dario

Gli occhi di Vittorio Malutta, nostro caro collega di lavoro, stantotto brillavano in modo particolare. Doveva essere un segreto, una gioia intima, ma come tutti i segreti è durato pochissimo: «Il Malutta» era diventato nonno di un bel maschietto, dal nome altrettanto bello e fiero: Dario. Felicitissimi, ovviamente, anche il padre, ing. Adriano, e la madre, gentile signora Giglia, come avviene in particolare quando si tratta del primogenito. E poiché abbiamo ricordato tanti sorrisi, aggiungiamo anche quello commosso e affettuosissimo della nonna Alma; forse il più dolce e tenero, se mai esiste nei sentimenti forti e autentici la possibilità di misura.

Auto d'altri tempi

Come annunciato, in occasione delle feste di Natale il Club dei venti all'ora ha affidato alcuni tra i più interessanti esemplari di vetture d'epoca di proprietà dei soci a cinque automobili della città, perché fossero esposti nelle vetrine. Con questa iniziativa, il Club «venti all'ora», che ha già partecipato, con buon successo, a molti raduni, concorsi di eleganza e rallye per vetture d'epoca in tutta Italia, esordisce a Trieste, contribuendo a diffondere l'interesse per le vetture d'epoca, oggetto di un collezionismo e di un mercato di livello molto elevato.

32 automobili!

Un'occasione unica e tre motivi validissimi per acquistare ora un televisore PHONOIA all'Uniterlezione: durante la «Settimana del Televisore PHONOIA» promossa dall'Uniterlezione potrete sostituire il vostro vecchio televisore con un nuovissimo «Phonoia» schermo a tubo e circuito antistatico, con una rata mensile di sole 4.000 lire; mod. 19/41 (19 pollici) L. 119.000; mod. 23/41 (23 pollici) L. 129.000. Rinnovando il vostro abbonamento acquistando ora il televisore all'Uniterlezione riceverete immediatamente una bellissima sirenina natalizia; inoltre parteciperete al grande concorso «Radio-teleselezione» che prevede l'estrazione di 32 automobili e alla Roma «Giulia 11», e Innocenti «49», «850», «8 Fiat «500 D». Ripetiamo: un'occasione unica, e tre grandi vantaggi. Affrettatevi! Uniterlezione, corso Garibaldi 4 (reparto elettrodomestici: piazza Goldoni 1).

Riscaldare senza spendere

Pazzescol! Sulle stufe a kerosene la Telesol non solo pratica sconti fino al 50%, ma addirittura le consegna con 200 litri di kerosene, il che significa praticamente nessuna spesa di combustibile per tutto l'inverno! Pazzescol! Tutte le stufe a kerosene delle migliori marche minimali ed estere. Ratazioni fino a 24 mesi. Telesol, via Tiziana 7, tel. 94156.

Ricky - via Battisti 2

Propone per uomo e signora il lino tirolese originale, caldo, morbido, impermeabile e garantito. Caesar

Bar Ariston - Bar Ariston

Si accettano prenotazioni per il gran veglione di fine d'anno, con scelta orchestra. Ricono servizio bar e pizzeria. Via Roma 62, tel. 61249.

Da Brusini

In via Battisti 20, in occasione delle feste di Natale, presso di fabbrica e sconti eccezionali su cucine, stufe a kerosene ed elettrodomestici in genere. Un'occasione da cogliere a volo! Brusini, via Battisti 20, tel. 29888.

IL FILM DI NATALE

DI DINO DE LAURENTIIS

La più originale, allegria, divertente, incredibile storia mai raccontata finora

IL DISCO

ALANTÉ

L'assunzione delle prove aveva assunto notevole interesse fin dal primo giorno, in cui era stato interrogato il principale imputato, Livio Paolini, il quale aveva svelato tutti i particolari del tentativo, senza cercare per sé alcuna giustificazione, salvo spiegare che non aveva rivelato alla polizia il ricatto di cui era stato oggetto da parte di emissari fuggiaschi a Fiume per timore di rappresaglie e per essere stato oggetto di minacce.

Con la deposizione di Lestoni, ultimo degli imputati ad essere stato interrogato, e soprattutto con quella di Turroni, di cui cioè che si era ritirato in tempo dalla banda e aveva informato proprio colui che doveva essere la vittima, si era appreso che il piano d'azione doveva concludersi la sera del 6 ottobre. Il tentativo sarebbe caduto perché Lestoni, vedendo passare il

ALBERTO SORDI
MONICA VITTI
ELEONORA ROSSI DRAGO
SILVANA MANGANO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Domenica ore 20.30: «Il barbiere di Silesia» di Friedrich Schiller. Con i protagonisti: Riccardo Strauss e «Mavra» di Stravinsky. Turno di abbonamento B per la platea e palchi; A per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA

21 per il turno di abbonamento G. «Come vi piace» di W. Shakespeare. Regia di Eriprando Visconti. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Musiche di Doriano Saracino.

TEATRO MODERNO

Ore 16.30. A grande richiesta, rivista con Fredo Pisani: «Tutte nude in giarrettiere», con Daniela Starin, Savina Rocco, Luciana Star, Rosetta Piroli, la deliziosa voce di Kerina ed il balletto Giarrettiere. Sullo scacchiere: «La signorina Miliardo», con Freddy Quinn, Vittoria Prada, Betty Curtis.

EXCELSIOR

16. «Matrimonio al l'italiana». Un film di Vittorio De Sica in technicolor con Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, e tutti i famosi di casa De Sica.

ARCOBALENO

15.30. Preparativi a un sacco di risse con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel film più esilarante della stagione: «Due mafiosi nel Far West», in technicolor.

GRATTACIELO

«IL CANTANTE DEL LUNA PARK» con ELVIS PRESLEY. GRANDE SUCCESSO.

FENICE

13. Seconda settimana: «Il magnifico cornuto». Il successo comico dell'anno con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, e tutti i famosi di casa Tognazzi.

GRATTACIELO

16. «L'ultimo strepitoso successo di Elvis Presley in uno spettacolo televisivo Paramount».

TEATRO MODERNO

Ore 16.30. A grande richiesta, rivista con Fredo Pisani: «Tutte nude in giarrettiere», con Daniela Starin, Savina Rocco, Luciana Star, Rosetta Piroli, la deliziosa voce di Kerina ed il balletto Giarrettiere. Sullo scacchiere: «La signorina Miliardo», con Freddy Quinn, Vittoria Prada, Betty Curtis.

EXCELSIOR

16. «Matrimonio al l'italiana». Un film di Vittorio De Sica in technicolor con Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, e tutti i famosi di casa De Sica.

ARCOBALENO

15.30. Preparativi a un sacco di risse con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel film più esilarante della stagione: «Due mafiosi nel Far West», in technicolor.

GRATTACIELO

«IL CANTANTE DEL LUNA PARK» con ELVIS PRESLEY. GRANDE SUCCESSO.

FENICE

13. Seconda settimana: «Il magnifico cornuto». Il successo comico dell'anno con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, e tutti i famosi di casa Tognazzi.

GRATTACIELO

16. «L'ultimo strepitoso successo di Elvis Presley in uno spettacolo televisivo Paramount».

ALABARDA

16. «Giorni di fuoco, in cinemascopo technicolor. Western colossale appassionante avventura, dove la vita umana è sempre in pericolo, con Karin Dor, Lex Barker e Anthony Steel».

AURORA

16.30. Tratto dal celebre racconto di E. Hemingway «Gli uccelli», un film di alta potenza drammatica: «Contratto per uccidere», con Angie Dickinson e Lee Remick. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL

15. «Scusa me lo presi tuo marito?». Un eccezionale technicolor Columbia di commedia irresistibile, con uno sceneggiato di Jack Lemmon, Romy Schneider, Dorothy Proby e E. G. Robinson.

CRISTALLO

16. «Il due seduttori». Una commedia irresistibile commovente in technicolor con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones. Seconda settimana di successo.

FILODRAMMATICO

16. «Da 007, criminali a Hongkong», in colore. Amore, passioni travolgenti e sensazionali avventure con Brad Harris, Maria Peschi e Philippe Lemaire.

GARIBOLDI

16.30. «Femmina di fuoco». Patricia Karim, Janne Barry. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO

16.30. «Il mistero del tempio indiano», con P. Guesz. Spettacolare cinemascopo in technicolor. MODERNO. Vedi testo.

VIALE

16. Riprendono le repliche della prima visione, il più audace e pazzesco film in technicolor: «Nudi per vivere». Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO

16.30. «Il maldonnato». «Folle d'Europa». Ragazze sconosciute in cerca di marito, matrimoni tra svedesi e negri, nudisti svizzeri, club esistenzialisti parigini: questi alcuni brani della più formidabile inchiesta sul comportamento sessuale dei giovani d'oggi. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBZIA

16. «Il senza paura». Un interessantissimo film di guerra con Milko Taka e Ron Foster.

ALCANTARA

16.30. «Il più grande successo, un film straordinario con Gregory Peck».

TEATRO MODERNO

Ore 16.30. A grande richiesta, rivista con Fredo Pisani: «Tutte nude in giarrettiere», con Daniela Starin, Savina Rocco, Luciana Star, Rosetta Piroli, la deliziosa voce di Kerina ed il balletto Giarrettiere. Sullo scacchiere: «La signorina Miliardo», con Freddy Quinn, Vittoria Prada, Betty Curtis.

EXCELSIOR

16. «Matrimonio al l'italiana». Un film di Vittorio De Sica in technicolor con Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, e tutti i famosi di casa De Sica.

ARCOBALENO

15.30. Preparativi a un sacco di risse con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel film più esilarante della stagione: «Due mafiosi nel Far West», in technicolor.

GRATTACIELO

«IL CANTANTE DEL LUNA PARK» con ELVIS PRESLEY. GRANDE SUCCESSO.

FENICE

13. Seconda settimana: «Il magnifico cornuto». Il successo comico dell'anno con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, e tutti i famosi di casa Tognazzi.

GRATTACIELO

16. «L'ultimo strepitoso successo di Elvis Presley in uno spettacolo televisivo Paramount».

ALABARDA

16. «Giorni di fuoco, in cinemascopo technicolor. Western colossale appassionante avventura, dove la vita umana è sempre in pericolo, con Karin Dor, Lex Barker e Anthony Steel».

AURORA

16.30. Tratto dal celebre racconto di E. Hemingway «Gli uccelli», un film di alta potenza drammatica: «Contratto per uccidere», con Angie Dickinson e Lee Remick. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

Mostra collettiva

a «La Bora»

La galleria d'arte «La Bora» ha inaugurato sabato scorso una mostra collettiva dei pittori Coletti, Renato Daneo, Devetta, Fantini, Guacci, Rosignani e Sormani.

La rassegna è visitabile nei giorni feriali dalle 17 alle 20 e in quelli festivi dalle 11 alle 13.

Come si rileva dall'elenco degli espositori, figurano tra loro due nuovi soci: il pittore Renato Daneo e la pittrice Tiziana Fantini.

E' inoltre da segnalare che hanno dato recentemente la loro adesione di soci sostenitori l'accademico di S. Luca scultore Marcello Mascherini e il primario prof. dott. Lucio Rocco.

Come è noto, la saletta di via Maccanico, finanziata dai soci, non persegue finalità economiche né potrebbe perseguire l'indirizzo programmatico e la sua impostazione tecnica.

Fondata nello scorso marzo, quando a Trieste, oltre alla benemerita Sala comunale d'arte, non vi erano altre gallerie, si propone di presentare, intervallate da mostre di soci o di artisti locali di larga notorietà, rassegne selettive che, attraverso il pubblico triestino.

Diario del Porto. Sono arrivati a Trieste: «Audax», «Gala», «Dessouk», «Manova 1», «San Cateo», «Maria Dornica», «K. Drosio Maru 23» ed «Elena Cosulich».

LADRI NOTTURNI IN UN UFFICIO

Grossa fatica magro bottino

Continuano a sparire scooter e ciclomotori

Le proverbiali sette camicie sono state sudate dagli ignoti che, nottetempo sono penetrati nella sede della «Carbonaria», in via Flavia 50. Sette camicie per un bottino che, dati i tempi, è semplicemente irrilevante. Ed ecco il fatto: in una ora imprecisata, i malfattori sono riusciti a scalare il muro alto poco meno di tre metri, che recinta il cortile della Società. Approdati al suolo, essi hanno preso di mira i vetri di una finestra e, per impedire che i frantumi scrosciando a terra scaltassero nel silenzio della notte il fragore di una cannone, hanno avuto cura di limitare con un nastro adesivo la parte che intendevano rompere. Dallo squarcio, gli sconosciuti hanno infilato una mano nell'interno e, fatto scattare il nottolino, hanno aperto la finestra. Non avevano ovviamente la più pallida idea dove potesse trovarsi il denaro o qualche altra cosa «interessante», e così hanno messo

letteralmente a soqquadro il contenuto dei mobili che costituiscono l'arredo del pianoterra. Non avendo trovato alcunché da asportare, i malfattori hanno raggiunto il primo piano e, da uno stipetto, hanno prelevato una giacca a vento di nylon, appartenente a uno dei dipendenti, certo Mario Petronio. Con il magro bottino sottobanco, i ladri sono usciti dall'edificio e proprio per non andarsene con le mani pressoché vuote, hanno forzato la cassetta di un distributore automatico di «Coca Cola», realizzando il magro importo di cinquecento lire.

Il furto è stato scoperto il mattino successivo e, in giornata, l'amministratore della Carbonaria, Silvio Franco, di 47 anni, abitante in piazza Cornelia Romana 2, si è rivolto al Commissario di San Sabba, ai cui funzionari ha precisato che il danno causato dall'incuriosione notturna ammonta a diecimila lire.

Al Commissariato centrale di piazza Dalmazia, l'orologiaio Umberto Valle, di 38 anni, abitante in via Giannino Gallina 6, ha denunciato che, l'altra notte sconosciuti l'avevano derubato della Vespa, targata TS 19884, lasciata in sosta in piazza Goldoni. Cinquantamila lire di danni.

Nel giro di mezz'ora — precisamente dalle 13.30 alle 14 — è sparito il ciclomotore «Laverda» di 49 cc., che l'autista Stelio Sturman, di 38 anni, abitante in viale Miramare 237, aveva lasciato in sosta in via Geppa nei pressi dell'angolo con la via Trento.

Concluse le indagini dello scippo di sabato

La Squadra mobile ha preso in mano le indagini sullo scippo — sarebbe più esatto parlare di rapina — di cui è rimasta vittima sabato sera la signora Margherita Coglietta, di 79 anni, abitante in via di Torrebianca 8. Il delittuoso episodio è noto: intorno alle 23, mentre stava aprendo il portone di casa, l'anziana signora è stata assalita alle spalle da uno sconosciuto, il quale, dopo averla atterrata, l'ha rapinata della borsetta. Fortunatamente la grida lanciate dalla vittima sono state raccolte da alcuni passanti, i quali si sono messi a inseguire lo sconosciuto mentre altri hanno telefonato alla Mobile. Il brigante in sedicesimo — s'era già liberato della borsetta, che è stata rinvenuta, poco dopo, dagli agenti — è stato, infine, catturato nei pressi di Pontorosso, immobilizzato, è scortato nell'ufficio del commissario Cappa. Il delinquente è un minore: Dario S., di 19 anni non ancora compiuti, di professione carpentiere navale, abitante a S. Servola. Gli accertamenti a carico del Dario continuano e, al termine del lavoro investigativo, il giovane verrà denunciato in stato d'arresto per rapina.

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spenta la nostra cara

Anna Ribarich nata Kosic

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, il fratello, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Dopo lunghe atroci sofferenze si è spenta la nostra cara

Ada Giurissich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le dolose sorelle ZOE ved. BISANI e RINA ved. PALMAS.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 20 dicembre è spirata

Wanda Gregori (Grgic) nata Ipavec

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la madre e i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno a Gorizia.

Il giorno 20 dicembre è spirata

Giuseppe Morgese

si è spento addì 20 dicembre lasciando nel dolore la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 22 dic. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il 19 dicembre si è spento

Rodolfo Valentini

Ne danno il triste annuncio la moglie e il figlio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella di via Pietà.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gustavo Zaccaria

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una grazia particolare alla Compagnia Portuale Sopracarichi, ai medici curanti e al personale della IV Div. Medica.

I FAMILIARI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Pietro Galaverna

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli ELENA e ITALIO, la sorella ELIDE, i suoceri SIMONE e MARIA, la cognata ROSINA, il genero SILVANO, LAURA, i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai dottori Bellasso, Marin e Poljanzi per le premurose e affettuose cure.

I funerali avranno luogo domani martedì 22 dic. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 dicembre 1964

L'anima buona e generosa di

Fiorenza Beretta ved. Cova

ci ha lasciati per sempre.

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio, costernati i figli rag. GIOVANNI, dott. GIUSEPPE, ing. INNOCENTE; le nuore ARGE BENARDON, THEA BENARDON, WANDA SETMANI; i nipoti FIORENTINA con il marito dott. SERGIO GRISOVELLI, ALDO con la moglie ARMANDA CORTI, NICOLETTA, ing. ROBERTO, dott. GIANFRANCO con la moglie MARIA CRISTINA DE MARCHI; l'adorata pronipote CRISTINA.

Milano-Trieste, 17.12.1964

Venerdi 18 dic., dopo brevi

sofferenze, a soli 9 mesi di distanza dalla scomparsa della cara Mamma, si è spento, serenamente, il nostro caro

Arrigo Marconetti

A tumulazione avvenuta ne danno parte l'adorata BIANCA, la sorella JOLE ved. BATISTEL, l'amico fratello rag. VINCENZO MARCELLINO e i congiunti tutti.

Un profondo e sincero grazie all'amico medico curante dott. Piero Marovich per l'amorosa assistenza offerta al caro Estinto e un ringraziamento alle premurose infermiere della clinica Salus.

Il 20 dicembre si è spento il nostro caro

Renato Blason

Ne danno l'annuncio la moglie NERINA, i figli FABIO e MARISA, il genero GIANFRANCO RINALDI, la cognata LUCIA FARRIS, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I cugini ANTONIETTA e LO DOVICO D'ESTE prendono parte al lutto.

A tumulazione avvenuta partecipano la morte di

Giuseppina ved. Levitus nata Draschler

gli adorati figli OLGA con il marito ANTONIO VERDOGLIO, MARIA WALTER con la moglie NIDIA LILIANA con il marito FRANCESCO BUDA insieme alle nipoti e pronipoti ed a parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

PICCOLO Sport

Sportivi per la vostra
eleganza
confezioni per
uomo e signora

Al
Calmiere

Ponte della Fabra, angolo via Carducci

L'INTER FERMATA A FIRENZE E LA JUVE A ROMA

Si rafforza la posizione del Milan

SALDEZZA DEI CAMPIONI MALGRADO IL RISULTATO

Il «regalo» di Pascutti

Milan-Bologna 3-1 (1-0)

MARCATORI: Nel primo tempo, all'11' Rivera; nella ripresa, al 10' Amarildo, al 23' Haller, al 45' Lodetti. — MILAN: Bariluzzi, Noletti, Pelagalli, Benitez, Maldini, Trapattoni, Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato, BOLOGNA: Rado, Furlanis, Pavinatti, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. ARBITRO: Francesco di Padova. — NOTE: Terreno allenato; spettatori 30 mila. Al 27' del primo tempo Pascutti è stato espulso per aver colpito al viso Benitez con un pugno.

Milano, 20. Il risultato, con il quale il Bologna è stato sconfitto allo stadio di S. Siro non umilia lo squadra emiliana che, proprio quando è rimasta in dieci uomini, dopo l'espulsione di Pascutti, ha dimostrato la propria saldezza morale. Vero è che l'unica rete dei rossoblu è stata determinata dall'esuberanza di Maldini, ma è apparsa anche evidente che l'apporto che Pascutti poteva dare alla prima linea della sua squadra era più che notevole. Il gesto dell'ala sinistra peroniana che ha causato la

espulsione ha forse avuto un peso determinante sul risultato finale, poiché Haller, che pure è stato uno dei più pericolosi attaccanti bolognesi non ha servito adeguatamente Nielsen anche quando il ravvicinato si trovava in favorevole posizione. Un giocatore rossoblu che ha avuto un fattivo lavoro d'attacco è stato Fogli cui ha però fatto difetto qualche volta la decisione nel tiro a rete, dopo aver costruito trame di ottima fattura.

Quanto al Milan si riteneva che, dopo l'espulsione di Pa-

scutti, avrebbe avuto un compito più agevole. E' avvenuto invece che, per quanto le azioni rossonere fossero veloci e tecnicamente buone, nelle fasi conclusive si trovava sempre un difensore bolognese sulla traiettoria dei tiri a rete. Rivera, uno dei più attivi è stato spesso bene affiancato da Fortunato; più vigilato è stato invece Amarildo che, in più di una occasione ha saputo «giocare» i terzini.

Le due squadre si sono trovate praticamente su un piano di parità quando Benitez è rimasto inutilizzabile nell'ultima mezz'ora di gioco: comunque, senza la rete di Lodetti in «zona Cesarini», il risultato di 3-1 a favore del Milan sarebbe stato forse più rispondente ai valori in campo.

Vanno infine deplorati anzitutto il gesto di Pascutti, e poi la mediata reazione di Benitez contro Bulgarelli e la con-

trovazione di quest'ultimo. Sono stati questi gli episodi più negativi di una partita tecnicamente molto brillante. I giocatori sottoposti al controllo anti-doping al termine dell'incontro Milan-Bologna disputatosi a S. Siro sono stati Bariluzzi, Noletti e Amarildo per il Milan; Rado, Furlanis e Nielsen per la Bologna.

Ordine tassativo di non parlare negli spogliatoi del Bologna. Invano i giornalisti hanno tentato di avere qualche dichiarazione dai giocatori rossoblu sul clamoroso episodio che ha avuto come protagonista l'ala sinistra Pascutti. Lo stesso Pascutti, che pure mostrava di aver una gran voglia di parlare e di dire le sue ragioni, non ha aperto bocca.

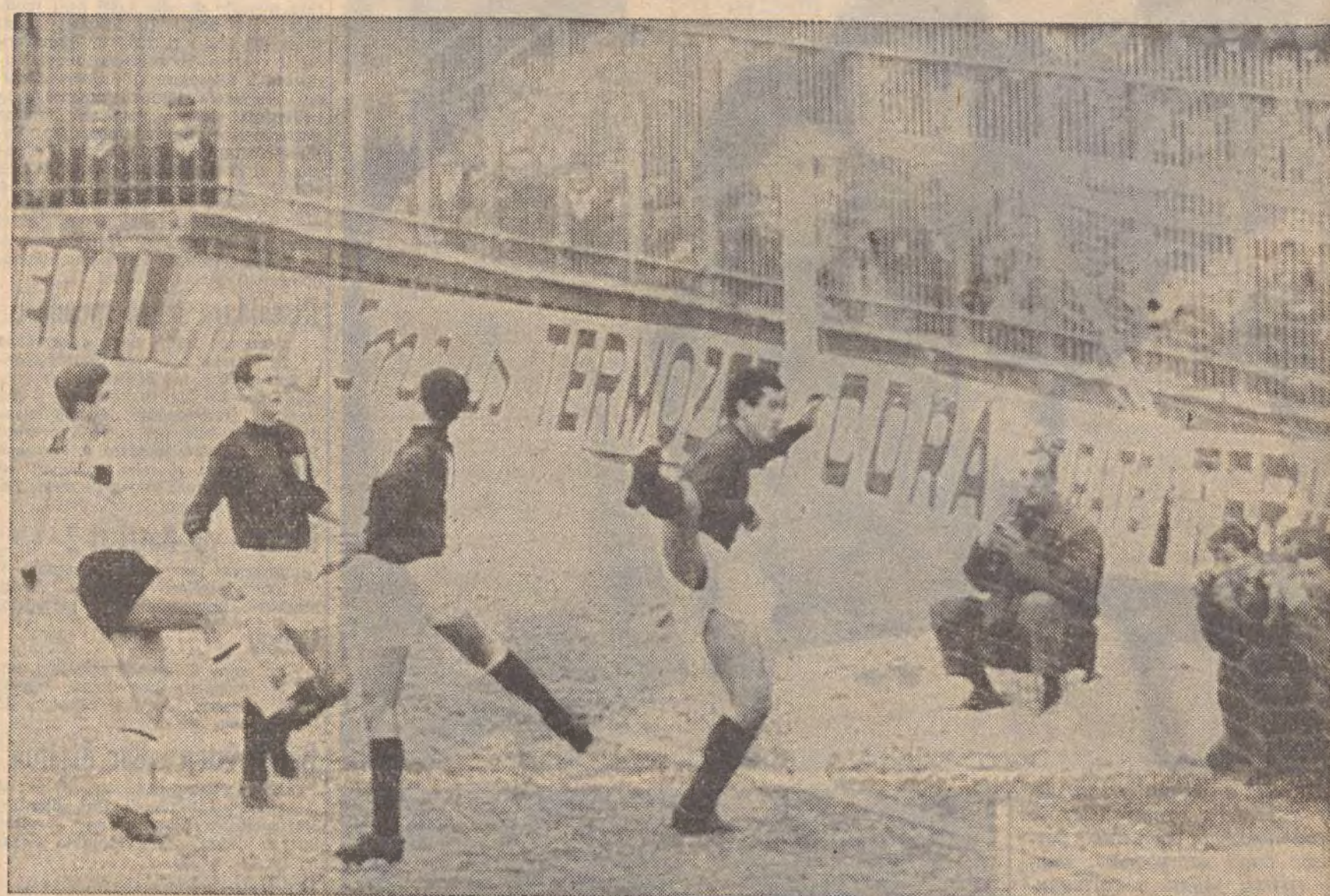
Qualcosa sul «knock-down» di Benitez lo si è potuto apprendere negli spogliatoi del Milan. Maldini e qualche altro rossonero hanno dichiarato che Pascutti ha reagito ad un fallo di Benitez (una «spinta» ha precisato qualcuno). L'ala bolognese, dopo il fallo, avrebbe tentato di colpire il mediano rossonero con un diretto al mento, e, non essendoci riuscito, lo avrebbe raggiunto con un pugno ad un fianco.

reli al 16', poi alla mezz'ora con Ossola, hanno riequilibrato le sorti della gara compromessa. La partita è stata vivace e giocata con grande impegno ed agio da entrambe le squadre.

I rossoblu hanno adottato una tattica non strettamente difensiva. Marcatore normale con Colombo libero e Vanera stopper mentre Pantaleoni e Giacomini organizzavano il gioco a centro campo.

I marcatori

8 reti: Amarildo (Milan).
7 reti: Haller (Bologna).
6 reti: Facchin (Catania); Ferrario (Milan); Angelillo (Roma).
5 reti: Danova (Catania); Mazzola (Inter); Lodetti (Milan); Da Silva (Sampdoria); Vincio (L. R. Vicenza).
4 reti: Jair (Inter); Menichelli (Juventus); Mora, Fortunato (Milan); Maschio (Fiorentina); Trapattoni (Varese); Ferrini (Torino).



Dopo otto minuti di gioco il Milan è passato in vantaggio. Un tiro di Fortunato da distanza ravvicinata è stato respinto di testa da Janich; ha ripreso Rivera che ha messo in rete mentre Rado usciva dai pali (Telefoto al «Piccolo»)

BIANCONERI TROPPO TIMOROSI

La grande rinuncia

Roma-Juventus 1-1 (0-0)

MARCATORI: Nella ripresa, al 10' Ardizzone; al 28' Bericelli. — ROMA: Cudicini, Tomasi, Ardizzone, Carpanesi, Lodi, Schialini; Gori, Sarti, Bericelli, Castano, Leocini; Mazzia, Da Costa, Comhin, Del Sol, Menichelli. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. — NOTE: Terreno allentato; spettatori 50 mila; angoli 7 a 4 per la Juventus.

Roma, 20. Una Juventus potenzialmente «grande», ma quasi timorosa di scoprirsi ed una Roma coraggiosa, attivamente preparata e resistente, dal saldo impianto difensivo ma inconsistente nel reparto attaccante, si sono divise oggi la posta allo stadio Olimpico lasciando il impianto negli spettatori di aver assistito ad una partita non giocata all'altezza delle possibilità delle due contendenti.

Continua
la serie
negativa

Foggia-Cagliari 1-0

MARCATORE: Nocera, al 20' del primo tempo. CAGLIARI: Colombo; Martindonna, Tiddia; Cerna, Visentin, Longo; Rizzo, Cappellari, Neri, Gatti, Riva.

Totocalcio
13 milioni
ai tredici

La colonna vincente

Atalanta-L. Vicenza (1-0) 1
Cagliari - Foggia (0-1) 2
Fiorentina - Inter (2-2) X
Mantova-Messina (2-0) 1
Milan - Bologna (3-1) X
Roma - Juventus (1-1) X
Sampdoria - Lazio (0-0) X
Torino - Catania (2-1) 1
Varese - Genoa (2-2) X
Catanzaro-Varese (0-1) 2
Napoli - Lecce (0-0) X
Savona - Novara (5-1) 1
Macerate - Siena (1-1) X

Il montepremi è di lire 389 milioni 406.352. Ai vincitori con punti 13 (che sono 15) circa 12.990.000 lire; a quelli con punti 12 (che sono 485), circa 401 mila 400 lire.

Nella zona delle Tre Venezie si sono avuti 2 tredici e 36 dodici. Un tredici è stato realizzato a Trieste da un anonimo su scheda giocata presso la fabbrica di via Milano 4. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono otto, a Gorizia una, a Udine otto.

Gli spareggi di Coppa Europea. I dirigenti dell'UEFA stanno esaminando la possibilità di abolire gli incontri di spareggio nei tornei per le Coppe d'Europa.

Splendida
rimonta
nella ripresa

Varese-Genoa 2-2

MARCATORI: Nel primo tempo al 30' Giardoni; nel secondo tempo al 13' Capellini, al 18' Burelli, al 31' Osella. — VARESE: Lenardi; Burelli, Osella, Cocchi, Beltrami, Soldo, Spelta, Seymanali, Trapattoni, Andersson, Vetrano. GENOVA: Da Pozzo, Bruno, Vanara; Colombo, Riva, Baveni; Capellini, Fanteloni, Zignoli, Giardoni, Giardoni. — ARBITRO: D'Agostini di Roma. — NOTE: Terreno allentato, spettatori 10 mila; angoli 10 a 3 per il Varese.

Il Varese è stato protagonista di una splendida rimonta: in vantaggio di due reti, è riuscito infatti a chiudere la partita in parità.

Il Genoa, che fino al quarto d'ora della ripresa aveva controllato con sicurezza la gara, è stato preso d'assalto dal biancorosso, i quali, prima con Bu-

Firenze, 20

Fiorentina e Inter, in un periodo in cui si parla di carenza tecnica, di tattiche più o meno astruse e scarsa prolificità degli attacchi, hanno fatto di tutto per riconciliare il pubblico col gioco del calcio, riuscendoci pienamente.

Viola e nerazzurri, anche se quest'ultima erano privi di elementi come Suarez e Jair, hanno dato vita, infatti, ad un incontro di alto livello agonistico e tecnico, spingendosi all'attacco anche quando l'andamento dell'incontro avrebbe consigliato prudenza. E' nata così una partita spettacolare, avvincente, interessante dal primo all'ultimo minuto di gioco, contrassegnata da una situazione di parità che non lasciava sempre aperto il punteggio per tutti i risultati. C'è stato un momento, sul 2-0 nel secondo tempo in favore dell'Inter, in cui la partita sembrava chiusa; ma è stato un attimo perché i viola hanno trovato la forza e la volon-

FOGA CONTRO TECNICA: PAREGGIO

Uno spettacolo di gala

Fiorentina-Inter 2-2 (0-0)

MARCATORI: Nella ripresa, al 3' Corso, al 28' Mazzola, al 29' e al 38' Maschio. — FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gandini, Piovani; Hamrin, Maschio, Orlando, Benaglia, Morone. INTER: Bugatti, Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarnacci, Fichini; Domenghini, Mazzola, Gori, Corso, Fedi. ARBITRO: De Marchi di Pordenone. — NOTE: Terreno allentato; spettatori 45 mila circa; angoli 8 a 3 per la Fiorentina.

La per attaccare e accluffare il portiere gli «a fondo» verso la rete difesa da Albertosi.

E' stato così che la Fiorentina, già «caricata» per una partita di attacco, si è gettata in un gioco velocissimo e per oltre venti minuti ha tenuto banco.

Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo i nerazzurri alliegravano la pressione giocata impegnando a loro volta Albertosi con difficili palloni che controbilanciavano quelli fermati da Bugatti.

Nella ripresa sembrava che il ritmo di gioco perdesse il tono dei primi quarantacinque minuti, ma era soltanto un'impressione fugace, di appena due minuti. La Fiorentina si riproponeva in avanti ma in contropiede subiva il gol (3') di Corso che concludeva su di un passaggio da manuale di Tagnin.

L'uno a zero raffredava gli entusiasmi dei fiorentini e Albertosi era costretto a salvarsi in angolo da una punteria di Corso. E' qui l'Inter bisavva: lasciava venire avanti i viola e poi si incuneava verso la porta di Albertosi concludendo con Mazzola (2-0) nel corso di una mischia.

Sembrava il gol della staffa per l'Inter ed invece era il segnale della riscossa viola. Stavolta i giganti, pur presi dall'orgasmo, manovravano con maggior attenzione, prendendo lo slancio da Maschio e stringendo a rete alternativamente con Orlando, Morone e Hamrin. E i gol dovevano venire proprio dall'uomo d'ordine del viola: Maschio; il quale accorciava le distanze e poi con una punizione collocava alle spalle di Bugatti la palla del 2-2.

Per tanto, il risultato di zero a zero appare giusto in quanto si i blucerchiati che i biancoazzurri non hanno fatto nulla per meritarsi la vittoria.

Positive, fra i blucerchiati, le prestazioni di Delfino, Sormani e, per tre quarti della gara, Lojacco; quelle di Zanetti, che ha annullato Barison — Carosi, Pagni e D'Amato per i biancoazzurri.

Mantova, 20

Prima e meritata vittoria del campionato da parte del bianco rosso. Le due squadre si sono egualizzate nella prima mezz'ora poi il Mantova, andato in vantaggio, ha acquistato tono e sicurezza, riuscendo ad imporre gradatamente il suo gioco basato su un'attenta difesa e su efficaci attacchi impostati sulle due ali, Ciccolo, autore dei due gol, e Bianchini, nettamente il migliore in campo.

Il Messina, da parte sua, ha praticato un gioco veloce senza ostrosismi mostrando però la mancanza di un coordinatore a centro campo e numerose incertezze in difesa.

Successo senza ombre dunque dei padroni di casa apparsi in netto miglioramento.

I RISULTATI	
*Atalanta - L. Vicenza	1-0
*Foggia I. - *Cagliari	1-0
*Fiorentina - Inter	2-2
*Mantova - Messina	2-0
*Milan - Bologna	3-1
*Roma - Juventus	1-1
*Sampdoria - Lazio	0-0
*Torino - Catania	2-1
*Varese - Genoa	2-2

LA CLASSIFICA	
Milan	13 10 3 23 9 23 4 3
Inter	13 7 5 19 12 19 =
Juventus	13 5 6 23 8 16 = 3
Torino	13 5 6 23 17 16 = 4
Fiorentina	13 4 7 23 17 15 = 6
Roma	13 4 6 3 7 6 14 = 5
Atalanta	13 4 5 16 16 13 = 6
Bologna	13 3 5 16 12 13 = 7
Varese	13 3 7 14 15 13 = 7
Sampdoria	13 4 4 10 12 12 = 7
Foggia I.	13 4 4 9 13 13 = 7
Lazio	13 2 6 8 10 15 = 4
L. Vicenza	13 2 6 8 10 15 = 4
Genoa	13 2 6 8 10 15 = 4
Messina	13 2 8 7 17 8 = 12
Cagliari	13 1 5 7 8 10 = 12
Mantova	13 1 4 8 5 15 6 = 12

LE PARTITE DEL
27 DICEMBRE 1964
Bologna - Varese
Fiorentina - Messina
Foggia Inc. - Lazio
Inter - Juventus
L. Vicenza - Genoa
Mantova - Atalanta
Roma - Milan
Sampdoria - Catania
Torino - Cagliari

BERGAMASCHI IN UNICI PIU' UNO

Autogol di Carantini

Atalanta-L. Vicenza 1-0 (0-0)

MARCATORE: Nella ripresa, al 28' Carantini (autore). — ATALANTA: Pizzabelli, Pescini, Nodari, Boichi, Gardoni, Colombo; Milan, Landini, Neri, Meregatti, Magistrelli. L. VICENZA: Fargnani; Tiberti, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Meni, Conole. Dell'Angelo, Fontana. ARBITRO: Cione di Palermo. — NOTE: Terreno allentato; spettatori 13 mila.

Bergamo, 20. Solo grazie ad un'autorete di Carantini l'Atalanta è riuscita a battere il Vicenza, e a infrangere quella specie di costante creando qualche pericolo per l'Atalanta ma esponendosi notevolmente al contropiede dei bergamaschi che, almeno in altre tre occasioni, con Meregatti, Magistrelli e Nova, avrebbero potuto comodamente aumentare il loro bottino.

L'Atalanta ha giocato molto bene a metà campo dove Landini e Meregatti, con il costante apporto di Milan, non hanno avuto momenti di rilassamento. La difesa ha retto bene grazie alla prestazione positiva dei terzini e di Gardoni, ancora una volta tra i migliori in campo. Positivo è pure stato l'apporto di Nova e di Magistrelli. Il Vicenza ha tenuto bene in difesa.

Primo successo
dell'ultima
in classifica

Mantova-Messina 2-0

MARCATORE: Nel primo tempo al 30' Ciccolo; nella ripresa al 14' Ciccolo. — MANTOVA: Zoff, Scasa, Corsani; De Paoli, Pini, Canclani; Bianchini, Correnti, Di Giacomo.



L'Audace tutta sola con il minimo vantaggio

UN RISULTATO CHE FALSA IL VALORE DEL SAICI

In dieci e «rigore» negato

Bolzano-Saici 3-1 (3-1)

MARCATORI: Nel primo tempo, all'11' Saiani, al 16' Bassani, al 21' Salani, al 25' De Rossi. — BOLZANO: Sartori, Bertolino II, Fazzola, Tassin, Molgora, Bertolino III; Martucci, Kunzner, Milani, Bassani, e Saiani. SAICI: Carmassi, Passon, Nardini, Sartori, Battiston, Mazzolini; Carpin, De Rossi, Medet, Corso, Baron. ARBITRO: Bolduri. — Calci d'angolo 4 a 3 per il Bolzano. Terreno molto allentato, con vaste zone coperte di segatura nel pressi delle porte. Spettatori circa duemila. All'11' della ripresa l'arbitro ha espulso Carpin, per aver tagliato allungando un calcio in un'entrata fallita di Bertolino III. Al 30' è stato ammonito Passon che aveva più volte fermato in maniera poco ortodossa Corso. Al 37' il Saici ha reclamato inutilmente un rigore per atterramento in area di Corso.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 20. Il Bolzano ha fatto solo l'incontro con il punteggio di tre a uno. Ed è questa l'unica conclusione che si può trarre alla fine della gara che vedeva opposti i biancorossi atenei agli azzurri di Torviscosa. Infatti lo scarto di due reti non dice esattamente come sono andate le cose in campo.

Girone B

I RISULTATI	
*Audace - Trento	3-0
*Bolzano - Saici	3-1
*Gallaratese - Arcore	1-0
*Trevigliese - P. Magliana	4-1
*Rovereto - Schio	0-0
*San Donà - Varedo	1-0
*Saronno-Portogruaro	2-0
*Sondrio - Pordenone	1-1
Beretta - Vimercatese	3-1
LA CLASSIFICA	
Audace	14 7 6 1 20 7 20
Trevigliese	13 7 5 1 24 6 19
Arcore	14 5 7 2 12 7 17
Bolzano	14 5 2 16 10 17
Gallaratese	14 3 7 2 13 9 17
Schio	14 6 5 3 14 11 17
Rovereto	14 5 6 3 7 5 16
Beretta	14 4 6 4 17 11 14
San Donà	13 4 6 3 11 14 14
Saici	14 4 5 5 13 12 13
Saronno	14 4 5 5 10 13 13
Sondrio	14 3 5 7 10 13
Vi. Varedo	14 2 7 5 7 11 11
Vimercatese	13 2 6 5 12 10 10
Trento	13 2 5 6 7 15 9
P. Magliana	14 2 5 7 11 12 8
Pordenone	14 3 6 5 14 8 8
Portogruaro	14 2 3 9 7 19 7

(*) Penalizzato con 4 punti.

in quanto il Saici avrebbe meritato di più, se non altro per il rigore che al 37' del primo tempo Bolduri ha negato alla squadra ospite che aveva subito un atterramento in area di Corso, ben lanciato a rete.

Si era già sul 3 a 1, ma probabilmente la massima punizione avrebbe potuto dire qualche cosa di più in una partita che si è distinta nettamente nelle due fasi di gioco.

Il primo tempo, infatti, è stato vivace, brillante, ricco di colpi di scena e ottime reti. Quarantacinque minuti quasi da tempo non si vedevano allo stadio di Bolzano, che hanno lasciato soddisfatti tutti i numerosi sportivi accorsi ad ammirare la partita. La ripresa invece è stata inferiore, e molti aggettivi che erano serviti a definire la prima parte della gara sono spariati per ridursi alla fine alla definizione: «è stato un secondo tempo sonnucchiato».

E parliamo allora del primo tempo, nel corso del quale si sono viste le cose più belle. Il Saici, che si era presentato a Bolzano con propositi non certo rincuoranti e quasi deciso a continuare la sua serie positiva, è venuto ben presto a trovarsi in svantaggio, dato che all'11' Saiani aveva segnato per i locali: Pezzola allunga a Saiani, tocco a Milani che rimanda al volo all'11, la quale ricupera il pallone, supera Carmassi che gli si era tuffato incontro e indirizza a rete, rendendo vano l'intervento in extremis di Passon e Sartori.

La rete, ovviamente, come in ogni caso del genere, ha il potere di demoralizzare gli ospiti e galvanizzare al contrario i padroni di casa che, un minuto dopo, per poco non raddoppiano. Il secondo punto per il Bolzano viene invece al 16', quando l'azione si sviluppa sulla destra, con Benin che porge a Martucci. Questi scattato in avanti, passa sulla destra a Bassani, il quale a sua volta, da circa venti metri, fa partire una staffilata che si innasca a mezza altezza sulla destra di Carmassi.

E' questo il momento più bello del Bolzano che, lancia-tissimo, sembra possa facilmente dominare un'avversaria che si mostra ancora indecisa e quasi guardando di non scoprire le sue effettive possibilità. Sono infatti ancora i locali a passare al 21' con Saiani, che realizza direttamente su calcio d'angolo. La palla era stata calciata rasoterra dall'estrema sinistra, e Martucci, appostato sul palo della rete difesa da Carmassi, aveva finito, ingannando lo estremo difensore ospite che non aveva potuto far nulla.

Sul tre a zero il Saici ha una prepotente impennata, e la gara si risveglia mettendo in luce le cose più sorprendenti e lo spettacolo più bello visto.

sto nel corso dei 90 minuti. Il rete centrale d'attacco dei gialli, composto da De Rossi, Medet e Corso, si scatenava, ponendo più volte in organo la difesa biancorossa locale. Al 24', infatti, Sartori deve esibirsi in un intervento di estrema difficoltà per deviare in angolo un tiro di Medet. Sul conseguente calcio dalla bandierina, Corso palla al piede e ben lanciato, viene messo a terra da Molgora. E' rigore, ma l'arbitro fa cenno di proseguire, e la possibilità di accorciare le distanze sfuma per il Saici.

E' questo il motivo dominante dell'incontro, sul quale si impennano anche i commenti del dopo partita. Infatti se gli azzurri ospiti avessero ottenuto, come era logico, la massima punizione, e avessero ulteriormente accorciato le distanze, probabilmente la gara avrebbe assunto una differente fisionomia. Sul tre a due, dopo soli 15 minuti, molto ci sarebbe stato infatti ancora da dire. Invece Bolduri ha detto no e il Saici ha accusato il colpo. Ha perso buona parte dell'entusiasmo ed ha concesso a più riprese l'iniziativa ai padroni di casa: nella ripresa, soprattutto. Ma il gioco era già scaduto di tono e di livello e le idee di molti erano apparse annabbiate. Il ritmo sostenuto in precedenza aveva fatto perdere la lucidità nei movimenti e nelle manovre.

Bolzano, tuttavia, in più di qualche occasione ha dovuto difendersi a denti stretti, asserragliato nella propria area dagli attaccanti ospiti, che mai (e questa è una nota decisamente positiva per i saicini) si sono dati per vinti e mai hanno trascurato di tentare la rimonta.

All'11' è da segnalare la espulsione di Carpin, colpevole di aver reagito ad un'entrata fallita di Bertolino III. E' un'espulsione che non tutti approvano, tant'è vero che il pubblico bolzanino applaude il giocatore ospite mentre imbocca il sottopassaggio.

Per il Saici però è troppo. Dopo il rigore negato, ancora

l'espulsione che la priva di una valida pedina, contribuisce a mandare all'aria tutto lo schieramento e ovviamente a rivoluzionare la tattica. Il fatto però che gli ospiti giungano in dieci non muta la situazione, anche perché il Bolzano, forse pago del risultato finora conseguito, non forza i tempi e cerca solo di portarsi fino al termine quanto è riuscito ad ottenere.

Un tre a uno, che è vistoso, ma che lascia piuttosto perplessi in quanto le forze in campo, ben delineate nel corso dei primi 45 minuti, hanno dimostrato una differenza meno notevole di quanto non sembri. Per gli ospiti, fermi in un periodo felice, resta la consolazione di aver perduto contro un'avversaria che sta veramente ritrovando la vena dei giorni migliori.

Giorgio Fait

IL CERVIGNANO OPPOSTO A UNA DIFESA CORIACEA

Generoso ricupero

Cervignano-Sacilese 1-1 (0-1)

MARCATORI: Nel primo tempo, al 7' Rebecca; nella ripresa, al 3' Maran. — CERVIGNANO: Florit, Medet, Tortolo; Miani, Trevisan, l'acco, Boscolo, Malassi, Toros, Maran, Eremondi; SACILESE: Cazzaniga, Bortolin, Colussi; Zanardi, Trevisio, Poletto; Fiorani, Ulian, Rebecca, Molmenti, Camarotto. ARBITRO: Derin di Trieste. — NOTE: Toros pesante a causa della pioggia. Espulsi Rebecca e Miani nel secondo tempo; nessun incidente di rilievo, tranne un piccolo tafferuglio alla fine della partita negli spogliatoi. Calci d'angolo 4 a 3 in favore del Cervignano.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cervignano, 20. Anche questa volta, purtroppo, non c'è da dire bene della partita. Calcio poco, calci tanti; questa la sintesi di uno strano incontro che, sul piano tecnico e spettacolare, ha lasciato non indifferente.

La partita è vissuta solo sul piano agonistico: a sprazzi, anzi, si è accesa di troppo impeto, tanto da far capire benissimo in quale situazione di disagio fosse venuto a trovarsi l'arbitro. Fortuna sua che, nonostante le non poche spigolosità dovute tra l'altro anche alle pessime condizioni del terreno, la gara sia andata in porto alla bella meglio.

Oggi erano di fronte due squadre che cercavano di risalire la corrente, cioè di dare la scalata ai quartieri alti della classifica. Non dimentichiamo infatti che la Sacilese deve recuperare due partite, ed era logico attendersi un calcio di buona levatura: fatto sta che, mentre l'una stava ancora in piena tranquillità assistendo al

suo gioco, l'altra, più scaltra ovviamente, è partita di slancio e sullo slancio stesso è riuscita ad andare a segno esattamente dopo sette minuti di gioco, con il proprio centravanti Rebecca. Così la Sacilese, mentre parte del pubblico stava ancora affluendo allo stadio, è passata in vantaggio.

Facile immaginarsi, a questo punto, l'orgoglio del Cervignano: la squadra ha cercato con indubbia generosità di passare al contrattacco, ma è altrettanto vero che i suoi sforzi, per la carenza soprattutto di coordinatori a centro campo e di uomini all'attacco pronti a sfruttare l'occasione propizia, non sono approdati a nulla. Questa carenza era dovuta in particolare al continuo scontro tra i medi e i terzini, alla ricerca della giusta posizione per far breccia contro una difesa che non andava di certo per il sottile. Ma nemmeno questi continui spostamenti davano i frutti sperati, tanto che era ancora la Sacilese a sfiorare la marcatura al 23', quando

era questo il miglior periodo del gialloblù, ma d'altro canto non bisogna dimenticare che al 24' Ulian, liberatosi di un paio di avversari, anticipava l'uscita di Tortolo impedita ai sacilesi di passare a condurre.

Col passare dei minuti il gioco degli ospiti si faceva via via più guardingo, e a nulla serviva il generoso «serrate» dei padroni di casa che mancavano ancora una volta l'appuntamento con la vittoria.

Complessivamente un incontro equilibrato il cui responso finale è più che giusto. Due uomini sono emersi su tutti: da una parte Rebecca, uno dei più bei centravanti visti negli ultimi tempi, dall'altra Boscolo, un'altra veramente di ruolo. Due giovani che vanno seguiti perché lo meritano. Fra tanto grigiore, due raggi di sole.

Italo Drockner

Imprecisi e sterili i quintetti di punta

Tolmezzo-Osoppo 0-0

TOLMEZZO: Negri, Gasparetto, Polio, Petronelli, Bertolano, Strilli; C. Strizani, Pecci, Strilli M., Lenisa, Zarabara. OSOPPO: D'Agostini, Ponton I, Mattiussi, Puppin, Tabacco, Ponton II; Zanetti, Lendero, Rossi, Cornacchini, Rosolen. ARBITRO: Temporale di Udine.

Tolmezzo, 20. Reti inviolate nel confronto con i ross dell'Osoppo, al termine della gara che ha visto prevalere le opposte difese sugli incoordinati e imprecisi quintetti di punta delle due formazioni.

Il risultato di parità ha giustamente chiuso un confronto caratterizzato da una grande antipatia e da un notevole impegno, ma che allo stesso tempo ha messo in rilievo grossa manchevolezza delle due squadre in possesso di un gioco quanto mai approssimativo e per nulla efficace, specie in fase offensiva. Gli ospiti hanno marcato una leggera superiorità territoriale durante la prima parte della gara; il Tolmezzo invece ha avuto il sopravvento nel corso della ripresa, durante il suo generoso tentativo di assicurarli tutti e due i punti in palio.

Bruno Dorigo

Dilettanti GIRONO A

MONOLOGO DEL SAN DANIELE

Inutile riscossa nel secondo tempo

Sandanielese-Don Bosco 0-0

SANDANIESE: Gortan, Schiavero, Filippini; Milani, Goli, Della Pietra; Infalusi, Martinezz, Pischitelli II, Munini, Pischitelli I. DON BOSCO: Magli, Marchi, Muzzi; Trevisan, Roncarati, Gabellini, Pezzot, Gaboardi, Pollini, Migliaccio, Piccin. ARBITRO: Verini di Pradamano.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sandaniele, 20. Se l'«undici» del Don Bosco era salito a Sandaniele con il compito di tornarsene a casa con un nulla di fatto e con la tranquillità di un prezioso punto, si può veramente affermare che ha posto a più riprese in allarme l'estrema difesa locale, con i pericolosi contropiedi del trio attaccante che aveva in Pollini la punta di diamante.

L'incontro ha avuto due fasi nettamente distinte: il primo tempo — durante il quale si è visto un po' di gioco aperto, all'italiana, senza catenacci —

nel corso del quale i due undici si sono controbilanciati nelle azioni, anche se la sterilità è prevalsa. La ripresa invece è stata un monologo del Sandaniele, che ha messo in evidenza la sua area avversaria, rotta talvolta da rilanci di alleggerimento che infastidivano non poco gli estremi difensori, e che hanno posto in risalto la tempestività degli interventi in uscita del bravo Gortan alla pie di dell'una o dell'altra delle tre punte che gli avversari avevano lasciato fuori area.

La mancata segnatura del «doppio» durante il tumburraggiamento della seconda parte della gara, sono ben distribuite in parti eguali a merito degli otto difensori ospiti — primo fra tutti il guizzante Maggi — e a demerito dei tiratori locali, che si sono lasciati strappare più di un'occasione d'oro.

Comunque la riscossa dell'«undici» dopo i diversi insuccessi immediati, può avere inizio anche all'insegna di un punto all'attivo, anche se conquistato in casa, perché tutti hanno giocato con volontà, decisione e orgoglio.

Il signor Verini ha saputo dirigere con tutta imparzialità lo incontro, disputato sotto l'acquedotto e con il terreno reso pesante dalle piogge di questi giorni.

Mario Job

All'insegna del coraggio la partita dei gonarensi

Codroipo-Gonars 1-0

MARCATORI: Nella ripresa al 25' Vicario. — CODROIPO: Toti; Giacomuzzi, Del Fabbro; Corsi, Pagotto, Cadi Vico, Tulliet, Marchetti, De Lorenzi, De Sabata. GONARS: Fiehani; Candotto, Pita; Del Mestre, Nardoni, Tavaris II; Del Pin, Ferro, Ciarlet, Tavaris I. C. ARBITRO: Pietrangeli di Udine.

Gonars, 20. Nonostante la pioggia e l'inevitabile pesantezza del campo, questa edizione fra Gonars e Codroipo è stata una delle più belle partite viste quest'anno dal pubblico gonarensi. I nerazzurri locali avevano puntato forte su questo incontro. La posta in palio era di quelle che avrebbero potuto dare a lettere d'oro sul registro della storia del calcio locale.

Il Codroipo, armato con ordine offensivo del Gonars, è venuto poi fuori alla distanza, e nella ripresa si è fatto a sua volta più insidioso. Al 25' Vicario, infatti, ha segnato un gol che ha dato il vantaggio ai locali. Il Gonars non si è rassegnato alla sorte e al 31' per poco non è riuscito a pareggiare. La gara, superata da un paio di minuti, si è conclusa con un gol di testa ben segnato per gli ospiti la rete della vittoria.

Il Gonars non si è rassegnato alla sorte e al 31' per poco non è riuscito a pareggiare. La gara, superata da un paio di minuti, si è conclusa con un gol di testa ben segnato per gli ospiti la rete della vittoria.

Luigi Menon

CAMPIONATO DILETTANTI SECONDA CATEGORIA

La Romana balza al comando

La Romana è ritornata in vetta alla classifica del girone A, dopo aver perso la prima partita, la decima di andata si sono disputati fra le mura di casa sul Don Bosco per 3 a 0, hanno potuto riprendere il comando del gruppo, favorito dal fatto che la Libertas ha dovuto osservare un turno forzato di riposo. Il terreno di San Giorgio, dove i biancorossi avrebbero dovuto incontrare la Libertas Barcolana, si presentava simile ad una risaia e l'arbitro ha ritenuto di rinviare la gara a data da destinarsi. Saggia decisione, anche se la mancata effettuazione del match fa aumentare il numero dei ricupero e quindi falsa la classifica.

Anche il CRDA è stato bloccato dal maltempo. Ad Aurisina, dove i biancorossi avrebbero dovuto incontrare la Libertas Barcolana, si presentava simile ad una risaia. Impossibile giocare, quindi, ad un rapido sopralluogo; assieme ai due capitani, l'arbitro mandava tutti a casa. Così anche l'incontro più atteso della giornata, non fosse altro per le difficoltà da parte dei triestini di espugnare il castello di San Giorgio, è stato rinviato.

Il Postalegrafonico, dopo lo scivolone di domenica scorsa contro il Sant'Anna, è ritornato al successo piegando in modo netto l'Esperia per 4 a 1. I «postini» hanno trovato delle difficoltà solamente nei primi 45', nel corso dei quali l'Esperia si è battuta molto.

La Romana è ritornata in vetta alla classifica del girone A, dopo aver perso la prima partita, la decima di andata si sono disputati fra le mura di casa sul Don Bosco per 3 a 0, hanno potuto riprendere il comando del gruppo, favorito dal fatto che la Libertas ha dovuto osservare un turno forzato di riposo. Il terreno di San Giorgio, dove i biancorossi avrebbero dovuto incontrare la Libertas Barcolana, si presentava simile ad una risaia e l'arbitro ha ritenuto di rinviare la gara a data da destinarsi. Saggia decisione, anche se la mancata effettuazione del match fa aumentare il numero dei ricupero e quindi falsa la classifica.

LOTTA AI FERRI CORTI NELLE PRIME POSIZIONI Sangiorgina scaterata

FORZE FRESCHE NELL'«UNDICI» AQUILEIESE

Giovani sugli orli

Aquileia-Casarsa 4-0 (1-0)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Aquileia, 20. Riduce dalla pesante sconfitta di otto giorni fa a Sacile, l'Aquileia si è presentata oggi sul campo della Via Sacra in una formazione notevolmente modificata. I tecnici locali hanno escluso in blocco i tre titolari della difesa: Cocetta, Andrian e Fogar, sostituendoli con i giovani Modera, Tomin e Ballaminut. E' rimasto inoltre in panchina anche Canciani, che solitamente è uno dei pilastri della mediana, e al suo

MARCATORI: Nel primo tempo, al 23' Ballaminut su rigore; nella ripresa all'8' Pief, al 20' Modera, al 34' Moro. — AQUILEIA: Modera; Tomin, Ballaminut, Valentini, Moro, Scarci, Toppani, Pief, Quarq, Damiano, Monesso. CASARSA: Tesolin, De Lorenzi, Pampaloni, Giordano, Colussi, Costanzo; Persiani, Piccini, Salani, Minco, Tondati. ARBITRO: Fonda di Trieste.

posto è stato fatto esordire nel ruolo di laterale destro il giovanissimo Valentini. Nell'arco dell'attacco hanno potuto reinserirsi quindi Toppani e Quarq, rispettivamente alla destra e centravanti.

L'esperimento, evidentemente, è ben riuscito e gli aquileiesi, contro il Casarsa hanno vinto segnando in una sola volta quattro reti, quando nelle precedenti nove partite di campionato erano riuscite a segnare complessivamente soltanto sei. Indubbiamente la prova dei giovani è stata soddisfacente. Detto questo, tuttavia, bisogna far rilevare che il successo odierno va ridimensionato entro i limiti che si possono de-

terminare da una valutazione indirettamente proporzionale dei contrapposti valori delle due antagognisti. Di fronte a sé, infatti, l'Aquileia si è trovata un Casarsa che è una pallida ombra della brillante compagine di qualche anno fa.

ESPLODE LA SANGIORGINA

Reti come ciliegie

Sangiorgina-Terzo 8-0 (2-0)

MARCATORI: Nel primo tempo, al 20' Zanello, al 25' Giulio; nel secondo tempo, al 3' e al 5' Masolini, al 7' Tortoli, al 14' e al 40' Masolini, al 22' Giulio. — SANGIORGINA: Faraglia, Furman, Del Bianco, Bigotto, Virgili, Savani, Giulio, Minigutti, Masolini, Zanello, Perco, Terezo; Brilli, Griesole, Comuzzi, Fleri, Donda C. Boppa; Selva, Girardi, Costa, Antonelli, Stabile. ARBITRO: Corazza di Cormons.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE San Giorgio di Nogaro, 20. Dopo l'inaspettata pausa di domenica scorsa nella gara contro il Tarcento (nel corso della quale l'attacco sangiorgino era rimasto a bocca asciutta), oggi — sebbene su un terreno reso difficile dall'abbondante pioggia — la Sangiorgina è esplosa e ha messo a dura prova la difesa avversaria che ha retto bene fino al 20', quando Zanello ha battuto imparabilmente Dria. In questo scorcio di gara anche gli ospiti si sono fatti ammirare per il loro gioco pulito e a tratti piacevole. Purtroppo, però, con la seconda rete di Giulio, ogni velleità degli ospiti cessava e qualsiasi tentativo di offesa veniva neutralizzato da un ottimo Virgili, mentre il portiere restava inoperoso.

Nel secondo tempo, iniziato anche questo a ritmo indovinato da parte dei locali, gli ospiti hanno voluto ed esibendosi in virtuosismi, alcune volte però troppo prolissi e persino infruttuosi.

Per i locali bene Virgili, Masolini e Zanello; buona anche la prova di Savani. Per gli ospiti il plauso alla loro generosità.

Tomaso Ciccolo

I marcatori

1° reti: Masolini (Sangiorgina); Pollini (Don Bosco).
2° reti: Marchetti, De Lorenzi (Codroipo).
3° reti: Giulio (Sangiorgina).
4° reti: Casarsa (Tarcentina); Tonello (Spilimbergo).
5° reti: Bigotto (Sangiorgina); Zuppet (Fiumicello); Rossi (Portogruaro); Bazzana, Piccoli (Casarsa).

LA CLASSIFICA

Codroipo	12 11 10 26 9 23
Sangiorgina	11 5 5 1 30 13 15
Tarcentina	11 5 3 1 18 9 12
Gonars	11 4 4 3 12 12
Cervignano	11 2 4 5 12 12
Spilimbergo	12 4 4 4 19 22 12
Aquileia	10 4 3 3 11 9 11
Sacilese	10 4 2 4 14 12 10
Don Bosco	11 1 5 2 14 10 10
Brugnera	11 4 2 5 12 12
Portogruaro	12 2 6 4 10 14 10
Casarsa	11 3 3 5 14 9 11
Sandaniele	11 1 6 4 13 8 8
Fiumicello	11 3 2 6 13 8 8
Tolmezzo	12 1 6 5 9 14 8
Terzo	11 1 3 7 8 22 5

Tarcentina-Brugnera 2-0

MARCATORI: Nel primo tempo al 33' Fautoni; nel secondo tempo al 40' De Agostini II. — BRUGNERA: Netto; De Re, Crestani; Dell'Antonia, Cade, Sonegh, Rossi, Micoli, Passeri, Lucchi, Bressan, TARGENTINA: Croppo I; De Agostini I, De Agostini II; Valvassori, Boldi, Cossetti; Moroso, Revalenti, Croppo II; Carli, Fautoni. ARBITRO: Gardoni di Cordenons.

Spilimbergo-Fiumicello 3-1

MARCATORI: Nel primo tempo al 5' Tonelli, al 35' Sarcinelli su rigore, al 40' Zuppet; nella ripresa al 23' Rigutti. — SPILIMBERGO: F. Ippuzzi; Giacomelli, Bortoluzzi I; Rissavero, Sartori, Tortoli; Tolazzi, Cian da Ross, Rigutti, Sarcinelli, Bortoluzzi II, FUMICELLO: Plemmer, Pozza, Caporale, Scabin, G. Gierani, Testi, Scobbi, Zuppet, Schiavon, Zuppet, Meret. ARBITRO: De Rocco di Gorizia.

Girone G

I RISULTATI
*Piedmonte - Audax 4-3
*Comitium - Lib. Capriva 3-0
*Cepivese-Manzanese B (r.i.c.) 3-0
*S. Lorenzo - Dolanese 0-0
*Corno - Brazzanese 0-0
*Lucinico - Moraro 3-2

LA CLASSIFICA
Piedmonte 10 8 2 0 29 11 18
Comitium 9 8 2 1 18 7 14
Audax 10 5 3 2 20 15 12
Brazzanese 10 4 3 3 16 12 11
Moraro 9 4 2 3 16 14 10
Corno 9 3 4 2 9 8 10
Manzanese B 9 3 3 3 10 14 9
Dolanese 10 3 2 5 8 12 8
Lucinico 9 2 1 6 14 15 5
Lib. Capriva 10 2 1 7 12 20 5
Cepivese 7 2 0 5 9 16 4
San Lorenzo 8 1 2 5 8 19 4

Girone H

I RISULTATI
*San Marco - Pro Farra (r.i.c.) 2-1
*Isonzo - Segrado (r.i.c.) 2-1
*Fogliano - Juventina 2-1
*Tela - Meriano (r.i.c.) 2-1
*Vilvase - Pro Romans (r.i.c.) 2-1
*Savogna - Foggia 4-2

LA CLASSIFICA
Italia 7 6 1 0 21 2 13
Farra 8 5 3 0 15 7 14
Marano 8 4 2 1 10 8 11
Segrado 8 4 2 2 13 6 10
Juventina 9 4 2 3 12 10 9
San Marco 9 3 3 3 10 13 9
Romans 7 3 2 2 10 8 8
Vilvase 8 3 1 4 11 14 6
Isonzo 7 2 2 3 9 10 8
Fogliano 8 2 0 6 10 13 11
Savogna 10 1 1 8 12 28 9
Poggio 8 1 0 7 7 22 2

PREMIATA FABBRICA Mobili ERNESTO CERVIGNANO Visitateci! Risparmierete



(Foto di Rota) Nel campionato dilettanti Girone «B», l'Arsenale e la Torriana hanno concluso a reti inviolate. Nella foto, il portiere della Torriana riesce a ghermire la palla, in un mare di fango

P. T.

PASSO FALSO DEL MOSSA, LA CIVIDALESE INSISTE

DILETTANTI
Girone B

I FRIULANI HANNO SFRUTTATO UN ERRORE DI VERGINELLA

Trionfo del gioco pratico

Civialese-Edera 1-0 (1-0)

MARCATORE: Nel primo tempo, al 6' F. Dorlig. — EDERA: Verginella, Vidoni, Grimaldi, Minussi, Vatta, Della Valle; Renier, Mosca, Braida, Tiepolo, Schiozzi. CIVIDALESE: Pittioni, Guizzo, Tosolini, Minissi, Nadalutti, Tosi, Bruni, Dorlig N., Dorlig F., Castelli. ARBITRO: Zonta di Montebelluna.

L'Edera non ha saputo sfruttare nel campo-risale: un gol a freddo degli ospiti all'inizio, (complice anche un'uscita fasulla di Verginella) ed il fango successivamente, l'hanno quindi vincolato ad una inattesa battuta d'arresto casalinga.

Si è giocato praticamente per tutta la partita, nella zona centrale del terreno, di gioco naturalmente visto poco ed anche questo, scarsamente pregevole. I friulani, molto prestanti nel fisico, hanno capito per primi l'antifona, ed hanno imposto la gara con scioltezza a lunga gittata verso la porta avversaria. I rossoneri invece si sono lasciati andare ad un tic-tac inutile nel mare di fango, che logicamente ha sistematicamente bloccato la loro manovra. Il risultato finale ha quindi dato ragione al gioco pratico, senza fronzoli, forse un tantino robusco, praticato dai cividalesi, apparsi nel complesso meritevoli del successo.

La squadra ospite ha sorpreso non poco per lo schieramento a «sistema» puro, adottato per tutto il primo tempo; questa mossa un po' ardita se non addirittura presuntuosa, si è dimostrata invece particolarmente indovinata, poiché ha permesso alla compagine in maglia rossa di controllare il gioco a centro-campo, nonché di esaltare il centrocampista Nadalutti, che ha controllato molto bene, del centravanti rossoneri Braida, capocannoniere nella classifica dei tiratori. Fagocitato così il gioco dal centrocampista ospite, per tutto l'arco del primo tempo niente è stato concesso agli avanti locali, bloccati inesorabilmente sul tre quarti incombenti.

Nella ripresa la formazione dell'avversario si è resa più cauta. Simigli a arrestato a stoppersi in prima battuta su Braida mentre Nadalutti si è

trasformato in elibero. L'Edera perciò è riuscita a riequilibrare il gioco, costringendo l'avversario ad una difesa alle volte affannosa. Meritevole d'elogio la prestazione di Tiepolo in questa frazione di gara, battuto alla disperata, mai domo.

Purtroppo alla manovra di attacco rossoneri è mancato l'apporto delle ali, Renier e Schiozzi, apparsi ancorati nella palude. Tutto il lavoro operato da Minussi, Della Valle,

autorità e piglio battagliero. Sui è stato al 34' del primo tempo l'intervento in extremis più applaudito dell'incontro. Inganato dall'avanzata decisa di Braida, il portiere Vendrame stava per abbandonare i pali e tentare l'uscita disperata quando il centravanti del biancocelesti (oggi in maglia rossa per dovere di ospitalità) effettuava un rapidissimo passaggio sulla sua sinistra, irrompeva sulla palla dalla Riva ma ecco Gioiello sbucare dal fango e impedire all'avversario il tiro del gol. Risposta del blu al 37'. Rovesciamento improvviso di fronte: Spongia a Grion, ma la mezza ala tirava con troppa precipitazione e l'azione si perdeva brutalmente nel fango.

Ma è nella seconda parte della gara che le maglie blu abbandonano con più frequenza la loro linea di difesa e avanzano con fondante alte e pericolose. Sossi (3') è subito minacciato. Punizione dal limite. La palla parte come un razzo dal piede di Spongia, sfiora la barriera e va a cercare l'angolo basso sulla sinistra del portiere rosso che, intuito fortunatamente il pericolo, si getta sulla sfera e di scena Gioiello. Poco dopo è di scena Gioiello. Tiro a parabola del mediano, di quelli che non si sa se

ra o il rinvio di piede: la cosa gli va «buccia» e logicamente T. Dorlig non lo perdona, riprende il debole rinvio ed infila facile, di piatto, nella porta incustodita. Un tiro di punizione (alto) di Minussi ed un contropiede al 38' del Dorlig centravanti, concludono il tempo.

Nella ripresa l'Edera ci dà dentro e Pittioni è costretto a intervenire in tuffo su Tiepolo. Al 14' occasione per i padroni di casa: dopo una punizione, Schiozzi dalla destra allarga sulla sinistra a Renier che in libertà assoluta, e da distanza ravvicinata, tocca dolcemente a lato. Scintille in campo con relative ammonizioni. Al 25' ancora Verginella in incerta uscita su N. Dorlig (lancio di Bruni) che lo supera sulla sinistra: salva sulla linea Vatta. Ancora un'occasione per gli ospiti con Miani, che Verginella sventa salvandosi in un gioco pericoloso.

Remo Gessi

INTERAMENTE PASSIVA LA MUGGESANA NELLA RIPRESA

Capolista senza pensieri

Manzanese-Muggesana 2-0 (2-0)

MARCATORE: Nel primo tempo, al 7' e al 35' (su rigore) Correlli. MANZANESE: Furianchi, Petracco, Mazzi, Pelizzari, Dorlig, Cofferi, Sabot, Correlli, Zanella, Nasci, Caporali. MUGGESANA: Senni, Willeh, Apostoli, Marassi, Brunati, Benvenuti, Rosolen, Braida, Forli, Stradi, Vallon. ARBITRO: Gabelli di Porcia.

La legge del più forte non ha avuto eccezione nell'incontro che ha visto opposte, a Manzanese, la compagine locale e la Muggesana, in questo pomeriggio ripartito miracolosamente dalla pioggia, ma grigio e uggioso come quasi tutte le domeniche decembrine della pianura friulana. La Manzanese si è assicurata la vittoria con un primo tempo micidioso, nel quale i padroni di casa sono riusciti a consacrare la loro superiorità tecnica grazie a reti realizzate da quell'estemporaneo giocatore che risponde al nome di Correlli: poi, nella ripresa, i locali hanno tirato i remi in barca, badando a giungere al termine della partita senza alcun danno. Pochi minuti comunque essi polemano nelle reti nei confronti di un avversario incredibilmente rassegnato alla sua sorte e inspiegabilmente rinunciatario.

Effettivamente, ed a prescindere dalla sua occorrente supremazia tecnica della Manzanese, la squadra ospite, composta da elementi leggeri, si è trovata notevolmente svantaggiata dalle proibitive condizioni del terreno, pesante e scivoloso, ma questo particolare non può essere sufficiente a giustificare una così opaca prestazione dei ragazzi di Giovanni, apparsi in altre circostanze ben più battaglieri e generosi di quanto non si siano rivelati in occasione di questa sconfitta. Non è nostro costume inferire su una compagine di dilettanti, ma è opportuno che i dilettanti si trattino di penti cioè che si dedica al gioco del calcio per puro amore sportivo, è nostro dovere rilevare la mancanza di mordente esibito dai dilettanti in maglia arancione soprattutto quando, in svantaggio di due reti, e

LE PARTITE DEL 21 DICEMBRE 1964

Muggesana-S. Giovanni
Arsenale - Edera
Rochi - Mossa
Riceratore-Manzanese
Cormonese-Fortitudo
Civialese-Torriana
Pro Gorizia-Ponziana
Cremasche-Palmanova

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla Riva. RUAN. TORRIANA: Vendrame; Santostefano, Silli; Marucco, Montanari, Gioiello; Balaban, Grion, Sirch, Spongia, Germani. ARBITRO: Fogar di Montebelluna.

ARSANALE: Sossi, Deniccoli, Ceppa; Pescatori, Marzari, Carone; Bartole, Catania, Bacio, Dalla

PRIMA SERIE: SORPRENDENTE SCONFITTA DELL'«ALL'ONESTÀ»

Gli isortini soccombono di fronte alla più organica Fides

NEL «PREMIO PICCOLO INVERNO» SU TERRENO IMPOSSIBILE

Il giovane «tre anni» Batan sfida e batte tutti gli anziani

Quadri fa centro anche nella «riserva» con Gudar

Prima Serie

I RISULTATI
 *Simmenthal-Forte Levisima 82-55
 *Knorr-Stella Azzurra 89-58
 *Fides Bologna - *Gorizia 67-63
 *Libertas Livorno - All'Onestà 79-66
 *Reyer - Petrarca 77-73
 *Ignis - Libertas Biella 76-62
 (giocata sabato)

LA CLASSIFICA

Simmenthal	4 40 314 212 8
Ignis Varese	4 40 276 206 8
Fides Bologna	4 31 321 329 7
Knorr Bologna	4 22 251 242 6
Reyer Venezia	4 22 317 307 6
All'Onestà Milano	4 22 270 285 6
F. Levisima, Canthi	4 22 265 281 6
Gorizia	4 13 263 291 5
Stella Azzurra	4 13 239 278 5
Libertas Biella	4 13 256 291 5
Petrarca Padova	4 13 287 303 5
Libertas Livorno	4 13 154 238 5

IL PROSSIMO TURNO

(mercoledì 23 dicembre)
 Simmenthal-Reyer Venezia, Petrarca Padova-Gorizia, Fides Bologna-Ignis Varese, Libertas Biella-Knorr Bologna, Stella Azzurra-Reyer Venezia, Libertas Livorno-Petrarca Padova, All'Onestà Milano-Fides Livorno.

Fides Bologna-Gorizia 67-63 (27-23)

FIDES BOLOGNA: Leboroni 4, Bertini 21, Nannucci 3, Corradi 4, Testoni 2, Zucchini 2, Tinarelli, Magnoli 12, Viscardi 6, Nardi 13.
 U.G. GORIZIA: Zorzi 2, Ponton 8, Nanni 13, Krainer 8, Vescovo 21, Bissi 3, Hualic 2, Pozzetto 1, Tomasi 4. ARBITRI: Sisti di Livorno e Capozzo di Milano. — NOTE: 19 tiri liberi realizzati su 28 tiri dal bolognese, 19 su 32 dal goriziano; uscito per cinque falli Viscardi (F.).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gorizia, 20. La Fides non ha rubato nulla, anche se nel finale i padroni di casa hanno avuto lo sprazzo della rimonta. Per tre quarti del confronto i bolognesi hanno saggiamente controllato il risultato, dimostrandosi più organici, più attenti nei tiri piazzati, più sciolti nella ricerca dell'uomo libero. La Gorizia a partita bene; schierando Krainer, Vescovo, Bissi, Ponton e Tomasi a ruota ad andare in vantaggio dopo una scorpione per i minuti iniziali. Poi la Fides, avendo in campo Viscardi, Nardi, Bertini, Zucchini e Corradi, gradatamente recuperato, fino a una scorpione per ridare il proprio gioco. Bertini ha sfruttato a dovere un rimbalzo, Viscardi e Zucchini hanno centrato il canestro da

to prima Viscardi con Magnoli e poi Zucchini con Leboroni, da una saggi difesa a zona, passata ad indistinte ordinate, tranne d'attacco e negli ultimi cinque minuti realizzati con Nardi, Leboroni e Magnoli, trovando anche lo scatto per un contropiede. Inutile nella Gorizia l'entrata in campo Krainer, il coriaceo giocatore si smarriva sotto canestro, per cui veniva presto sostituito con Tomasi. Ponton infine prendeva il posto di Hualic, autore di un canestro da media distanza, ma poi confuso anche lui nell'abbia generale. La conclusione della prima frazione, vedeva la Fides in vantaggio per 27-23.

Alla ripresa del gioco i bolognesi schiaravano Magnoli, Nardi, Bertini, Nannucci e Testoni; la Gorizia Tomasi, Vescovo, Krainer, Ponton e Nanni. Fatti alternare per otto minuti i due giocatori, Viscardi e Nardi, ad una entrata di Magnoli e ad un tiro da media distanza di Bertini, i padroni di casa replicavano con Nannucci e Ponton. Le segnature si facevano più serrate ed il punteggio prendeva quota. Vescovo, Ponton e Nanni con una sequenza di tre canestri portavano l'entusiasmo alle stelle: 37-36. I bolognesi rinnovavano le speranze per i goriziani, Zorzi sostituito Ponton e Bissi e subito dopo dava fiato a Nanni. Ma la Fides aveva fatto un canestro egregiamente la situazione, mentre la Gorizia la difesa a uomo dei bianconeri con una ruota di passaggi dal ritmo implacabile. Nardi e Nannucci non sbagliavano nei tiri piazzati, mentre Bertini dall'angolo centrava la perfezione: 48-43 ai dieci minuti per i bolognesi e netta sensazione che per la Gorizia, Nardi, nulla ci sarebbe stato da fare.

Pasquale De Simone

Kristiancic trasformava un tiro libero in replica. Nardi con un canestro da media distanza: 68-58. Krainer trovava anche lui finalmente la giusta misura: 68-60 ed entrava in campo Nanni al posto di Pozzetto.

A questo punto gli arbitri crollavano Vescovo in fallo d'attacco, dopo un tentativo di tiro fallito, e Bertini ricominciava un altro punto, mentre l'attacco si svolgeva in un'azione di gara un giudizio negativo in verità non meritato. Kristiancic trasformava un tiro libero, mentre Bertini metteva a segno subito dopo ambedue. Ancora un canestro alla disperata di Nanni ed altri due tiri liberi messi a segno da Bertini, 67-63 al fischio di chiusura e bagarre fra il pubblico con incresciosi episodi.

Va detto che la Fides ha colto un successo in definitiva meritato. La Gorizia ha sbagliato troppi tiri nel momento in cui gli ospiti non avevano trovato ancora il giusto ritmo, per poter ambire alla vittoria. Contro la più solida compagine bolognese ha fatto perdere alcuni punti individuali, ma non ha mai dimostrato l'organicità necessaria per superare il difficile avversario.

Lavoratori Virtus

Lav. Udine-Robur Ravenna

46-38 (24-16)

LAVORATORI VIRTUS: Garbati 5, Silvestri 4, Battistoni 4, Pellizzari 4, Preveldi 5, Mazzoli 1, Paderni, Tavecchi 15, Mistrà 4, Fermani, ROBUR RAVENNA: Mistrà 4, Scattolon 2, Venturini 2, Bertondini 4, Bruschi 9, Orioli, Benini, Fenati 9.

Udine, 20

Il Lavoratori Virtus ha avuto il torto di prendersela troppo leggera contro il Robur di Ravenna. Non è stata una partita entusiasmante in quanto né i virtusiani né i ravennati si sono eccitati. Gli elementi di Virtus, sistema di azioni veloci, ma l'impostazione tecnica ha lasciato alquanto a desiderare. Il quintetto del Lavoratori Virtus è apparso subito in vantaggio nel primo minuto di gioco ed avendo mantenuto un buon margine di canestri, è poi riuscito a questo vantaggio. L'attacco ravennate, che nel primo minuto di gioco ha subito in vantaggio, non ha mai potuto eguagliare il ritmo dei virtusiani, tanto che a pochi minuti della fine erano solo cinque i punti che dividevano le due squadre nel tabellone.

I. B.

SULLA DISTANZA DI 18 CHILOMETRI A HAMMERDAL

Solo nel finale Nones cede allo svedese Risberg

Il favorito Persson al terzo posto - Sesto De Florian

Oestersund, 20

Lo svedese Melcher Risberg ha battuto l'italiano Franco Nones nella gara di 18 chilometri, disputata oggi ad Hamnerdal. Il favorito Ragnar Persson si è classificato terzo.

Nones ha condotto per tutto il primo giro di 9 km, e aveva un vantaggio di 3' sul svedese all'inizio del secondo. Lo svedese però ha cominciato a guadagnare terreno e ha superato l'italiano nell'ultimo chilometro. Un altro azzurro, la giovane promessa De Florian, ha vinto una gara juniores di 8 chilometri in 35'.

Ecco l'ordine d'arrivo della gara di 18 km: 1. Melcher Risberg (Sve.) 1'33"; 2. Franco Nones (It.) 1'37"; 3. Ragnar Persson (Sve.) 1'39"; 6. Giulio De Florian (It.) 1'37"; 9. Franco Manfrot (It.) 1'59".

NELLA COPPA OREILLER

Lo svizzero Minsch

batte i discendenti francesi

Val d'Isère, 20

Lo svizzero Jos Minsch, un meccanico di 23 anni, ha vinto la prima gara internazionale di discesa della stagione di sci, la «Coppa Henri Oreiller» in memoria dello scomparso campione olimpionico.

Minsch si è confermato uno dei migliori discendenti del mondo superando nella parte più difficile del percorso i suoi principali avversari, i francesi Jean Claude Killy e Gerd Pfister, classificatisi all'ordine alle spalle del vincitore. Modeste le prestazioni degli italiani Arrigoni e De Biasio, rispettivamente 30.0 e 36.0.

CLASSIFICA FINALE

1. Jos Minsch (Sv.) 2'15" e 7'100; 2. Jean-Claude Killy (Fr.) 2'16"35; 3. Guy Perillat (Fr.) 2'16"92; 4. Leo Lacroix (Fr.) 2'17"45; 5. Edmund Bruggmann (Sv.) 2'17"49; 6. Willy Pätz (Sv.) 2'17"56; 7. Demeng Giovanoli (Sv.) 2'18"49; 8. Raimann (Fin.) 2'19"19; 9. Ludwig Leitner (Germ. Occ.) 2'20"59; 10. Alpy Pitteloud (Sv.) 2'21"12; 30. Franco Arrigoni (It.) 2'25"23; 36. ex aequo, Gino Sestini (It.) e Yvon Garcia (Fr.) 2'27"54.

IL PROSSIMO TURNO

(domenica 3 gennaio)

APU Lignano B-Don Bosco, CUS Trieste-Orda, Pordenone-Italdiser, C.R.D. Montale-Italdiser, Servolane-Hausbrandt.

Serie B

I RISULTATI

*Italdiser-APU Lignano 65-63
 *C.R.D. Montale - *C.R.D. T. 73-61
 *Servolane-Pordenone (rinviata)
 CUS Trieste - *Isale 57-51

LA CLASSIFICA

Hausbrandt	6 60 376 287 12
Don Bosco	6 51 351 283 11
Orda Montale	6 42 304 247 10
Italdiser	6 42 331 327 10
Orda Trieste	6 33 334 300 9
Italdiser	6 23 277 283 8
CUS Trieste	6 24 276 283 8
APU Lignano B	6 15 293 335 7
Servolane	5 14 228 237 6
Pordenone	5 05 216 270 5

IL PROSSIMO TURNO

(domenica 3 gennaio)

APU Lignano B-Don Bosco, CUS Trieste-Orda, Pordenone-Italdiser, C.R.D. Montale-Italdiser, Servolane-Hausbrandt.

Serie A

I RISULTATI

*Bristol Treviso-S.G. Triestina 49-35
 *Petrarca Padova - *Gorizia 67-63
 *Libertas Biella - *Gorizia 67-63
 *Gorizia - *Gorizia 67-63
 *Gorizia - *Gorizia 67-63

LA CLASSIFICA

Portorico Vic.	6 60 376 287 12
Fiat Torino	6 51 351 283 11
Standa Milano	6 42 304 247 10
Bristol Treviso	6 42 304 247 10
Orda Trieste	6 33 334 300 9
U.S. Venezia	6 23 277 283 8
S.M. Mobil Bol.	6 23 276 283 8
S.G. Triestina	6 15 293 335 7
Polio Brescia	6 06 230 310 6
Polio Napoli	6 06 150 325 5

IL PROSSIMO TURNO

(domenica 3 gennaio)

Bristol Treviso-Petrarca Padova, Standa Milano - U.S. Venezia, S.M. Mobil Bologna - Orda Trieste, Pordenone - Italdiser, Servolane - Hausbrandt, C.R.D. Montale - C.R.D. T. 73-61.

Don Schollander vince

la «Coppa di Natale»

Marsiglia, 20

L'americano Don Schollander ha vinto oggi la «Coppa di Natale», gara di nuoto svoltasi nel porto di Marsiglia sulla distanza di 140 metri. Secondo si è piazzato un altro americano, Gary Liman. Schollander ha vinto in 1'07"02.

NUOTO A MARSIGLIA

Don Schollander vince

la «Coppa di Natale»

Marsiglia, 20

L'americano Don Schollander ha vinto oggi la «Coppa di Natale», gara di nuoto svoltasi nel porto di Marsiglia sulla distanza di 140 metri. Secondo si è piazzato un altro americano, Gary Liman. Schollander ha vinto in 1'07"02.

SCHERMA GIOVANILE

Prevalgono nettamente

Savini ed Enzmann

la Narducci e la Ribi

Una sala affollata di un pubblico interessato e plauso; ecco quanto occorre affinché le nostre forze schermistiche di rinomate traggano il necessario incoraggiamento a perseverare nelle lezioni e negli allenamenti, consapevoli che la loro partecipazione ad un giorno non lontano, Tale appunto l'ambiente in cui si è svolta ieri mattina alla Ginnastica la terza prova giovanile della stagione.

C. S. ESERCITO NAPOLI:

Zuppoli, Di Nuzzo, Bellura, Martelli, Degli Episcopi, Barada, Nava, Mazzanti, Dalmasso, Baldani, Cavatoni, Balbis, V. F. TRIESTE: Opara, Venturi, Mol, Zannarini, Veliak, Molca, Capodella, ARBITRI: Mucco, Loti e Signaldi. SETI: 19-13; 15-4; 15-7.

Napoli, 20

I Vigili del fuoco di Trieste non sono riusciti a spegnere le fiamme del militare del C. S. Esercito, che, forti di un armamento incombente, hanno dominato l'incontro odierno. Tre a zero; ma ad onore del vero poteva esserci stato un solo se i vigili avessero saputo sfruttare alcune occasioni favorevoli capitale loro nel primo giuoco. Il primo set si è infatti chiuso in vantaggio dei militari per 15-13. Gli altri due giochi sono stati invece tutti di marca napoletana. Il sestetto del C. S. Esercito si è aggiudicato le due successive ammanche per 15-4 e 15-7, grazie soprattutto alle

I RISULTATI

*V.V.F. Ruini - Sestese 3-0
 *Olimpia - La Torre 3-1
 *Esercito - V.V.F. Trieste 3-2
 *C.S. Minelli - Robur 2-2
 *C.S. Parma - Virtus Bologna 3-0
 *Clam Modena - V.V.F. Roma 3-2

LA CLASSIFICA

V.V.F. Ruini	6 51 377 310 13
Virtus Bologna	6 42 319 308 12
C.S. Minelli	6 42 310 308 12
Clam Modena	6 42 310 308 12
Esercito Napoli	6 42 313 308 12
CUS Parma	6 42 312 308 12
V.V.F. Trieste	6 33 313 308 11
Olimpia	6 33 312 308 11
La Torre R.E.	6 24 313 308 11
Robur Ravenna	6 15 317 308 10
V.V.F. Roma	6 15 317 308 10
Sestese	6 15 316 308 10

PROSSIMO TURNO

Sabato 16 gennaio: V.V.F. Trieste - C.S. Minelli, La Torre - Clam Modena, Don Bosco - V.V.F. Trieste, Esercito - V.V.F. Trieste, Sestese - Roma, C.S. Parma - V.V.F. Roma, Robur-Rimini.

Serie B

BOR - Fiamma Venezia 3-1

Giunta a Trieste con oltre mezz'ora di ritardo, la Fiamma ha offerto alla Bor la possibilità di cogliere il secondo scacco in vantaggio dei militari per 15-13. Gli altri due giochi sono stati invece tutti di marca napoletana. Il sestetto del C. S. Esercito si è aggiudicato le due successive ammanche per 15-4 e 15-7, grazie soprattutto alle

I RISULTATI

*V.V.F. Ruini - Sestese 3-0
 *Olimpia - La Torre 3-1
 *Esercito - V.V.F. Trieste 3-2
 *C.S. Minelli - Robur 2-2
 *C.S. Parma - Virtus Bologna 3-0
 *Clam Modena - V.V.F. Roma 3-2

LA CLASSIFICA

V.V.F. Ruini	6 51 377 310 13
Virtus Bologna	6 42 319 308 12
C.S. Minelli	6 42 310 308 12
Clam Modena	6 42 310 308 12
Esercito Napoli	6 42 313 308 12
CUS Parma	6 42 312 308 12
V.V.F. Trieste	6 33 313 308 11
Olimpia	6 33 312 308 11
La Torre R.E.	6 24 313 308 11
Robur Ravenna	6 15 317 308 10
V.V.F. Roma	6 15 317 308 10
Sestese	6 15 316 308 10

PROSSIMO TURNO

Sabato 16 gennaio: V.V.F. Trieste - C.S. Minelli, La Torre - Clam Modena, Don Bosco - V.V.F. Trieste, Esercito - V.V.F. Trieste, Sestese - Roma, C.S. Parma - V.V.F. Roma, Robur-Rimini.

La colonna Totip

1. a CORSA: 1) Stubbs

2. a CORSA: 1) Tacile

3. a CORSA: 1) Furia

4. a CORSA: 1) Bucon

5. a CORSA: 1) Grignasco

6. a CORSA: 1) Batan

7. a CORSA: 1) Anselma

8. a CORSA: 1) Arabo

La Direzione del Totip comu-

niche le quote, provvisorie, per tanti ai vincitori con: punti 18 circa 55,88 lire; punti 11 circa 15,88 lire; punti 10 circa 25,78 lire.

Nella zona delle Tre Venezie

sono stati realizzati 117 dodici, 108 undici e 772 dieci. La prima volta nelle Tre Venezie sono state più vincite con punti dodici che con punti undici. Questo è dovuto al fatto che i dodici dei triestini che si sono basati sul nostro pronostico nel quale era previsto il dodici. Infatti su 117 dodici realizzati nella zona, ben 47 e 17 a Gorizia, Trieste e 17 a Trieste.

In tutta Italia si sono avuti

158 dodici, 515 undici e 512 dieci.

Ervino Comuzzi

La partita di recupero del

campionato italiano di Rugby Serie di Eccellenza: Parma batte Fiamme Oro 65 (3-0). Rinviiati al 10 gennaio Brescia-Fiamma Trieste di Serie A.

CICLOCROSS

Ancora primo

Renato Longo

Milano, 20

Il campione del mondo di ciclocross Renato Longo si è imposto ancora una volta, su un gruppo di 29 corridori, nella gara di ciclocross svoltasi oggi a Turbigo sulla distanza di km. 21,600.

Renato Longo, partito di slancio, ha sempre mantenuto il comando della gara, giungendo al traguardo con un vantaggio di 40" su Severini, classificatosi al secondo posto, e di 1'15" su Zorzi, giunto terzo. L'ex campione italiano Severini ha tentato invano di insidiare la vittoria di Longo, quando gli stava per raggiungere e superare il campione del mondo, a metà del secondo giro, Severini si è dovuto fermare per un guasto meccanico che si è poi ripetuto ancora una volta nel corso della gara.

C. M.

Serie B

BOR - Fiamma Venezia 3-1

Giunta a Trieste con oltre mezz'ora di ritardo, la Fiamma ha offerto alla Bor la possibilità di cogliere il secondo scacco in vantaggio dei militari per 15-13. Gli altri due giochi sono stati invece tutti di marca napoletana. Il sestetto del C. S. Esercito si è aggiudicato le due successive ammanche per 15-4 e 15-7, grazie soprattutto alle

I RISULTATI

*V.V.F. Ruini - Sestese 3-0
 *Olimpia - La Torre 3-1
 *Esercito - V.V.F. Trieste 3-2
 *C.S. Minelli - Robur 2-2
 *C.S. Parma - Virtus Bologna 3-0
 *Clam Modena - V.V.F. Roma 3-2

LA CLASSIFICA

V.V.F. Ruini	6 51 377 310 13
Virtus Bologna	6 42 319 308 12
C.S. Minelli	6 42 310 308 12
Clam Modena	6 42 310 308 12
Esercito Napoli	6 42 313 308 12
CUS Parma	6 42 312 308 12
V.V.F. Trieste	6 33 313 308 11
Olimpia	6 33 312 308 11
La Torre R.E.	6 24 313 308 11
Robur Ravenna	6 15 317 308 10
V.V.F. Roma	6 15 317 308 10
Sestese	6 15 316 308 10

PROSSIMO TURNO

Sabato 16 gennaio: V.V.F. Trieste - C.S. Minelli, La Torre - Clam Modena, Don Bosco - V.V.F. Trieste, Esercito - V.V.F. Trieste, Sestese - Roma, C.S. Parma - V.V.F. Roma, Robur-Rimini.

Serie B

BOR - Fiamma Venezia 3-1

Giunta a Trieste con oltre mezz'ora di ritardo, la Fiamma ha offerto alla Bor la possibilità di cogliere il secondo scacco in vantaggio dei militari per 15-13. Gli altri due giochi sono stati invece tutti di marca napoletana. Il sestetto del C. S. Esercito si è aggiudicato le due successive ammanche per 15-4 e 15-7, grazie soprattutto alle

I RISULTATI

*V.V.F. Ruini - Sestese 3-0
 *Olimpia - La Torre 3-1
 *Esercito - V.V.F. Trieste 3-2
 *C.S. Minelli - Robur 2-2
 *C.S. Parma - Virtus Bologna 3-0
 *Clam Modena - V.V.F. Roma 3-2

LA CLASSIFICA

V.V.F. Ruini	6 51 377 310 13
Virtus Bologna	6 42 319 308 12
C.S. Minelli	6 42 310 308 12
Clam Modena	6 42 310 308 12
Esercito Napoli	6 42 313 308 12
CUS Parma	6 42 312 308 12
V.V.F. Trieste	6 33 313 308 11
Olimpia	6 33 312 308 11
La Torre R.E.	6 24 313 308 11
Robur Ravenna	6 15 317 308 10
V.V.F. Roma	6 15 317 308 10
Sestese	6 15 316 308 10

PROSSIMO TURNO

Sabato 16 gennaio: V.V.F. Trieste - C.S. Minelli, La Torre - Clam Modena, Don Bosco - V.V.F. Trieste, Esercito - V.V.F. Trieste, Sestese - Roma, C.S. Parma - V.V.F. Roma, Robur-Rimini.

La colonna Totip

1. a CORSA: 1) Stubbs

2. a CORSA: 1) Tacile

3. a CORSA: 1)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A CAUSA DEL CEDIMENTO DI UNA RINGHIERA DI FERRO

PAUROSO DRAMMA DEL PANICO NEL NUOVO STADIO DI ISTANBUL

84 feriti dei quali 5 gravi - Causa della sciagura il comportamento di alcuni tifosi che per protestare contro la mancanza di posti a sedere hanno incendiato un chiosco di bibite



Istanbul — Ottantaquattro persone sono rimaste ferite per il panico provocato dal cedimento di una ringhiera di ferro. Nella foto spettatori mentre si gettano dalla ringhiera scavalcandola a gruppi per mettersi in salvo (Telefoto A. P. al «Piccolo»)

IL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Istanbul, 20

Il nuovo stadio di Istanbul, completato nei giorni scorsi, è stato inaugurato oggi con un travolgente e sanguinoso incidente che l'energia e la prontezza delle forme dell'ordine e anche un po' di buona fortuna hanno impedito di trasformare in un vero e proprio massacro. Un'improvvisa ressa, provocata dalle proteste di alcuni tifosi per la mancanza di posti a sedere sulle gradinate, ha provocato il cedimento di una ringhiera di ferro. Sotto la pressione della folla e anche per impedire di essere schiacciati, centinaia di spettatori si sono gettati o sono stati scaraventati da un'altezza di quattro metri e mezzo su un ripiano sottostante. I feriti, sono stati 84, di cui cinque versano in gravi condizioni.

Le autoambulanze hanno iniziato subito la spola tra l'ingresso dello stadio e gli ospedali: un appello è stato immediatamente rivolto per radio ai donatori di sangue. Questa rapida azione di soccorso ha avuto certamente una parte fondamentale nel salvare delle vite in pericolo; ma il merito principale va a quegli agenti di servizio nella stadio che al primo formarsi della ressa hanno immediatamente soccorso quelli che si trovavano ammassati sotto la ringhiera travolta, prevenendo che i disgraziati che stavano alla base della piramide umana, e che più avevano sofferto per la caduta, fossero soffocati dal peso di coloro che erano caduti su di essi. Lo stadio, intitolato ad Ali Sami Yen, contiene 55 mila persone e doveva essere inaugurato con l'incontro internazionale di calcio Turchia-Bulgaria. La partita ha poi avuto luogo con mezz'ora di ritardo nel previsto.

All'origine dell'incidente c'è stato il comportamento irresponsabile del gruppo di tifosi che per la mancanza di posti a sedere ha iniziato una garrula clamorosa. I più facinorosi hanno distrutto un chiosco di bibite e ne hanno incendiato un altro. Immediatamente il personale tentava di mettere l'incendio sotto controllo con gli estintori a disposizione, ma intanto qualche decina di spettatori viste le fiamme e il fumo levarsi cominciavano a fuggire, gridando. Il grido «al fuoco» si propagava e, come inevitabilmente succede in questi casi, la gente non si è fermata a riflettere che lo stadio non sarebbe mai potuto bruciare: se qualcuno lo ha pen-

sato e ha cercato di fermare la massa esagitata, è stato spinto innanzi. La folla diventata ormai incontrollabile si è lanciata verso la ringhiera: le sbarre di ferro, sotto la fortissima pressione, hanno ceduto e la gente è cominciata a cadere in basso; quelli che si sentivano mancare il terreno sotto ai piedi, istintivamente si aggrappavano ai vicini, trascinandoli a loro volta nella caduta. Grappoli urlanti si rovesciavano in basso: è stato in quel momento che l'incidente ha raggiunto il momento più drammatico, tanto da far pensare alla tragedia. Vedendo la gente fuggire e cadere, senza sapere quello che era successo, nello stadio si è diffuso come un lampo il grido: «Lo stadio crolla».

Prima che il panico che serpeggiava avesse fatto perdere la testa ad altra gente, la polizia ha preso la situazione in mano: mentre il focolaio d'incendio veniva spento, gli agenti bloccavano con dei cordoni i movimenti della folla attorno alla balaustra crollata, per-

mettendo ai soccorritori di intervenire senza intralci. Dagli altoparlanti gli spettatori venivano tranquillizzati sulla natura dell'incidente e invitati con molta fermezza a non muoversi da dove si trovavano. Intanto si ordinava a tutti i medici e infermieri fuori servizio di portarsi allo stadio o negli ospedali per soccorrere i feriti. Uno spettatore che era presente, Cemalettin Boluk, ha detto: «Ero in un gruppo di cinquanta persone e improvvisamente ho visto una mischia svilupparsi davanti a me. Poi la ringhiera ha ceduto e io sono caduto sulla schiena di un tale che stava nella gradinata inferiore».

A. P.

Fiori sulla tomba di Stalin

Mosca, 20

Nelle prime ore di oggi, un mazzo di crisantemi avvolti in cellophane è stato deposto dinanzi alla lastra di marmo che, dietro il mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa ed ai piedi della muraglia di Cremlino, raccoglie i resti di Giuseppe Stalin. Domani ricorre l'85.º anni-

versario della nascita (nel 1879 a Gori, in Georgia) dello statista sovietico, spentosi a Mosca undici anni or sono, nel marzo del 1953.

Numerosi turisti che, come ogni giorno (specie se festivo) hanno affollato la Piazza Rossa malgrado la temperatura molto rigida, hanno scambiato a bassa voce qualche commento mentre sostavano dinanzi alla nuda lastra di pietra recante inciso il nome dell'uomo il quale per lunghi anni dominò incontrastato sulla scena del giovane paese dei Soviet.

I contadini avversano la politica di Burghiba

Tunisi, 20

Il Presidente Burghiba ha gettato in carcere 147 contadini colpevoli di aver partecipato a una dimostrazione di protesta contro le cooperative imposte dal Governo. I 147 malcapitati, oltre all'arresto che prelude a un successivo processo per sabotaggio, hanno subito il sequestro delle loro terre comprendenti globalmente 80.000 piante di olivo. La dimostrazione si è svolta a M'Saken, a Sud di Sousse.

TORNANO SULLA SCENA I MILITARI GUIDATI DA KHAN

Nuovo colpo di stato inscenato a Saigon

Sciolto l'Alto Consiglio - Colti completamente di sorpresa i funzionari americani dall'azione dei «giovani turchi»

Saigon, 20

Un nuovo colpo di Stato, pacifico stavolta, è avvenuto a Saigon segnando il ritorno sulla scena dell'esercito Sud-vietnamita e soprattutto del suo capo, il gen. Khanh. Il gen. Khanh ha proclamato lo scioglimento dell'Alto Consiglio nazionale, che era stato creato a Saigon tre giorni fa, allo scopo di rafforzare e di mantenere l'unità e la solidarietà nelle file delle Forze armate. Presieduto dal gen. Khanh, il nuovo Consiglio delle Forze armate comprende una trentina di ufficiali generali tra i quali: il vice comandante in capo; il capo dello Stato Maggiore inter-armi; i comandanti delle quattro regioni; il Vietnam del Sud si trova di fronte.

L'Alto Consiglio nazionale era stato istituito a Saigon il 26 settembre dal gen. Duong Van Minh, allora Capo dello Stato, ed era composto di diciassette personalità. Scopo di tale organismo era di convocare il Congresso nazionale del popolo, incaricato di eleggere un Capo dello Stato provvisorio (tale compito era stato assunto dal Vietnam del Sud si trova di fronte).

L'Alto Consiglio nazionale era presieduto da Phang Khang Suu (l'attuale Capo di Stato), quindi da Nguyen Xuan Chu (dimessosi il 5 novembre in segno di protesta per la composizione del Governo di Tran Van Huong) e, per ultimo, dall'avvocato Le Van Thu, eletto il 18 novembre. I leaders militari dell'insurrezione colpo di Stato hanno conferito stamane per un'ora con l'Ambasciatore americano Maxwell Taylor, mentre l'ufficio della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti era circondato da paracadutisti con le baionette innestate. Al termine, i generali apparivano scuri in volto e si sono rifiutati di fornire particolari sul colloquio con Taylor. In mattinata, i paracadutisti avevano fatto la loro prima apparizione nelle strade di questa capitale prendendo posizione oltre che davanti alla ambasciata americana, di fronte alla rappresentanza diplomatica inglese, al palazzo presidenziale e all'ufficio del Primo Ministro. A quanto si è appreso, 18 persone sono state arrestate a Saigon e quattro nella città settentrionale di Hae.

Negli ambienti americani si respira una atmosfera di scoraggiamento. Gli Stati Uniti speravano che il Governo civile di Huong e l'Alto Consiglio nazionale avrebbero assicurato perlomeno l'insediamento di qualcosa di simile a una democrazia, senza l'appoggio popolare, si pensa a Washington non è possibile vincere la guerra contro i comunisti. Risultato che i funzionari americani sono stati colti completamente di sorpresa dall'azione dei «giovani turchi». Altrimenti sarebbe avvenuto per il Presidente Suu e per il Primo Ministro Huong, che sarebbero stati posti di fronte a fatto compiuto.

Quanto a Khanh, sebbene l'ordine relativo allo scioglimento del Consiglio nazionale e agli arresti porti la sua firma, gli osservatori ritengono che il generale sia ridotto al ruolo di capo nominale degli autori del colpo.

Wolfgang Harich, ex giornalista, docente universitario e noto intellettuale della Germania orientale, arrestato nel 1956 per complotto contro Ulbricht, è stato liberato dal carcere in seguito all'amnistia concessa dal Governo di Pankow.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

LA SECONDA GIORNATA DI APERTURA DEL «MURO»

VIETATO PORTARE CIBI IN SCATOLA

E MEDICINE AI BERLINESI DELL'EST

Tolto dalle guardie comuniste un microfono installato due sere fa

Berlino, 20

I berlinesi occidentali hanno ripreso oggi il loro pellegrinaggio natalizio al settore comunista per celebrare la quarantesima anniversario del muro di Berlino. Comunque, le persone hanno potuto ugualmente attraversare il muro dopo aver lasciato le cose proibite a Berlino Ovest.

Le guardie comuniste hanno piazzato e subito tolto un microfono nel muro di Berlino, all'altezza di piazza Potsdamer, nell'apparente intento di registrare le conversazioni dei berlinesi occidentali che osservano il settore sovietico da una piattaforma innalzata nelle vicinanze. Secondo la polizia di Berlino Ovest, il microfono era stato installato due sere fa, a circa 60 centimetri dalla piattaforma che viene spesso usata da eminenti visitatori di

Berlino Ovest. Un cavo collegava il microfono a una torre di osservazione situata a una settantina di metri di distanza in territorio comunista. Stasera il microfono è stato tolto e il cavo coperto con della sabbia. Pare che a provocare la «marcia indietro» dei comunisti sia stato il parere di un portavoce del Governo di Berlino Ovest secondo cui accanto alla piattaforma sarebbe stato posto un cartello per avvertire i visitatori della presenza del microfono.

Wolfgang Harich, ex giornalista, docente universitario e noto intellettuale della Germania orientale, arrestato nel 1956 per complotto contro Ulbricht, è stato liberato dal carcere in seguito all'amnistia concessa dal Governo di Pankow.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

per le feste natalizie, acquistate nei

supermercati
alimentari

STANDA

...un grandioso assortimento, la qualità rigorosamente selezionata, la massima convenienza!



misto all'olio d'oliva: carciofini, funghi e olive farcite - grammi 140 netto	l. 300
sardine portoghesi all'olio d'oliva grammi 125 netto	l. 100
prosciutto crudo di Parma - 1 etto	l. 320
coppa di Parma - 1 etto	l. 230
tortellini di Bologna - grammi 250	l. 300



polli novelli "Campo d'Oro" - 1 chilo l. 750

TACCHINI freschi 1 chilo l. 1090

TACCHINI "U.S.A." su gelati pronti per la cottura - 1 chilo l. 990

CAPPONI nostrani pronti per la cottura - 1 chilo l. 1590

COTECHINO E ZAMPONE di Cremona - 1 etto l. 79

ZAMPONE E COTECHINO di Modena - 1 etto l. 89

mostarda di Cremona - grammi 450 netto l. 290

CARNI FRESCHE DI PRIMA QUALITÀ - TUTTA LA TRADIZIONALE POLLERIA NATALIZIA - GRANDE ASSORTIMENTO DI FRUTTA FRESCA SELEZIONATA, NAZIONALE ED ESOTICA.



vini tipici di zona - 1 litro l. 160

vermouth "Contado" bianco e rosso - 1 litro l. 350

lacrime Christi bott. 3/4 litro l. 350

gran moscato spumante "S. Maria La Versa" l. 290

astis spumante "Marengo" l. 450



liquori "Isolabella" - bott. 1/2 litro l. 600

scotch whisky "Mc. Donald's" l. 2000

brandy "Sarti" - bott. 3/4 litro l. 950

panettone "Frontini" 1 chilo l. 1200

caffè "Brasil" - gr. 95 netto l. 230

Buon Natale dai supermercati

STANDA

AVVISI ECONOMICI MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque avvisi. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO baroniere o ragazzo 16-17 anni per Bar Centrale, piazza S. Giovanni 3, 515 D. **CERCA** giovane esente servizio militare oppure signorina per corrispondenza perfetta conoscenza tedesco inglese disposto trasferirsi Sicilia isole Eolie. Primaria ditta esportatrice. Scrivere cassetta 408/1 Società Pubblicità Italia Messina. 6401 D

PARRUCCHIERA capicassina cercasi. Salone U. Tarabochia 3. Tel. 41077. 72465 D

I Off. appart. bott. L. 30

AAAAAA APPARTAMENTO in villa Romagnola, parco, pronta entrata, signorile, 2 camere cameretta salone cucina bagno terrazza calenafita posteggio auto, panoramico affittasi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telefono 53323. 14895 I

AAAAAA APPARTAMENTO adatto ufficio zona centro, 8 camere servizi centralizzati ascensore, affittasi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, 14895 I

AAAAAA APPARTAMENTO pianoterra centro adatto ufficio, deposito, recapito, con telefono più servizi affittasi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telefono 53323. 14895 I

AAAAAA APPARTAMENTO 5 camere cucina bagno poggioli, III, panoramico centralizzato, senza riscaldamento, affittasi largo Sanatorio. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, 14895 I

AAAAAA APPARTAMENTO zona Catterli, 5 camere cameretta bagno cucina, II piano senza riscaldamento, affittasi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, 14895 I

AAAAAA MAGAZZINO 90 mq. zona Rolano; altro magazzino 25 mq. zona Severo prima entrata, affittasi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, 14895 I

AAAAAA APPARTAMENTO lusso affittasi corso Italia V p. ascensore calenafita, 5 camere cucina 2 bagni poggioli. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, 14895 I

AAAAAA RICHIESTA 2 camere cucina bagno conigli soli. Tel. 50323, ore ufficio. 1494 L

AAAAAA APPARTAMENTO nuovo, libero, 2 stanze, cucina, bagno, centralizzato, affittasi. Visita 11-12/15-16 Industria 51. 31811 I

AAAAAA AFFITTANZA cedesi appartamento tre camere cameretta cucina bagno rimesso a nuovo. Locali d'affari cedono. Box centralizzati affittarsi adatti anche magazzino. Affittasi 5 camere cucina bagno ascensore centralizzato. Corso Garibaldi 11. Agenzia, 14895 I

AAAAAA APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento nafta, ascensore affitta prontamente. Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 31797 I

AAAAAA APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralizzato, ascensore affitta immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 61712. 31797 I

cassette della fortuna

STOCK

a premio garantito

Un dono di classe per voi!
per i vostri amici, per i vostri cari!

Un felice Natale
con il famoso brandy Stock 84
e gli squisiti liquori Stock.

Ricchissimi premi tra i quali
automobili, motoscafi, pellicce ecc.

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
SERRA - corso Vitt. Emanuele
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buoze
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A LICENZA alcoolici superalcolici; altra alcoolici trasferibili qualsiasi posto, occhio. Scrivere cassetta 803 R. UPI.

ALBERGHI con bar buffet ristorante posteggio vastissima sala pranzo Lignano Sabbiadoro vendonsi; accettansi facilitazione pagamento. Altro bellissimo zona Trento vendesi unica occasione tutto modernamente arredato lavoro tutto l'anno. Corso Garibaldi 11, Agenzia 14895/6 R

BAR centralissimo vendonsi; per affare eventualmente condizioni pagamento. Latteria caffè lavoro sicuro vendesi causa ritiro. Latterie vendonsi occasione. Corso Garibaldi 11 - Agenzia, 14895/6 R

BAR analcolico, bene avviato, paraggi Viale, vendesi 2.500.000; altro paraggi D'Annunzio 3 milioni 500.000 vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 14954 R

NEGOZIO calzature, adatto altre attività vendesi. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 14954 R

SALONE parucchiera paraggi Belmonti vendesi. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 14954 R

TRATTORIA centrale vendesi per ritiro 3.000.000. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 14954 R

S Case, ville, terreni L. 60
AAAAAA APPARTAMENTO centralissimo zona Stazione centrale, varie dimensioni, tutti comfort, disponibili ancora piani alti ed attici; condizioni di pagamento eccezionali. REVOLUTELLA SETTEFONTANE, posizione soleggiata, appartamenti di diverse dimensioni, ancora disponibili piani alti; consigliabili anche per investimento di capitale. REVOLUTELLA alta una-bistanze soggiorno vaste terrazze, tutti comfort, consegna entro l'anno. PRONTINGRESSO - paraggi Dreher 34 stanze, rifiniture lussuose. RONCHETTO 1-2 stanze terrazze rifiniture accurate, tutti comfort, consegna entro l'anno. BERTO paraggi, lussuosi appartamenti centralizzati corso costruzione varie grandezze, tutti i comfort più moderni. PRONTINGRESSO BAIA MONTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, tutti i

COMFORTS rifiniture accuratissime. Altri appartamenti pronta consegna o già affittati o in corso costruzione nelle zone di PINDEMONTI, ROSSETTI, D'ANNUNZIO, NICOLINI. Studio Tecnico Edile Immobiliare, via Malolica 1, 1 p. telefono 50861, e la Vostra disposizione per una completa assistenza nel ramo immobiliare e per studiare con Voi le migliori condizioni per l'acquisto di terreni, appartamenti ecc. Se Siete impossibilitati a VERNIRE DA NOI TELEFONATECI, VI RAGGIUNGEREMO A CASA O SUL POSTO DI LAVORO. 14804 S

AAAAAA APPARTAMENTO inizio Commerciale I piano, 3 camere camerino cucina bagno tinello riscaldamento; altro II piano, 2 camere bagno cucina armadio muro, vendonsi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 1492 S

AAAAAA TERRENI per costruzione ville, zone Scoglio, Gignano, S. Croce, Casa Gialla, panoramici; altro terreno Barcola 1200 mq. con annessa villa centro strada; altri appartamenti lusso zona Rossetti, Cordaroli, vendonsi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 1493 S

ADRIATICA corso costruzione complesso "Paradiso" zona Settefontane. Palazzine signorili, zona Bellosguardo. Prontamente Duca d'Aosta, vendonsi. Paraggi dilazioni, addizionali. Mazzini 30. 72523 S

APPARTAMENTI signorili zona F. SEVERO, primo ingresso, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, centralizzato, ascensore, cantina vende lire 5.300.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 31797 S

APPARTAMENTI liberi condominio due tre camere accessori vendonsi causa partenza. Altro due camere cucina bagno garage giardino. Altri camera cucine bagno, due camere bagno cucina rimessi a nuovo vendonsi occasione. Corso Garibaldi 11 - Agenzia, 14895/6 S

APPARTAMENTI nu. vi Lignano Sabbiadoro due tre camere cucina bagno veranda vista mare vendonsi rarissima occasione. Altri tre appartamenti San Giovanni Latissone casa nuova libera vendonsi causa partenza condizioni pagamento vantaggiose. Corso Garibaldi 11, Agenzia, 14895/6 S

APPARTAMENTI viale D'Annunzio vendonsi affarone. Prezzi convenientissimi. Adriatica, Mazzini 30. 72523 S

LOCALI esentasse nuovi vende proprietario reddito 10%. Telefonare 35698, lunedì. 72523 S

MAGAZZINO nuovo, ottimo investimento vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 14894 S

VILLA signorile 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, giardino, veranda, vende OCCASIONE. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 31797 S

VILLE bella posizione vendonsi libera vera occasione. Casetta due appartamenti di tre camere cucina bagno 700 mq. giardino vendesi causa partenza. Altre casette vendonsi. Terreni vendonsi. Corso Garibaldi 11 - Agenzia, 14895/6 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI
La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il disco di pubblico è: i termini delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole in disposizione aviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente

il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata) e esprime solo e spedite per posta.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

CIVIDIN & ROSENWASSER
Ufficio vendite
v. FILZI, 10
Telefoni: 30088-35107

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)
9.15 DD	Venezia - Milano - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.45 D	Venezia - Bari, coincidenza per Milano.
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe e prenotazioni obbligatorie.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.38 R	Venezia
12.52 D	Parigi - Milano - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Bari - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.22 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine - Tarvisio
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio
9.45 A	Udine - Monaco
12.20 D	Udine - Tarvisio
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio
21.55 A	Udine

ARRIVI